ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al Piccolo, Italia, Impero e Colonie per anno L. 78, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6. II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, finanziari, matrimoniali L. 3.— Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cronachette e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5.— Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Domenica 18 Dicembre 1938, Anno XVII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 - Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5914

Il Duce parla oggi a Carbonia

insegna d'autarchia e di potenza nel cuore del Mediterraneo

L'imbarco a Gaeta e l'entusiastica vigilia della Sardegna

La città sorta in un anno

CAGLIARI, 17

L'attesa per la cerimonia inaugurale della nuova città di Carbonia si va facendo di giorno in giorno più vibrante, perchè nell'animo di tutti i sardi è la certezza che essa avrà la più alta e più ambita consacrazione.

La terza volta

Domani 18 dicembre come stabilito nel calendario del Regime per l'anno XVII, presente il Fondatore dell'Impero, s'inaugurerà Carbonia la città sorta in poco più di un anno e che il Duce ha voluto fosse costruita per i minatori sardi. Il Duce torna in Sardegna per la terza volta, sempre più atteso e desiderato. Dopo la diana squillante del 12 giugno 1923 Egli ritornò l'8 giugno 1935 e pronunciò parole che ancor oggi risuonano nell'animo di ogni sardo. Vi ritorna ora per constatare quanto è stato realizzato sotto l'impulso animatore della Sua volontà e per incitare a dirigere sempre più tutte le forze e tutti gli sforzi verso la vittoria finale nel campo della completa autarchia economica. Il rito inaugurale si svolgerà con particolare solennità: Si può dire che tutta la Sardegna attenda con ansia e si prepari a parteciparvi come ad un commosso atto di fede. Le più alte gerarchie saranno presenti alla cerimonia e nell'occasione si avrà anche una seduta straordinaria della Commissione suprema dell'autarchia.

La partecipazione al battesimo di Carbonia dello Stato Maggiore della battaglia autarchica comprendente i più alti esponenti della politica e dell'economia nazionale ha un particolare significato ed una sua importanza, in quanto, pur nella breve sosta, essi avranno modo di conoscere quanto la Sardegna offre in ogni campo, sia in quello industriale quanto in quello agricolo, così nelle miniere metalliche e in quelle carbonifere come nelle vaste estensioni terriere suscettibili di essere valorizzate attraverso una intensa opera bonificatrice.

60.000 persone presenti al rito

Graziosa, linda, ordinata città modernissima, Carbonia apre le porte delle sue case ariose e cinte di giardini ai minatori che vivono sotterra per estrarre la materia prima necessaria alle industrie dell'Italia fascista. Ed è già oggi tutta un tricolore. Sarà quella di domani una grande festa del popolo lavoratore e con le alte gerarchie sarà presente al rito tutta la gente sarda con le sue organizzazioni, con le sue masse lavoratrici, con la sua fiera giovinezza.

Questa notte partono alla volta di Carbonia divisi in molti scaglioni oltre 35.000 fascisti mentre già 5000 Giovani Fascisti sono accampati nei pressi della città in un imponente attendamento agli ordini del Segretario federale. Le Camicie Nere, le massaie rurali, gli operai del «Sulcis», quelli di Iglesias e i 10.000 fascisti di Cagliari converranno tutti domani mattina nell'ampia spianata intorno al centro urbano. La provincia sarà rappresentata da tutti i gerarchi mentre per volere del Segretario del Partito interverranno 1000 fascisti di Sassari e 500 di Nuoro. Garriscono tricolori e le fiamme nella brezza invernale mentre la Torre dell'Elefante tutta inondata di luci si leva sulle case cittadine come fiaccola d'amore e indica ai naviganti una città felice.

Lo spettacolo che si offrirà agli occhi di quanti domani saranno presenti al solenne rito sarà imponentissimo, non soltanto per la visione della città che chiameremo del prodigio, perchè costruita in un anno, ma anche per la grandiosa manifestazione con cui il Fascismo provinciale vuol salutare la nascita di Carbonia, che più di ogni altra esprime in sè la volontà costruttrice del Regime.

Quattro Ministri e la Commissione per l'autarchia partiti da Civitavecchia

CIVITAVECCHIA, 17

I Ministri Cobolli Gigli, Benni, Guarneri, Thaon di Revel, unitamente agli altri componenti della Commissione suprema per l'autarchia, sono giunti in treno speciale alla stazione marittima di Civitavecchia alle ore 14. Ossequiati dalle autorità cittadine hanno subito preso imbarco sulla motonave «Città di Tunisi», che alle 14.30 è salpata per Cagliari.

Radiotrasmissione alle ore 20

ROMA, 17

Domani domenica alle ore 20, tutte le stazioni dell'«Eiar» trasmetteranno la radiocronaca registrata della cerimonia della inaugurazione del Comune di Carbonia alla presenza del Duce.

Dal "Bolzano" in navigazione

DALL'INCROCIATORE «BOLZANO», 17

Alle ore 17.5 è arrivato a Gaeta da Roma in automobile il Capo del Governo per prendere imbarco sull'incrociatore «Bolzano», a bordo del quale si reca in Sardegna per l'inaugurazione di Carbonia. Accompagnano il Duce le LL. EE. Starace, Alfieri, Lantini e Cavagnari.

Nell'attraversare la città tutta imbandierata, il Duce è stato accolto con una dimostrazione di caldissimo entusiasmo da una grande folla che, malgrado la pioggia, si assiepava dietro il lungo schieramento di associazioni ed organizzazioni del Partito.

Mentre le musiche suonavano «Giovinezza» e i gagliardetti si inchinavano, le più grandi grida di evviva fendevano l'aria in segno di saluto e di giubilo. A tutti il Fondatore dell'Impero rispondeva sorridente con il saluto romano. Giunto al porto militare, il Duce ha subito passato in rivista un plotone di marinai, una centuria della Legione «Coriolano» ed una centuria di marinaretti ed è stato quindi ossequiato dal Prefetto, dal Federale e dalle altre autorità e gerarchie provinciali e cittadine.

Quando il Capo del Governo è asceso dal motoscafo per recarsi a bordo del «Bolzano», tutti i presenti, schierati sul molo Sant'Antonio, hanno prorotto in calorose acclamazioni scandendo a lungo il Suo nome. Alle 17.30 l'incrociatore «Bolzano» ha levato le ancore insieme all'incrociatore «Duca degli Abruzzi», scortato dai cacciatorpediniere «Libeccio» e «Grecale». La folla dalla banchina ha rinnovato al Duce il suo vibrante saluto.

Durante la navigazione il Duce si è dedicato al disbrigo del lavoro del suo alto ufficio ed ha tenuto rapporto con i Ministri Starace, Lantini ed Alfieri e con il Sottosegretario Cavagnari.

Il Sovrano visita a Ostia i nuovi scavi archeologici e la "Pietà" alla Mostra del minerale

ROMA, 17

S. M. il Re Imperatore, accompagnato dal Ministro dell'Educazione Nazionale e dal direttore generale delle antichità e belle arti, si è recato a Ostia, dove ha visitato gli importanti scavi iniziati in questo anno, interessandosi vivamente ai nuovi ritrovamenti.

Di ritorno a Roma, S. M. è passato per la Mostra del minerale per vedere il gruppo della «Pietà» di Michelangelo, che è stato sistemato all'ingresso del padiglione delle arti.

L'evoluzione dell'atteggiamento inglese seguita in Germania

BERLINO, 17

Domani Mussolini sarà nella nuova città sarda di Carbonia, e i corrispondenti londinesi della stampa tedesca segnalano concordi il vivo interesse britannico per il suo discorso, dal quale taluni attendono nuovi lumi sulla controversia italo-francese seguita sempre con la più viva attenzione a Berlino, non solo negli aspetti immediati dell'accanita polemica tra i due Paesi, ma anche nelle sue ripercussioni altrove. La stampa tedesca è molto attiva nell'illustrare al pubblico le questioni italo-francesi, i loro procedimenti storici lontani e vicini, inclinando, naturalmente, per il punto di vista italiano. Mentre in Francia tutti sono saliti sul cavallo d'Orlando, come vuole la focosa tradizione gallica, si crede a Berlino di vedere una più pacata considerazione dei problemi italo-francesi a Londra. A giudicare dall'odierno editoriale del *Times*, per esempio, largamente riprodotto stasera qui, pare che certi autorevoli ambienti britannici riconoscano la necessità di riprendere in esame almeno i due problemi del Canale di Suez e della ferrovia Gibuti-Addis Abeba. Ci pare superfluo dire che, nella sua controversia con Parigi, l'Italia può contare sul pieno appoggio tedesco, come il Reich ebbe nelle sue proprie questioni tutto l'appoggio italiano.

«L'Asse Roma-Berlino è più forte che mai», ha dichiarato von Ribbentrop a Bonnet, che gli domandava recentemente il pensiero del Governo del Reich sulle richieste italiane. Ma gli sguardi si volgono anche a Londra ritenuta l'elemento determinante. La *Frankfurter Zeitung* osserva molto acutamente che l'Inghilterra, per quel che concerne l'Europa, ha un interesse soltanto relativo alle dislocazioni di forza di frontiere nel Continente; l'Inghilterra è interessata principalmente ad uno stabile assetto di cose, premessa indispensabile per la pace, così necessaria all'Impero».

Il patto di Londra e le amnesie del "Temps"

ROMA, 17

Il *Giornale d'Italia* rileva che in un elaborato articolo, l'ufficioso *Temps*, che si volge alquanto sdegnoso al problema dei rapporti italo-francesi, interviene con una difesa di ufficio ad elencare «le iniziative prese dalla Francia per normalizzare i rapporti con l'Italia». Parrebbe, nota il *Giornale d'Italia*, che la Francia negli ultimi anni, quando più profondo si apriva il solco che ha diviso le due Nazioni, abbia solo prodigato, senza risparmio, spirito ed opere per andare incontro ai bisogni e agli interessi italiani. E le contrarie reazioni italiane dovrebbero ora essere denunciate «per fissare chiaramente la responsabilità di ciascuno e collocare l'attuale dibattito sul suo piano».

Non è nostra intenzione, prosegue il *Giornale d'Italia*, rinnovare una inutile polemica. I grandi problemi ora aperti fra l'Italia e la Francia, il primo dei quali si chiama comprensione e il secondo giustizia, escludono l'opportunità della polemica, non meno che quella degli avventati moti di piazza. Qui si pongono vitali temi di rapporti internazionali, profonde ragioni di ordine e di pace dell'Europa. Le chiacchiere e gli sdegni alteri non possono neppure sfiorarli. Vogliamo dunque soltanto riportare ogni cosa al suo posto per ristabilire precisamente, come vorrebbe il *Temps*, le responsabilità d'ognuno.

«Il «bilancio delle iniziative francesi» prese per normalizzare negli ultimi anni i rapporti con l'Italia, appare dunque, sulla scorta delle indicazioni date dal *Temps*, completamente passivo. Non si parla del bilancio delle altre iniziative non menzionate per pudore dall'ufficioso francese, che può meglio essere fatto dagli italiani. Ma, alquanto sdegnoso, il *Temps* vuole farci sapere che se veramente l'Italia considera, come deve per la situazione creata dalla Francia, inesistenti gli accordi del 1935, che avrebbero liquidato le questioni italo-francesi, «la Francia ritornerebbe alla situazione anteriore, restando intatti in Tunisia come dappertutto, i diritti e le prerogative della sua sovranità». Il *Temps* dimentica l'art. 13 del Patto di Londra che impegna la firma e l'onore della Francia a quel diritto italiano dei compensi coloniali il quale rimane, allo stato attuale, insoddisfatto.

Il valore della visita di Ciano in Ungheria

La gratitudine di un popolo

BUDAPEST, 17

L'attesa per l'arrivo del conte Ciano si è fatta a Budapest ormai spasmodica. Dappertutto si vedono i segni delle accoglienze che la capitale ungherese vuole tributare al grande ospite: strade imbandierate, negozi infiorati con i ritratti del conte Ciano, del Duce e del Re. Ovunque poi atmosfera di entusiasmo per l'Italia e il suo Duce, che non può a meno di commuovere anche chi da lungo tempo a queste manifestazioni verso l'Italia è già abituato.

Il manifesto del Borgomastro

Il Borgomastro di Budapest ha fatto affiggere su tutti i muri il seguente manifesto con cui invita la cittadinanza a imbandierare le case:

«Il Ministro degli Esteri dell'Italia, conte Galeazzo Ciano di Cortellazzo visiterà il nostro Paese e la nostra capitale. L'affetto, la considerazione, la gratitudine che noi sentiamo per la gloriosa Nazione italiana e per il suo grande Capo, il Duce, si rivolgono al Ministro degli Esteri Ciano, rappresentante dell'italico Impero. In occasione della sua presenza fra noi esprimiamogli anche esteriormente i nostri sentimenti. Perciò invito la cittadinanza a imbandierare le case con i colori nazionali dal 19 al 22 dicembre».

I giornali pubblicano, con grande rilievo, il programma della visita. Il conte Ciano riceverà il primo omaggio ufficiale nell'Ungheria a Szekesfehervar, un'ora prima dell'arrivo a Budapest. Il Ministro degli Esteri italiano parteciperà insieme con il Reggente Horthy e con altri invitati di grande riguardo, a partite di caccia nelle zone di Gödöllö e di Mezöhegyes.

Durante il soggiorno a Budapest, avrà conversazioni con Imrédy e con altri uomini responsabili, deporrà una corona sulla tomba del Milite Ignoto, interverrà a una cerimonia in cui la colonia italiana gli esprimerà il suo affetto e la sua devozione, parteciperà a manifestazioni di amicizia italo-ungherese.

Il *Függetlenseg*, nel suo numero di domani, scrive un entusiastico articolo di fondo, nel quale fra l'altro dice: «In Galeazzo Ciano, Ministro degli Esteri d'Italia, che ritorna in Ungheria, noi salutiamo un àmico sincero e fedele. Il caloroso saluto che noi gli porgiamo non è dettato dalle convenzioni della politica ufficiale, ma sgorga spontaneo e impetuoso da tutti i cuori».

Amico e arbitro

Il giornale poi continua in un altro punto: «La nostra gratitudine non verrà mai meno. Noi non dimenticheremo mai che Ciano e la Nazione che egli rappresenta, l'Italia fascista di Mussolini, ci sono stati vicini in ogni momento con tutte le loro forze e ci sono stati vicini soprattutto con decisione e con sincerità in un modo che mai noi riusciremo a compensare, quando i tempi sembravano per noi volgere al peggio. L'Italia è stata al nostro fianco quando ormai sembrava che la forza magiara stesse per crollare ed è stata al nostro fianco soprattutto quando, con una matita alla mano, si trattava di tracciare sulla carta la nuova frontiera. Il grande Duce dell'Italia e il suo Ministro degli Esteri conte Ciano, con un'impresa diplomatica veramente magistrale, hanno reso possibile che l'Ungheria uscisse ormai dal carcere in cui i trattati di pace l'avevano chiusa da venti anni e che così fosse resa la libertà a oltre un milione di magiari».

Il *Magyarorsag*, nell'imminenza dell'arrivo del conte Ciano, scrive questa sera: «Il Ministro degli Affari Esteri d'Italia, nostra vecchia e ottima conoscenza, giunge lunedì come un messaggero della Nazione amica. Egli è stato invitato dal nostro Reggente, quindi è un ospite di tutta la nostra Nazione. Tutti i volti magiari si irradiano in una espressione di gratitudine. Noi non dimenticheremo mai che nella nostra causa egli ha deciso secondo giustizia. Coloro che sono stati nel Belvedere a Vienna ci raccontano con quanta passione e coscienza egli si è adoperato perchè le nostre legittime richieste venissero esaudite. Il conte Ciano può guardare negli occhi di tutti gli ungheresi con fierezza, poichè è stato un vero amico e un arbitro giusto. Noi vogliamo esprimergli la nostra più profonda e duratura amicizia, di cui offrimmo già una manifestazione a Ginevra, quando quasi tutto il mondo volle mettersi contro l'irresistibile marcia del destino romano.

Profondi e sinceri sono i vincoli che ci legano indissolubilmente al popolo italiano, il quale manda fra noi uno dei suoi figli più eminenti. Nelle conversazioni italo-ungheresi durante le quali avverranno scambi di vedute sulla situazione internazionale, si stabiliranno certamente le basi della futura opera comune. Qualunque sia la conclusione, questo è sicuro: che la Nazione magiara è e rimane vera amica dell'Italia, la quale potrà contare sempre e in ogni circostanza su di noi così come noi contiamo sempre sulla Nazione italiana. Il conte Ciano è atteso con affetto, con l'affetto di tutto il nostro popolo, con un affetto sincero e ispirato da vera amicizia.

Il Ministro degli Esteri ungherese conte Csaky, in un discorso tenuto oggi davanti agli elettori di Ozd, ove si è presentato come candidato politico, ha ricordato il viaggio fatto a suo tempo nell'aeroplano del Duce in Libia e ha messo in rilievo che la grandiosa opera del Fascismo ha valorizzato e fertilizzato un territorio in altri tempi deserto e nel quale, invece, proprio recentemente, si sono stabiliti ventimila lavoratori italiani.

La firma degli accordi culturali italo-magiari

BUDAPEST, 17

Oggi si è proceduto alla firma dell'atto conclusivo delle riunioni tenute dalla Commissione mista italo-ungherese per l'applicazione delle convenzioni culturali vigenti tra i due Paesi. La delegazione italiana era presieduta dall'on. Alessandro Pavolini, presidente dell'Istituto nazionale per le relazioni culturali con l'estero, quella ungherese da S. E. Fabinyi, ex Ministro delle Finanze. Ai lavori hanno partecipato anche il Ministro dell'Istruzione ungherese conte Teleki, e il Ministro d'Italia a Budapest conte Vinci. Alla fine della seduta sono state adottate importanti decisioni e, dopo un esame completo delle relazioni culturali tra i due Paesi, si è assicurata la applicazione degli accordi esistenti nel modo più ampio ed efficace.

La delegazione italiana, fatta segno a particolari manifestazioni di simpatia e di cordialità da parte delle autorità ungheresi, è stata ricevuta dal Ministro dell'Istruzione Pubblica ungherese e dal Ministro degli Esteri di Ungheria. Questa sera ha avuto luogo nella Legazione d'Italia un ricevimento ufficiale in onore delle due delegazioni.

Un grato messaggio di S. E. Lantini a Hitler

BERLINO, 17

Da Innsburck S. E. Lantini ha telegrafato a Hitler:

«Abbiamo concluso, in grazia della competente guida e del cordiale cameratismo del dott. Ley e dei suoi collaboratori, la nostra interessantissima e istruttiva visita al Castello dell'Ordine di Vogelsaug ed a Colonia e abbiamo potuto prendere visione delle creazioni della Vostra forte Germania. Il suo spirito dinamico, le sue realizzazioni, testimoniano in maniera eloquente la feconda collaborazione fra i nostri due popoli in tutti i settori. Permettetemi di esprimerVi anche a nome dei miei camerati i sensi della nostra gratitudine per esserci stato concesso di assistere all'inaugurazione della grande mostra di architettura di Monaco, come pure per le accoglienze fatteci che ci resteranno indimenticabili. A Voi, Führer, il nostro più rispettoso «Heil!».

La flotta di Franco attende il «Josè Luiz Diez» ai limiti delle acque territoriali

GIBILTERRA, 17

Il cacciatorpediniere rosso «Josè Luiz Diez» ha ormai completato la riparazione dei danni subiti mentre tentava di attraversare lo stretto per raggiungere un porto rosso e, a giudicare dai preparativi, vi è da ritenere che tenterà di ripartire da Gibilterra per raggiungere un porto rosso spagnolo nei prossimi giorni. La flotta nazionale, edotta di questo proposito, staziona in permanenza ai limiti delle acque territoriali britanniche

La grande attesa europea

Maggiore comprensione a Londra per le rivendicazioni italiane - La Francia in ascolto - Costante interesse in Germania

LONDRA, 17

Tutti i giornali, annunciando la partenza del Duce per la Sardegna a bordo di una nave da guerra, mostrano il più grande interessamento per la nuova città di Carbonia, che il Duce va ad inaugurare, e mettono in rilievo la grande importanza di questo avvenimento nel quadro della battaglia per l'autarchia. Vivissima è l'attesa per il discorso di Mussolini.

Il programma del Convegno di Roma

Nei circoli londinesi le rivendicazioni italiane e la visita di Chamberlain a Roma rimangono all'ordine del giorno e quasi tutti i giornali sono concordi nell'affermare che ieri Lord Perth e il conte Ciano hanno stabilito definitivamente il programma della visita romana. Tutti i giornali sembrano anche d'accordo nell'affermare come Chamberlain abbia chiesto che siano ridotte le cerimonie per dare più ampio spazio alle discussioni; e in secondo luogo che le conversazioni non siano guidate da alcuna linea prestabilita e possano invece aggirarsi sopra tutto il vasto terreno internazionale. Nessuno — tranne qualche cocciuto giornale di opposizione, come ad esempio il *Manchester Guardian*, il quale continua a sbraitare che questo viaggio non deve aver luogo — dubita più sull'importanza dell'incontro romano e del decisivo significato che avranno le decisioni prese dal Duce e da Chamberlain. Nessuno dubita altresì che le rivendicazioni italiane verso la Francia formeranno il principale oggetto dei colloqui e, a confermare questa opinione, si nota quest'oggi che, uscendo dal riserbo che sin qui aveva mantenuto, il *Times* crede opportuno dedicare oggi tre lunghi e importanti articoli alle domande italiane, con speciale riferimento alla questione tunisina. Un lungo articolo sulle stesse rivendicazioni trova posto tra le colonne del *Daily Telegraph*. Sia il *Daily Telegraph* che il *Times*, cercano di presentare all'opinione pubblica inglese la cronistoria del conflitto italo-tunisino e lo fanno con generosa ampiezza di fatti e di dati, sebbene con scarsa imparzialità poichè — soprattutto il *Times* — le informazioni sono così ampiamente basate sulle statistiche e sulle tesi francesi, da ignorare quasi del tutto quelle italiane.

Situazioni nuove

Così, per esempio, si legge nel *Daily Telegraph* che l'agitazione in Tunisia è stata piuttosto tenuta viva da Roma che non dallo spirito della massa italiana e si legge nel *Times* che le numerose naturalizzazioni, che hanno variato così rapidamente i rapporti fra francesi e italiani, sono state compiute di libero arbitrio e non in seguito ai soprusi e alle angherie che tutti sappiamo.

Ma se anche questi articoli contengono gravi inesattezze e contraddizioni, essi servono per lo meno a riportare la discussione nei limiti di un certo realismo, che gioverà a dissipare l'impressione causata dalle fantastiche esagerazioni dei giornali popolari e di opposizione nei giorni passati. Importanti sono poi i due articoli coi quali il *Times* accompagna la cronistoria e che dimostrano come, dinanzi all'atteggiamento intransigente francese stia sorgendo — lo dimostra il pezzo dell'organo della City — un deciso desiderio di intervento mediatore britannico, che servirà senza dubbio a smorzare il fuoco degli attacchi parigini.

Nel suo editoriale intitolato «Le domande italiane», il *Times*, dopo aver riassunto gli avvenimenti dei giorni scorsi e dopo essersi riferito alle dichiarazioni di Bonnet e a quelle di Chamberlain circa il mantenimento dello «statuo quo» nel Mediterraneo è costretto a riconoscere che le domande italiane, non soltanto non possono essere respinte, ma rappresentano dei legittimi motivi di lagnanze, soprattutto in ciò che riguarda Suez. Il giornale afferma essere ormai impossibile negare all'Italia una rappresentanza nell'amministrazione del Canale e una participazione nei profitti. In quanto riguarda Gibuti è impossibile non riconoscere che la situazione è completamente mutata dopo la conquista abissina e che quindi le lagnanze dell'Italia e certe sue domande sono tali da dover essere esaminate e sistemate in rapporto alle nuove necessità.

Ugualmente il redattore diplomatico dello stesso *Times* ritorna sulla questione delle rivendicazioni italiane, e anch'egli lascia comprendere che vi sono nelle rivendicazioni italiane, sia a Gibuti, sia a Suez che a Tunisi, elementi che vanno discussi e possono essere composti con accordi. «Il tono più moderato della stampa italiana — scrive — è salutato con soddisfazione a Londra, poichè la campagna antifrancese se fosse continuata avrebbe tolto alla visita del Primo Ministro una gran parte della sua utilità».

Il problema di Tunisi e la nullità dell'accordo Laval

PARIGI, 17

L'attesa per il discorso di Carbonia è vivissima. Informazioni da Roma e da Londra lasciano prevedere che il discorso non avrà riferimenti con la politica internazionale. Tuttavia la stampa francese e tutte le organizzazioni radiofoniche sono mobilitate per registrare l'avvenimento. Anche se Mussolini non parlerà delle rivendicazioni italiane non mancheranno interpreti e osservatori francesi per dirci cosa significhi il silenzio del Duce e come va inteso questo suo riserbo.

Un'ammissione significativa

Anche oggi la stampa continua ad occuparsi largamente delle questioni italiane, che restano sul proscenio dell'attualità. Di alto interesse giuridico è l'articolo comparso sulla rivista antifascista e antitaliana *Europe Nouvelle*, il cui redattore capo è il non mai abbastanza lodato signor Pertinax. Il problema italo-tunisino, esaminato dal punto di vista giuridico, conduce l'autore ad esaminare lo sviluppo dei rapporti franco-italiani nei confronti della Tunisia dal 1881 ad oggi. Per la verità dobbiamo dire che l'esposto è conforme, salvo qualche prospettiva tendenziosa, alla realtà giuridica. Lo statuto italiano di Tunisia ha la sua origine, come è noto, sul rispetto dei trattati esistenti fra la Reggenza e le diverse Potenze europee, garanzia prevista nell'articolo 4 del trattato di Bardo. Questa stipulazione concerneva il trattato italo-tunisino del 1886. Tale stipulazione durò fino al 1896, quando vennero stipulate le note convenzioni denunciate come si sa nel settembre 1918 e il regime provvisorio che risultò da tale denuncia e che dura tuttora. Questa è la morale dell'articolo, poichè l'autore riconosce che gli accordi del 7 gennaio 1935 costituirono un tentativo, ma solo un tentativo per definire in modo permanente la questione dello statuto degli italiani di Tunisi. Il giornalista ricorda infatti che gli accordi del 1935 prevedevano una convenzione speciale per le situazioni e i diritti degli italiani e dei sudditi coloniali italiani in Tunisia, ma doveva entrare in vigore nel momento in cui sarebbe entrato in vigore il trattato.

«La gravità della situazione attuale — nota l'articolo — risulta precisamente dal fatto che la detta convenzione non è mai stata conclusa». Il giornale si meraviglia che il Quai d'Orsay non abbia avuto cura di procedere alla stipulazione della convenzione prima che scoppiasse la crisi internazionale per l'Abissinia e dimostra che il decreto comparso dopo la ratifica parlamentare relativa alla promulgazione del trattato del 7 marzo 1935 è illegale. «Il decreto — scrive il giornale — non poteva essere promulgato che il giorno in cui sarebbe stata negoziata la convenzione prevista dal protocollo. Siccome questo negoziato non ha avuto luogo la legge 26 marzo 1935 — che ratifica gli accordi Laval — «è stata promulgata in bianco: le sue disposizioni sono inesistenti, nulle e non avvenute».

L'articolo conclude che, dal punto di vista strettamente giuridico, lo statuto degli italiani di Tunisi è riportato alle convenzioni del 1896 rinnovabili ogni tre mesi.

Allarmismo sfrenato

Aggiungiamo che la mancata denuncia nel periodo successivo al tre gennaio 1935 creò una situazione di fatto ex novo che la logica cartesiana francese non può fare a meno di riconoscere.

Trascriviamo le varie fantasie degli inviati speciali in Tunisi, fra cui quello dell'*Intransigeant*, secondo il quale ogni italiano del protettorato sarebbe detentore di almeno un cannone di grosso calibro per il prossimo sollevamento rivoluzionario, e il direttore dell'*Unione* Enrico Santamaria fornirà quanto prima sensazionali sorprese all'opinione pubblica mondiale, e segnaliamo due articoli sul Canale di Suez: gli articoli di fondo del *Temps* e del *Journal des Debats*, nei quali si vuole assolutamente escludere a tutti i costi la legittimità delle esigenze italiane per l'impresa del Canale di Suez. I due articoli tentano anzi, senza beninteso riuscirvi, di provare che l'impresa non ha carattere di utilità internazionale, a provare la quale invece basterebbe ricordare la convenzione che in tempo di guerra neutralizzò il transito del Canale.

L'appunto che a Bastia si è costituito un comitato che rivendicherà delle severe misure che se venissero prese veramente in considerazione costringerebbero gli italiani dell'isola ad una vita di clausura e di inanità. Inoltre sono state richieste opere militari destinate a rinforzare le basi strategiche dell'isola e per il primo gennaio è prevista l'organizzazione di una giornata francese per tutta la Corsica.

A Parigi l'ex deputato Valensi ha costituito stasera un comitato tunisino allo scopo specifico di respingere le rivendicazioni italiane. A tale comitato hanno aderito naturalmente personalità francesi e del Nord Africa.

Suez punto nevralgico

Un commento svizzero

BASILEA, 17

Il viaggio del Duce a Carbonia è seguito con vivissimo interesse dalla stampa svizzera. La notizia della partenza del Capo del Governo italiano è messa in grande rilievo.

Anche nei circoli politici vivissima è l'attesa per il discorso che pronuncerà il Duce. A proposito delle naturali aspirazioni italiane il *Journal de Genève* sotto il titolo «Un altro punto nevralgico del mondo» pubblica un articolo sul Canale di Suez. Dopo essersi lungamente intrattenuto circa la funzione della società che esercisce il Canale con criteri singolarmente lucrativi, l'articolista continua:

«E' evidente che il Canale di Suez ha ora acquistato maggiore importanza per l'Italia che non per l'Inghilterra e anche per la Francia. Pur non volendo svalutare la importanza militare e i vantaggi che esso ha per la flotta inglese, bisogna precisare che in ogni caso, dal punto di vista economico, il Canale riveste per l'Inghilterra e per la Francia un'importanza assai minore di quanto sembri a prima vista. Al contrario l'Italia che intende acelerare la messa in valore del suo Impero ha un interesse primordiale a poter riattivare l'Istmo in migliori condizioni di quanto non sia attualmente possibile».

Kennedy non vede scuro nel cielo europeo...

NEW YORK, 17

L'Ambasciatore degli Stati Uniti a Londra Kennedy è partito oggi per la Florida dove trascorrerà un periodo di vacanze di 5 settimane.

Prima della partenza ha dichiarato alla stampa di non prevedere alcunchè di grave in Europa per il prossimo avvenire. Ha aggiunto di aver comunicato a Roosevelt «diverse cose interessanti che non potevano essere comunicate per corrispondenza

Le tariffe viaggiatori ritoccate dal 1° gennaio

Importanti facilitazioni e semplificazioni per i lavoratori e le famiglie numerose

ROMA, 17

Mentre quasi tutti gli Stati europei hanno in questi ultimi tempi aumentato, anche a varie riprese, le tariffe ferroviarie per i viaggiatori, l'Italia, dal 1925 ad oggi, ne ha mantenute immutate le basi, ed ha accordato facilitazioni su scala sempre più larga ed in forma tale da corrispondere sempre meglio alle varie categorie di pubblico viaggiante. Le tariffe non hanno alcun significato per confronti che interessano veramente il pubblico.

Negli altri Stati

Occorre riferirsi invece al costo vero e proprio del trasporto, tenuto conto del fatto essenziale che, mentre nell'anteguerra e nell'immediato dopoguerra, viaggiava a tariffa ordinaria l'87% dei viaggiatori e soli il 13% a tariffa ridotta, oggi, invece, dato il gran numero di facilitazioni offerte, ed il loro ben curato adattamento alle esigenze delle varie categorie di pubblico, la proporzione è esattamente invertita. Appena il 15% paga in base alle tariffe vere e proprie e tutti gli altri passeggeri beneficiano delle tariffe ridotte. Risulta che, per un viaggio che costava lire cento nell'anteguerra, oggi si spendono lire 287, con un aumento quindi del 187%. E se ora volgiamo lo sguardo fuori d'Italia, vediamo come in tutti i Paesi siano in vigore tariffe superiori al costo che si verifica da noi. Sulla base di questi dati di fatto, è stato stabilito di ritoccare, a partire dal prossimo gennaio, le nostre tariffe-basi per i viaggiatori, con un aumento del 20%, cioè in una misura molto inferiore a quella che potrebbe essere giustificata da un punto di vista strettamente economico. Anche qui si tratta di una proporzione puramente teorica, perchè, se si tiene conto del largo uso che il pubblico fa delle agevolazioni concesse, si trova che, con l'aumento fissato, il costo effettivo medio di un viaggio che nell'anteguerra era di lire 100, sarà, dopo l'aumento, di lire 345, con una maggiorazione quindi del 245%. Mentre il cambio dell'oro, essendo di lire 620, porterebbe ad un aumento del 320%. Anche dopo l'aumento, il costo del viaggio resta molto al disotto delle tariffe praticate dagli altri Paesi. Se, per fare un esempio, ci riferiamo ad una percorrenza di 400 km. ed alla terza classe, che è da noi la più frequentata (92% dei viaggiatori), troviamo per l'Italia lire 55, per l'Inghilterra lire 188, per la Germania lire 130, per la Svizzera lire 110, per la Jugoslavia lire 88. Citiamo anche la Francia con lire 65, sebbene per essa la situazione del cambio attuale sia permesso di fare raffronti esatti in base al costo della lira.

Biglietti chilometrici e circolari

Per le ferrovie è indispensabile dedicarsi ad una radicale trasformazione ed al potenziamento della rete, andando incontro ai bisogni del pubblico con organiche sistemazioni degli impianti delle grandi città, con continui progressi nel campo delle alte velocità e con un vasto rinnovamento del materiale rotabile. In più le Ferrovie concedono al pubblico nuove importanti facilitazioni e semplificazioni, molte delle quali rappresentano novità coraggiose a completo accoglimento di desideri ripetutamente espressi dalle categorie più numerose e laboriose di viaggiatori, che hanno diritto a speciale considerazione:

1) Istituzione di biglietti chilometrici, vecchia aspirazione di enti, di privati e di alcune categorie professionali. Si tratta di biglietti che verranno rilasciati per 3000, 5000 e 10.000 chilometri, potranno essere utilizzati con piena libertà di date e di itinerari anche da più persone, avranno una validità annuale e offriranno la riduzione media del 30%.

2) Biglietti circolari per i quali il viaggiatore stesso potrà stabilire l'itinerario. Si renderanno così possibili numerose combinazioni di viaggi capaci di soddisfare tutte le esigenze.

3) Modificazioni di biglietti di andata e ritorno per eliminare diverse limitazioni e corrispondere nella misura più larga e più efficace a varie richieste del pubblico: validità, per i biglietti di andata ritorno ordinari, unica di cinque giorni per qualunque percorso, mentre finora è stata variabile da tre a cinque giorni secondo la distanza, concessione da una a cinque fermate a seconda delle distanze, quando le percorrenze superano i 200 km., per tutti i tipi di biglietti di andata e ritorno e ciò sia per l'andata che per il ritorno. Finora erano concesse soltanto due fermate o addirittura nessuna fermata per i biglietti per l'andata-ritorno festivi. Il limite massimo di distanza è stato raddoppiato da 250 a 500 km.; per i biglietti di fiere e mercati, si è elevata la distanza limite da 100 a 150 km.

Gli abbonamenti

4) *Notevoli agevolazioni nel settore degli abbonamenti*, le quali interessano vaste ed operose categorie di passeggeri: piena libertà per il viaggiatore di cambiare entro l'anno l'abbonamento con altro di maggiore percorrenza o di maggiore validità; e per questo cambiamento sarà tenuto conto integralmente di quanto ha già pagato; elevamento del limite attuale dei 100 km. a 150 km. per gli abbonamenti settimanali e festivi per i lavoratori, artigiani, studenti ed impiegati; aumento della distanza limite da 100 a 200 km. per gli abbonamenti dei dipendenti dello Stato e rispettive famiglie; estensione degli abbonamenti speciali per gli studenti: da 100 a 200 km. per quelli delle scuole medie, da 150 a 200 km. per gli studenti delle scuole superiori.

5) Estensione degli abbonamenti per studenti agli iscritti a scuole parificate o riconosciute sedi di esami (sindacali, professionali ed elementari) mentre finora questi abbonamenti venivano rilasciati soltanto agli appartenenti agli istituti regi e pareggiati.

6) Innovazione in materia di abbonamenti per studenti ispirata a criteri prettamente demografici. Ferma restando la riduzione del 50 per cento per le famiglie con uno o due figli, si concede la riduzione del 60 per cento alle famiglie con tre o quattro figli e del 70 per cento al caso di più di quattro figli.

7) Riforma dell'attuale tariffa per le famiglie viaggianti in gruppo, pure ispirata a criteri demografici. La riduzione della tariffa per famiglie viaggianti in gruppo di almeno quattro persone viene elevata al 60 per cento per la terza e quarta persona, al settanta per cento per la quinta o sesta persona e all'80 per cento per le successive persone componenti il gruppo che viaggia. Vengono così favorite le famiglie più numerose, mentre si ammettono al beneficio nuove categorie di familiari e si offre una maggiore possibilità di viaggi.

8) Estensione della riduzione del 50 per cento per i ragazzi dai quattro ai dieci anni. Questa riduzione era finora ammessa soltanto per alcuni tipi di biglietti, ma oggi si estende indistintamente a tutti i tipi compresi i biglietti per viaggi popolari e per gli abbonamenti.

9) Estensione delle facilitazioni per i viaggi di nozze alla prima classe e modificazione delle norme, in modo da permettere una maggiore libertà nella formazione degli itinerari e nella utilizzazione delle fermate intermedie.

10) Estensione alla seconda classe della concessione speciale per i dopolavoristi.

Infine con audacia si è operato in profondità in tutta quella materia di regole e restrizioni che interessano molto da vicino i viaggiatori. Sono state notevolmente semplificate le norme per i passaggi di classe e di treni, nonchè quelle che riguardano le regolarizzazioni dei casi più frequenti di irregolarità, attenuando in forte misura le sopratasse relative. Queste facilitazioni si possono ben dire innovatrici, poichè soltanto il Fascismo le ha rese attuabili con il nuovo spirito di disciplina che oggi anima il pubblico come il personale.

Le direttive del Duce a Carlo Boidi

Podestà di Addis Abeba

ROMA, 17

La *Gazzetta Ufficiale*, in data odierna pubblica il decreto che costituisce il nuovo Governo dello Scioa e sopprime il governatorato di Addis Abeba. Con provvedimento in corso il fascista dott. Carlo Boidi, deputato al Parlamento, già comandante di compagnia nel battaglione uiversitari «Curtatone e Montanara» durante la campagna italo-etiopica, viene nominato Podestà di Addis Abeba.

Il Duce, presente il Sottosegretario per l'Africa Italiana, ha ricevuto il camerata Boidi, al quale ha impartito le direttive per il pronto rinnovamento e sviluppo della capitale dell'Africa orientale italiana.

Il Gen. Bollati fa omaggio del suo nuovo libro

ROMA, 17

Il Duce ha ricevuto il Generale Ambrogio Bollati, che Gli ha fatto gradito omaggio del suo libro «Gli italiani nelle armate napoleoniche».

Importanti ritrovamenti della Roma repubblicana

ROMA, 17

La costruzione del secondo palazzo dei nuovi uffici del Governatorato ha provocato una delle più importanti scoperte che siano state finora fatte nel quadro della Roma primitiva e repubblicana. Avendo il Governatore fatto eseguire delle esplorazioni venne in luce a poco a poco un'area quasi esattamente quadrata e orientata e circondata da muri di costruzioni di blocchi di peperino e da strade. Su questa platea, che era in antico tutta di lastroni di tufo e poi di travertino appaiono disposte simmetricamente due celle o due aree di forma molto interessante con adiacenti pozzi rituali. Dal dell'ahora : [illegible] re che fu costruito un tempio in epoca troppo avanzata della Repubblica e fu totalmente rinnovata nell'età imperiale. Alla altre a ciò che si vedono su una superficie alquanto pozzi eseguiti per sottofondare la abside delle chiese di San Omobono hanno rivelato la esistenza di avanzi più antichi che possono permettere mettervi nella seconda metà del VI secolo a. C. Si è ricuperata una notevole quantità di frammenti appartenenti a vasi e decorazioni architettoniche.

L'ondata glaciale dal Baltico al Mediterraneo

28 sotto zero in Polonia, 25 nella Europa centrale - Mari, laghi e fiumi gelati

BERLINO, 17

La neve non è ancora caduta a Berlino e i meteorologi assicurano che non ne avremo neppure a Natale. Previsione poco confortante, perchè secondo la saggezza popolare se il Natale è senza neve sarà bianca la Pasqua. In compenso da ieri regna in tutta la Germania un freddo che si può davvero definire siberiano: 25 gradi sotto lo zero nella Prussia orientale e nelle provincie slesiane, 18 in certe località della Baviera e 17 a Berlino. E pare che non ci si fermi qui.

Lotta con i lupi

Se i meteorologi non sbagliano, a Berlino avremo domani 17 gradi sotto lo zero inaspriti da poderose raffiche di gelido vento, che arrivano dal cuore della Russia.

In questa stagione rientrano in scena i lupi. Diversi branchi di queste belve hanno passato, spinte dalla fame, la frontiera polacco-russa cagionando non pochi danni fra il bestiame e tentando perfino di aggredire due grandi contadine che però si sono facilmente difese a fucilate, uccidendo ben sette dei feroci carnivori.

Da Varsavia si comunica, infatti, che in quasi tutta la Polonia la temperatura è scesa all'improvviso a 28 gradi sotto zero.

Anche da Budapest si comunica che in tutto il Paese è sopravvenuta una ondata di freddo che ha raggiunto, nella capitale, gli otto gradi sotto zero ed in qualche altra località i 16 gradi sotto zero e che è stata accompagnata anche da nevicate ove più ove meno abbondanti.

Eguali notizie giungono da Praga. Un'intensissima ondata di freddo — dicono le notizie — si è abbattuta su tutte le regioni della Cecoslovacchia, in alcune delle quali, come in Slovacchia, la temperatura ha raggiunto i 25 gradi sotto zero. Finora nessuna vittima è segnalata.

Il freddo, naturalmente, viene dal Nord. I Paesi baltici, che avevano goduto, come il resto d'Europa una temperatura relativamente mite, solo interrotta da tormente di neve nei Paesi dell'estremo settentrione, di cui i giornali hanno già dato notizia, comunicano che nella notte di ieri, improvvisamente, la temperatura è scesa fino a 27 gradi sotto zero.

Temperature sempre più basse?

Per i prossimi giorni si prevedono temperature ancora più rigide, perchè il termometro continua a discendere. Ma già oggi laghi e fiumi sono ghiacciati e anche il Mar Baltico è gelato e la navigazione è sensibilmente ostacolata.

L'ondata di freddo che si estende su tutta l'Europa non costituisce, data la stagione avanzata, nulla di eccezionale, se non si consideri come un'eccezione il suo scoppio inatteso, dopo un periodo di fine d'autunno eccezionalmente mite, che sembrava dovesse confermare le previsioni dei meteorologi di un inverno senza freddo, per l'influsso che sulle correnti polari avrebbero dovuto esercitare le correnti calde, in quest'anno particolarmente intense.

L'ondata di freddo, del resto, non giustifica pessimismi, anche se essa ammonisce con questa sua apparizione sulle porte dell'inverno, a non fidarsi dalle previsioni meteorologiche a lunga scadenza, le quali, del resto, se si fossero avverate troppo alla lettera, non avrebbero giovato al generale andamento delle culture nell'Europa centrale e meridionale. Le stagioni troppo miti, infatti, non giovano al riposo della terra, mentre favoriscono la conservazione e la moltiplicazione degli insetti, che sono una piaga per l'agricoltura. Il freddo, al suo tempo, insomma, va accolto con rassegnazione, anzi come un beneficio. Purchè s'intende, non esageri...

L'Opera mutilati nella relazione al Duce

Imponente azione di assistenza ai benemeriti della Nazione

ROMA, 17

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia Ruggero Romano, Commissario governativo dell'Opera Mutilati, il quale ha riferito sull'attività svolta e sulle fondamentali direttive che, durante il periodo della sua straordinaria gestione, gli sono state di orientamento e di guida.

Il Commissario governativo, a distanza di un ventennio dalla costituzione dell'Opera Mutilati e in relazione alla immissione dei nuovi mutilati ed invalidi di guerra dell'Africa e di Spagna, ha voluto precisare e chiarire, al vaglio dell'esperienza acquistata, i compiti ed i doveri nella cerchia dei quali lo Stato esplica attraverso l'Opera, la sua azione di solidarietà e di tutela nel vasto disegno rivolto a restituire all'attività produttiva della Nazione tutte le energie.

13 milioni

Nel campo dell'assistenza sanitaria, lavoro armonizzato le particolari forme di assistenza sanitaria degli invalidi con gli istituti della previdenza sociale, che il Regime ha potenziato e fondato a protezione e a difesa della razza, ha consentito senza dispersione di energie e di mezzi, di porre fine ad ogni incertezza nei riguardi delle attribuzioni demandate all'Opera e di quelle attribuite agli enti comunali di assistenza che, per le infermità diverse da quelle di guerra, sono chiamati a integrare l'assistenza sanitaria gratuita agli invalidi e ai singoli contributi con le forme di assistenza specifica (protettica, curativa, sociale), serie competenze.

Circoscritta l'azione dell'Opera, nella triplice forma sanitaria, ortopedico, protetica, agli enti di fede, pratica, istituzioni di guerra, precisati chiaramente i soggetti del diritto, le forme ed i limiti della assistenza, l'intervento protettivo e integratore dello Stato trova efficace, concreta ed unitaria attuazione col ridurre al minimo le richieste non soddisfatte, o soverchianti i compiti ed i doveri della solidarietà nazionale. Posto in rilievo come le spese obbligatorie inerenti all'assistenza sanitaria (contributi per assistenza medico-chirurgica, malattie tropicali, ricoveri in ospedali specializzati, sanatori, cure fisioterapiche e balneotermali ecc.) abbiano raggiunto la cifra di 13 milioni e 500 mila lire, delle quali oltre 4 milioni per assistenza ortopedica e protetica ai mutilati più gravi, bisognevoli di protesi, i quali, potendosi ancora cifrare a 50.000, sono la più visibile espressione del largo e glorioso sacrificio di sangue versato in tre guerre vittoriose, il Commissario governativo ha particolarmente richiamata l'attenzione del Duce sui risultati conseguiti nei riguardi del collocamento obbligatorio con il costante e premuroso interessamento della Presidenza del Consiglio e in piena collaborazione con l'Associazione nazionale mutilati.

Totale assorbimento della mano d'opera

In oltre 50 provincie, del resto, i mutilati sono tutti al lavoro e nelle rimanenti la disoccupazione ha proporzioni per nulla preoccupanti. Dei 165 mila mutilati che possono beneficiare della legge sul collocamento obbligatorio, 55 mila hanno trovato già sistemazione in base all'art. 8 della legge (amministrazione dello Stato, provincie, comuni, opere pie, istituti soggetti a vigilanza governativa), 60 mila risultano collocati presso aziende industriali, agricole, commerciali, aventi alla loro dipendenza più di 10 operai validi. Parecchie migliaia, indipendentemente da ogni legge o misura a carattere protettivo od od obbligatorio, debbono alla loro personale iniziativa la ripresa della loro attività produttiva.

A ricordo del ventennale della Vittoria, è stato dato un particolare segno di attenzione a 507 mutilati di guerra bisognosi,

A conclusione della sua relazione il Commissario governativo, dopo aver segnalato lo spirito di dedizione al dovere col quale i funzionari dell'Opera del centro e della provincia, nella quasi totalità mutilati ed invalidi di guerra, assolvono alla loro nobile e sacra missione e dopo avere reso omaggio all'efficacissima e pronta collaborazione incontrata presso la Presidenza del Consiglio, ha sottoposto all'approvazione del Duce il bilancio di previsione per il prossimo anno.

Il Duce ha elogiato vivamente il camerata Romano per l'opera svolta.

Le riunioni del Senato

L'arco di Augusto a Rimini

ROMA, 17

La seduta antimeridiana del Senato si è iniziata alle ore 10. Si discute il disegno di legge recante agevolazioni tributarie per l'esecuzione del piano di risanamento delle zone adiacenti all'Arco di Augusto e di alcuni quartieri nella città di Rimini. FACCHINETTI rileva che il luogo ricorda la marcia di Cesare che, varcato il Rubicone, mosse alla volta di Roma per instaurarvi il nuovo regime. Il monumento di Rimini ci ricorda inoltre il nome del primo imperatore di Roma: divenuto ancor più venerando da quando abbiamo udito la voce di chi oggi regge le sorti della Nazione proclamare la resurrezione dell'Impero sui fatali colli di Roma. *(Applausi).*

Il disegno di legge è approvato e la seduta è tolta alle 11.55. Nella riunione pomeridiana, chiusa alle 17.40, sono stati approvati senza discussione numerosi disegni di legge.

Come la Romania intende liberarsi dagli ebrei

Emigrazione su larga scala

BUCAREST, 17

Il problema razziale è della massima importanza per il Governo romeno, che si è prefisso di eliminare il massimo possibile di ebrei dal Paese. Oggi il *Monitore Ufficiale* ha pubblicato il decreto con il quale vengono ritirate le licenze per la vendita di bevande alcooliche a varie centinaia di giudei della Bucovina.

La legge sulla limitazione delle attività degli ebrei è già in corso di redazione e sono state anche iniziate trattative tra le autorità romene e le varie comunità ebraiche per l'attuazione del progetto governativo dell'emigrazione degli elementi giudaici che dal dopoguerra in poi hanno preso dimora in Romania.

Secondo le prime informazioni, si tratterebbe di fare emigrare dalla Romania 150 mila ebrei in quote di 50 mila per anno. Le organizzazioni ebraiche avrebbero accettato tale proposta, per la cui attuazione le autorità romene metterebbero a disposizione anche i fondi necessari, oltre il rimborso delle spese di viaggio e di trasporto. Circa la destinazione di tali ebrei si parla della Palestina e si dice che una richiesta in tal senso sarebbe stata anche fatta al Governo britannico per ottenere l'autorizzazione.

Eliminazione degli ebrei dal Reggimento "Lamarmora,,

ROMA, 17

Il comandante del Reggimento bersaglieri d'Italia «Alessandro Lamarmora» ha impartito disposizioni ai comandi dipendenti perchè siano eliminati dai ranghi gli iscritti di razza ebraica.

La Coppa Europa ristretta su proposta dell'Italia

BUCAREST, 17

Dopo due riunioni il Comitato della Coppa dell'Europa centrale di calcio, presieduto da Eugenio Coppola, ha accolto la proposta della delegazione italiana che la detta competizione venga ristretta, nel senso che l'Italia, la Cecoslovacchia e l'Ungheria partecipino ad essa con due squadre, mentre la Romania e la Jugoslavia vi parteciperanno con una sola squadra. La competizione verrà ad avere dunque tre giorni e non più quattro come attualmente.

Gli arbitri verranno designati dalle rispettive Federazioni nazionali

Le ferie ai lavoratori

Perfezionamento delle clausole

ROMA, 17

Tra la Confederazione dei lavoratori dell'industria e la Confederazione degli industriali è stato stipulato un importante contratto che ha lo scopo di perfezionare le clausole regolanti la concessione delle ferie, clausole che sono contenute in tutti i contratti vigenti. Il contratto si applica a tutti gli operai di aziende industriali, artigiane e cooperative e stabilisce quanto segue:

1) Le clausole contenute nei contratti collettivi di lavoro vigenti per le categorie dei lavoratori e dei datori di lavoro rappresentati dalle organizzazioni stipulanti e riguardanti le concessioni delle ferie si intendono modificate nel senso che in caso di risoluzione del rapporto a qualunque causa dovuta, qualunque sia l'anzianità degli interessati ove sia maturato il diritto alle ferie sia intero che frazionato ai lavoratori spetterà il godimento delle ferie stesse;

2) il compenso per le giornate di ferie previsto dai singoli contratti collettivi sarà ragguagliato in ogni caso e, salve le migliori condizioni eventualmente previste nei singoli contratti, ad un orario giornaliero di otto ore. Si stabilisce inoltre, eliminando la differenza che erasi venuta a determinare per effetto dell'applicazione della settimana di 40 ore che il valore delle ferie va considerato in otto ore di salario per ogni giornata di ferie cosicchè per il caso più diffuso di sei giornate di ferie si avrà un corrispettivo di 48 ore di paga.

"FOGLIO DI DISPOSIZIONI,,

Ufficiali dichiarati idonei

dopo gli esperimenti dell'11 dicembre

ROMA, 17

Il Segretario del Partito, con suo *Foglio di Disposizioni* n. 1215 comunica: Dopo gli esperimenti compiuti a Roma, Bari, Pescara, Ancona e Catanzaro, l'11 dicembre XVII, secondo le disposizioni contenute nel *Foglio* 1208 del 7 dicembre XVII, ho dichiarato idonei i seguenti ufficiali:

Roma: centurione De Nagelis Salvatore, cent. Cappellini Salvatore, cent. Cafaro Emanuele, cent. Brizzi Luigi, cent. Venturini Fernando, cent. Lomonte Santino.

Littoria: cent. Tasciotti Vincenzo, C. M. Marinetti Alessandro, C. M. Lipparone Lorenzo, C. M. Grilli Peppino, C. M. Trisolini Annibale, C. M. Ferrara Antonio.

Frosinone: C. M. Pellicci Giuseppe, C. M. Colletti Ugo, C. M. Marcoccia Vincenzo, S. C. M. Morgia Augusto, S. C. M. Giangrande Aurelio, S. C. M. Nizzi Mario.

Rieti: cent. Nobili Domenico, S. C. M. Guidobaldi Raul, S. C. M. Guadagnoni Mario, S. C. M. De Santis Pietro, A. S. C. M. Millerini Arnaldo, A. S. C. M. Scardonacci Rocco.

Viterbo: C. M. Moscaroli Guido, C. M. Salotti Francesco, C. M. Taglionini Aldo, C. M. Biagini Lamberto, S. C. M. Sabatini Luigi, S. C. M. Galli Arnaldo.

Bari: C. M. Caputi Luigi, C. M. Testini Domenico, S. C. M. Giordano Guido, S. C. M. Lopez Giovacchino, S. C. M. Testa Felice, S. C. M. Ventrella Giuseppe.

Brindisi: cent. Balani Libero, S. C. M. Poto Giuseppe, S. C. M. Tarantini Carmelo, S. C. M. Bilotta Davide, S. C. M. Della Corte Cosimo, S. C. M. Carlucci Carmelo.

Foggia: cent. Pecorella Sabino, C. M. Bonetti Egidio, C. M. Di Giovine Vincenzo, C. M. Minelli Francesco, C. M. De Stasio Federico, S. C. M. Lepore Giovanni.

Lecce: C. M. Serrando Giovanni, S. C. M. Chiatanta Marcello, S. C. M. Massagli Giuseppe, S. C. M. Leante Guglielmo.

Taranto: cent. Vitantonio Martino, C. M. De Siati Angelo, C. M. Massarini Franco, C. M. Parisi Giantommaso, C. M. Santarella Arturo, S. C. M. Moggiuano Ulderigo.

Pescara: S. C. M. Muriano Mario, S. C. M. Di Marzio Gioacchino, S. C. M. Terenzi Umberto, S. C. M. Jachini Fernando, S. C. M. Passamonti Ugo, S. C. M. Barilari Mario.

Teramo: S. C. M. Cherri Fausto, S. C. M. Mercante Gaetano, S. C. M. De Marco Gustavo, S. C. M. Salvatori Giovanni, S. C. M. Tini Emilio.

Chieti: C. M. Miti Romano, S. C. M. Lamonaca Gerardo, S. C. M. Tuor Giacomo, S. C. M. Aimola Nicola, S. C. M. Montini Francesco, S. C. M. Bensi Federico.

Ancona: cent. Praderelli Biagio, cent. Santarelli Massenzio, C. M. Pierandrei Ignazio, C. M. Magni Sergio, C. M. Morosini Tito, S. C. M. Ruzzini Giovanni.

Macerata: C. M. Capodaglio Giovanni, A. S. C. M. Bertini Raul, A. S. C. M. Foresi Alberto, A. S. C. M. Caldarelli Antonio, A. S. C. M. Pangotto Armando.

Pesaro: C. M. Pionigi Fernando, C. M. Bonini Lorenzo, S. C. M. Bulgrighi Viscardo, S. C. M. Ghirlanda Vittorio, S. C. M. Leonardi Guido, S. C. M. Cegli Samuele.

Ascoli Piceno: cent. Pellei G. Battista, C. M. Gaspari Osvaldo, S. C. M. Cinelli Giuseppe, S. C. M. Mariotti Felice, S. C. M. Bianchini Glauco.

Zara: C. M. Rosboschy Biagio, C. M. Roich Giulio, S. C. M. Grogilla Dante, S. C. M. Tabaldi Marco, S. C. M. Donati Ulisse, S. C. M. Badrovich Catanzaro, C. M. Servidone Giuseppe, C. M. Alfieri Antonio, S. C. M. Lasalvia Gregorio, S. C. M. Papaleo Giuseppe, S. C. M. Carpanzano Aldo, S. C. M. Ceravolo Giovanni.

Cosenza: S. C. M. Gallo Dante, S. C. M. Onorato Carlo, S. C. M. Lotito Vittorio, S. C. M. Giarratano Ettore, S. C. M. Pisani Vittorio, S. C. M. Zanfini Giuseppe.

Reggio Calabria: C. M. Mazzu Pasquale, C. M. Parisi Giovanni, C. M. Chirico Demetrio, C. M. Pilato Ivan, C. M. Piscopo Riccardo, S. C. M. Idone Giuseppe.

La sistemazione a Mogadiscio di un nuovo quartiere operaio

MOGADISCIO, 17

Si è ultimata in questi giorni la sistemazione di un intiero quartiere da adibirsi agli alloggi degli operai e delle loro famiglie, situato nel punto più salubre della città.

Il quartiere si compone di un certo numero di casette, indipendenti l'una dall'altra, modernamente costruite e dotate di tutti i servizi igienici, e di padiglioni suddivisi in tante piccole camere per uno o due inquilini e serviti da locali per doccie, bagni ecc.

Il piccolo e grazioso paese è abbellito da filari di alberi, è provvisto di luce elettrica e consente un comodo e sano alloggio a parecchie famiglie e a circa 200 operai. Questo quartiere, realizzato dal Governo della Somalia per la sempre migliore sistemazione dei lavoratori qui dislocati, viene ad aumentare e a perfezionare le numerose provvidenze già adottate

Alta decorazione nipponica al colonnello Andreini

TOKIO, 17

La *Domei* annuncia che l'Imperatore ha concesso al colonnello Andreini, che ha comandato i Granatieri di Savoia a Sciangai, la decorazione del Sacro Tesoro in riconoscimento dell'opera da lui svolta.

I cittadini ricordino nelle loro offerte la Gioventù Italiana del Littorio e ne aiutino i vasti compiti assistenziali.

Tutta la Francia nella morsa del freddo

PARIGI, 17

Il freddo si è improvvisamente abbattuto su quasi tutta la Francia. A Parigi questa sera il termometro è disceso al di sotto dello zero. A Strasburgo, nel pomeriggio, è stata registrata una temperatura dai 4 ai 7 gradi sotto zero. Nei Vosgi e in Alsazia la temperatura è di 10 gradi sotto zero.

Olio sul mare in tempesta per salvare il guardiano di un faro

LONDRA, 17

Dopo sei tentativi durante nove giorni di tempesta un battello di salvataggio ha potuto oggi raggiungere il faro del Eddystone che trovasi in alto mare a qualche miglio di distanza da Plymouth e trasportare a terra il capo custode gravemente ammalato.

La tempesta, che ha imperversato senza interruzione aveva finora reso impossibile ad alcuna nave di salvataggio di ancorarsi allo scoglio sul quale è eretto il faro. Ma oggi al sesto tentativo e dopo che forti dosi d'olio erano state gettate sul mare tuttora agitato, si è potuto collegare la nave di salvataggio al faro per mezzo di un cavo sul quale è stata fatta scorrere una lettiga specialmente preparata dove ha preso posto l'ammalato. L'operazione è stata diretta da vari aeroplani che sorvolavano la località.

Nello stesso tempo il battello di salvataggio ha potuto far giungere ai guardiani dal faro una quantità di viveri e di regali natalizi.

Un raro e terribile morbo

Comparsa in Svezia della malattia di Weil

STOCCOLMA, 17

Per la prima volta in Svezia e, stando a quante pubblicano i giornali, in Europa si sono manifestati alcuni casi della malattia di Weil, così chiamata dal professore tedesco Weil che per primo nel 1886 ne individuò il bacillo. Essa consiste in un gravissimo avvelenamento del sangue prodotto da un bacillo sul quale la scienza non ha ancora detto l'ultima parola. Poichè la mortalità arriva fino al 50 per cento, straordinarie misure di profilassi sono state prese per gli ammalati, quasi tutti lavoratori del porto di Godenburgo.

Fulminato al volante da un attacco cardiaco

STOCCOLMA, 17

In una delle vie più centrali della città è accaduta una grave sciagura. Un commerciante che conduceva nella propria automobile due signore, è stato fulminato mentre si trovava al volante, da un attacco cardiaco. L'automobile, slittando sull'asfalto ghiacciato, è andata a cozzare violentemente contro un fanale, lo ha abbattuto e si è rovesciata completamente rimanendo con le ruote in alto. Per estrarre dalla vettura il cadavere del commerciante e le due signore, che erano rimaste gravemente ferite, si è dovuta quasi completamente smontare l'automobile. *(Stefani).*

Un filobus contro un'auto guidata dall'attore Giachetti

ROMA, 17

Un filobus della linea 136, mentre procedeva per viale Mazzini, investiva un'auto guidata dal noto attore cinematografico Fosco Giachetti, di 34 anni, Nell'urto il Giachetti riportava solo lievi escoriazioni, il danno maggiore lo hanno avuto i passeggeri del filobus. Tre viaggiatori hanno riportato serie ferite.

Diecimila monete romane

scoperte in un vaso di bronzo nelle fondamenta di un vecchio muro

MACON, 17

Presso il villaggio di Lavineurze, nelle fondamenta di un muro testè demolito, si è rinvenuto un grande vaso di bronzo, cerchiato di ferro, contenente diecimila monete romane del secondo secolo.

Bollettino meteorologico

17 dicembre

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste...	—	—	—	—
Roma.....	dim.	coperto	+11	+ 4
Milano...	var.	coperto	+ 4	+ 2
Torino...	staz.	coperto	+ 4	+ 3
Genova..	var.	cop., m.	+ 9	+ 6
Sanremo	var.	misto, cal.	+14	+10
Venezia..	aum.	cop., gr.	+ 4	+ 2
Trento...	dim.	coperto	+ 4	+ 2
Bolzano.	staz.	misto	+ 7	0
Bologna.	staz.	coperto	+ 8	+ 3
Firenze..	staz.	coperto	+ 8	+ 6
Rimini...	aum.	cop., ag.	+ 7	+ 5
Ancona..	aum.	cop., ag.	+10	+ 6
Napoli...	aum.	cop., cal.	+16	+ 9
Foggia...	aum.	piovoso	+ 9	+ 6
Bari......	aum.	piov., ag.	+11	+10
Lecce....	staz.	coperto	+13	+ 8
Taranto.	aum.	misto, cal.	+13	+10
Messina.	var.	piov., cal.	+17	+12
Palermo.	dim.	cop., cal.	+18	+10
Catania..	dim.	ser., m.	+17	+10
Cagliari.	var.	misto, cal.	+17	+10
Sassari..	dim.	coperto	+15	+ 8
Tripoli...	aum.	misto, ag.	+16	+10
Bengasi.	aum.	misto, cal.	+20	+10
Rodi......	staz.	ser., m.	+13	+11

COMUNICATI

AVVISO D'ASTA - Il giorno 23 dicembre 1938, ore 15, in Trieste, Punto franco V. E. III, magazzino 26, si procederà alla vendita di mobili diversi. Il Cancelliere della R. Pretura.

Nizza, Corsica, Tunisi, Suez

Le "naturali aspirazioni,, proclamate da Mazzini

Non esiste nessun problema politico riguardante il nostro Paese, che non abbia appassionato l'anima vibrante di Giuseppe Mazzini, il più ardente apostolo dell'unità italiana.

La dolorosa cessione

Nei suoi scritti, che costituiscono la Bibbia del Risorgimento, sono indicate con mirabile lucidità le soluzioni dei varii problemi che si riferiscono all'unità, all'indipendenza, alla libertà, allo sviluppo, alla grandezza, alla potenza del popolo italiano.

Fino a che i problemi trattati da Mazzini non saranno risolti in conformità alle leggi della geografia, della storia, del diritto naturale e della giustizia, le sue parole conserveranno tutto il sapore dell'attualità e tutto il valore delle ragioni la lui sostenute.

E' trascorso più di un secolo da quando, nel 1831, compilando lo statuto della Giovine Italia, Mazzini rilevava la perpetuità dei nostri confini naturali con queste parole: *«L'Italia comprende: 1) l'Italia continentale e peninsulare fra il mare al sud, il cerchio superiore delle Alpi al nord, le bocche del Varo all'ovest, Trieste all'est; 2) le isole chiamate italiane dalla favella degli abitanti nativi»*.

La redenzione di Trieste con la sua regione e di Trento fino alla sommità delle Alpi e al Brennero, compiuta durante la guerra mondiale, era preannunziata dal pensiero vaticinatore di Mazzini già dal 1831.

E fino da allora egli faceva giurare ai giovani italiani che a ponente la frontiera d'Italia doveva rimanere quella determinata già duemila anni fa da Roma, cioè sulle sponde del fiume Varo, a pochi chilometri di là da Nizza.

La deplorata cessione di Nizza alla Francia provocò in Mazzini espressioni accorate e di profonda amarezza.

Dopo avere proclamato nel febbraio del 1860 nello scritto «Annessione della Savoia alla Francia», *«Nizza è incontrastabilmente italiana; la popolazione vi si agita contro ogni disegno di separazione; l'opinione europea si è dichiarata unanime per quel punto»*; il mese successivo, nello scritto «Questione della Savoia», negava validità ai patti di Plombières, rotti a Villafranca; e nel maggio, nello scritto «La cessione di Nizza e Savoia» ribatteva: *«Scopo, modi, sorgente, tutto in questa transazione antinazionale, illiberale, ingiusta, è dolore e vergogna per l'Italia»*; per concludere l'anno dopo, stendendo le note autobiografiche per la prefazione al terzo volume de' suoi scritti, che *«la cessione di Nizza ha cacciato il germe di una guerra nell'avvenire tra due Nazioni chiamate ad amarsi e procedere unite»*.

Il "piglio di Brenno,,

Nello scritto «L'Iniziativa», dell'estate 1870, Mazzini ammoniva che *«una Rivoluzione Nazionale non è compita se non quando, libero da ogni straniero, il Paese ha indipendenza accertata da una linea di frontiere, che comprendono e proteggono tutti gli elementi che tendono a ordinarsi in unità di Nazione: senza libere e secure frontiere, senza Patto Nazionale, non esiste Nazione...». «L'Austria ha il Trentino e l'Istria. Da Nizza al Carnaro «che Italia chiude e i suoi termini bagna», la frontiera italiana è schiusa a Governi stranieri»*.

Ancora dopo che Roma divenne la Capitale del Regno, Mazzini non si stancò dall'additare il dovere degl'italiani di raggiungere i confini naturali. Nel primo numero della *Roma del Popolo*, uscito il 9 febbraio 1871, ricordata la cessione di Nizza tra le sventure nazionali assieme con Villafranca, Venezia elemosinata dallo straniero, Aspromonte, Mentana, Custoza e Lissa, invocava: *«Missione Italiana e quindi Unità di Nazione, materiale, col riconquisto del Trentino, dell'Istria e di Nizza»*.

Contro la stampa francese che dopo Villafranca reclamava la cessione della Savoia alla Francia anche in omaggio ai limiti naturali e al criterio linguistico, Mazzini era insorto nello scritto intitolato appunto «Annessione della Savoia alla Francia», riprendendo *«il piglio insolente dei gazzettieri della Francia imperiale». «Quei gazzettieri* — proseguiva sdegnoso il capo del Partito d'azione — *ci parlano col piglio di Brenno... Il loro padrone, richiedendoci in nome di un patto segreto tradito a Villafranca, di pagargli l'esercizio del nostro diritto, ci chiede gli approcci dell'altra nostra frontiera. Là stanno, dicono, i nostri limiti naturali: là si parla la nostra lingue. Perchè non ci ridarebbero i francesi la Corsica? La Corsica! Questa dovrebb'essere la risposta riecheggiata da tutta la nostra stampa a quei gazzettieri»*.

E alla Corsica, nelle note autobiografiche del 1861, dedicava queste righe nostalgiche e affettuose, riferendosi a trent'anni innanzi: *«Non so che cosa abbiano fatto dell'Isola, da allora in poi, l'insistenza corruttrice francese e la colpevole noncuranza dei Governi d'Italia; ma nel 1831 l'Isola era italiana davvero: italiana non solamente per aere, natura e favella, ma per tendenze e spiriti generosi di patria. La Francia v'era accampata. Da Bastia e Aiaccio in fuori, dove l'impiegatume era di chi lo pagava, ogni uomo si diceva d'Italia, seguiva con palpito i moti del centro e anelava a ricongiungersi alla gran Madre. Il centro dell'Isola guardava unanime ai francesi come a nemici»*.

I corsi per l'Unità

Anche nel 1848 *«duemila italiani di Corsica, guidati da ufficiali provati nell'armi e da ufficiali subalterni appartenenti tutti alla Guardia Nazionale, il cui servizio in Corsica è più duro ed attivo che non altrove»* erano pronti ad arruolarsi volontari per combattere in Lombardia e nel Veneto contro gli austriaci: lo stesso Mazzini pubblicò tale notizia sull'*Italia del Popolo* di Milano del 25 maggio di quell'anno.

Pure alla difesa della Repubblica Romana del 1849 volevano accorrere volontari côrsi, che ne furono impediti dai francesi.

Nell'Ordinamento del Partito d'Azione nel 1858 rammentava sempre la Corsica *«divelta dalla Madre Patria»*.

Perciò nell'appello «Agl'Italiani», lanciato nel 1859, Mazzini esortava che al grido di «fuori gli austriaci!» si sostituisse quello di «fuori gli stranieri!», avvertendo che Luigi Napoleone *«non disegna scendere in Italia fuorchè per acquistare compensi di terreno agli aiuti, impiantandovi un ramo della dinastia e verificare l'idea napoleonica che il Mediterraneo deve essere un lago francese»*.

L'unità territoriale d'Italia sopra tutto e anzi tutto propugnava Mazzini come un credo religioso: *«L'Unità è voto e palpito di tutta l'Italia: Unità inevitabilmente regia se il Re la facesse»*, egli scriveva a Vittorio Emanuele II nel 1859, invocandolo *«primo apostolo armato della Nazione»*.

E nella «Dichiarazione» del 30 maggio 1862 replicava: *«Fare l'Italia: a questo avremmo sacrificato la fama e l'onore. Amavamo e amiamo la Patria, la Patria Una, fino al suicidio. Per quello noi riducemmo fin d'allora tutto il nostro pensiero alla breve formola: fare l'Italia Una colla monarchia, senza la monarchia, contro la monarchia, se essa si ribellasse a quel fine»*.

Per il credo mazziniano deve giungere il giorno, in cui Nizza e Corsica siano ricongiunte all'Italia unita.

Un moto inevitabile

Ma l'alta mente di Mazzini non si limitò ad accendere gli animi degli italiani alla mistica dell'Unità nazionale. Egli auspicò alla grandezza e alla potenza dell'Italia nel mondo; e nello scritto «Politica Internazionale», pubblicato nel 1871, pochi mesi prima di morire, quale testamento spirituale alla Patria, additava le mete mediterranee: Tunisi, Tripoli, la Cirenaica e l'influenza italiana a Suez, l'espansione verso l'Oriente.

Ai «pratici», pronti a schernire tali disegni quali utopie, egli rispondeva vittoriosamente rammentando che i «pratici» lo avevano schernito in tempi anteriori per avere predicato l'Unità d'Italia, annunziato la Unità germanica e affermato perduta per la Francia la potenza d'iniziativa. «*Le grandi idee* — egli osservò — *fanno i grandi popoli; e le idee non sono grandi per i popoli se non in quanto travalicano i loro confini. La vita nazionale è lo stromento; la vita internazionale è il fine. La prosperità, la gloria, l'avvenire di una Nazione sono in ragione del suo accostarsi al fine assegnato»*.

Ed ecco i fini dell'espansione che Mazzini, prima di morire, indicò alla grandezza e alla potenza d'Italia:

«Prima un tempo e più potente colonizzatrice nel mondo, vorrà l'Italia rimanere ultima in questo splendido moto?».

«I mezzi stanno nell'alleanza cogli slavi meridionali e coll'elemento ellenico fin dove si estende, nell'influenza italiana da aumentarsi sistematicamente in Suez e in Alessandria, e in una invasione colonizzatrice da compirsi quando che sia e, data l'opportunità, nelle terre di Tunisi».

«Nel moto inevitabile che chiama l'Europa a incivilire le regioni africane, come il Marocco spetta alla Penisola iberica e l'Algeria alla Francia, così Tunisi, chiave del Mediterraneo centrale, connessa al sistema sardo-siculo e lontana un venticinque leghe dalla Sicilia, spetta visibilmente all'Italia».

«Tunisi, Tripoli e la Cirenaica formano parte importantissima per la contiguità coll'Egitto e per esso e la Siria coll'Asia, di quella zona africana che appartiene veramente fino all'Atlante al sistema europeo. E sulle cime dell'Atlante sventolò la bandiera di Roma quando, rovesciata Cartagine, il Mediterraneo si chiamò Mare Nostro. Fummo padroni, fino al V secolo, di tutta quella regione. Oggi i francesi l'adocchiano e l'avranno tra non molto se noi non l'abbiamo».

Come Mazzini aveva dolorosamente previsto, i francesi non si fecero riguardo di soppiantare l'Italia anche a Tunisi, aggiungendo così un'altra causa di dissidio a quello esistente nella coscienza dei due popoli per Nizza e Corsica.

Solenne udienza del Papa ai Duchi di Genova

CITTA' DEL VATICANO, 17

Stamane il Duca e la Duchessa di Genova hanno visitato il Pontefice. Al loro giungere alle 11.50 nel cortile di San Damaso accompagnati dall'Ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede e del seguito, un plotone della Guardia palatina ha reso gli onori.

I Principi sono stati subito introdotti alla presenza del Pontefice che attendeva le Loro AA. RR. nella sua biblioteca privata. Durante l'udienza il Duca ha offerto a Pio XI un ricco e artistico ostensorio d'oro. Il Papa, che ha molto gradito il dono, ha consegnato alla Duchessa un prezioso rosario ed al Duca la medaglia annuale del pontificato.

Terminata l'udienza il Duca ha presentato al Papa il seguito e quindi, ricompostosi il corteo, i Duchi hanno fatto visita al Cardinale segretario di Stato Pacelli.

Uscendo dall'appartamento del porporato i Duchi di Genova attraversando la sala ducale e la scala regia, sono discesi nella Basilica di San Pietro e sono quindi rientrati in Quirinale, dove il Card. Pacelli ha loro restituito la visita.

Una restaurazione in Ucraina progettata dagli emigrati russi?

Ma il pretendente al trono degli Zar non si appaga di una soluzione parziale

PARIGI, 17

Il Granduca Vladimiro, pretendente al trono imperiale di Russia, ha ricevuto un redattore dell'*Agenzia Havas*, al quale ha dichiarato:

«Io non ho avuto e non avrò colloqui politici a Parigi. Non ho in alcun modo intenzione di averne in Germania e non sono stato sollecitato da chicchessia per conversazioni di tale genere. Il ricevimento organizzato per domenica a Parigi non ha lo scopo di preparare un'azione politica qualsiasi. Il ricordo di mio padre sarà in esso onorato e io sarò presentato a coloro che vorranno conoscermi. I monarchici russi si sono in questi ultimi anni sempre più raggruppati strettamente intorno alla mia famiglia e saranno rappresentati in gran numero alla cerimonia.»

Il Granduca ha poi smentito che egli intenda rivendicare separatamente l'Ucraina. Dopo aver osservato che l'Ucraina è semplicemente una provincia di frontiera della Russia, il Granduca ha precisato ch'egli si reca in Germania per trascorrervi le feste natalizie, dapprima presso sua sorella maggiore la Principessa di Leiningar a Amorbach, e quindi presso la sua secondo sorella la Principessa di Hoenzollern a Berlino. Il Granduca intende lasciare Parigi lunedì.

Un comunicato nello stesso senso è stato pubblicato dalla segreteria della Casa imperiale di Russia. In un'intervista al *Matin*, il Granduca Vladimiro, a proposito dei diritti che rivendica sul trono di Russia, ha detto: «Se dovrò regnare un giorno, sarà sull'intera Russia e non su una delle sue province. Ritengo, d'altra parte, che l'orgoglio nazionale russo è ancora vivace e che non sarebbe degno di noi rientrare in Russia nelle condizioni in cui si parla. O avremo tutto o niente.»

Tuttavia da un'inchiesta condotta dall'*Excelsior* negli ambienti legittimisti russi di Parigi, risulterebbe che esistono tra questi due correnti: una favorevole a una restaurazione monarchica in Ucraina, in attesa della completa liberazione della Russia dal bolscevismo, l'altra contraria a questo progetto, considerato come difficilmente attuabile ed inopportuno. Un esponente della seconda tendenza ha dichiarato all'*Excelsior* che il movimento dell'Ucraina sovietica è molto forte e che il progetto di un'Ucraina indipendente, con la riunione in un unico Stato dei suoi vari elementi, oggi soggetti a diversi Stati, è ormai lanciato; la sua realizzazione — ha aggiunto — sarà l'inizio del crollo della Russia sovietica. Questa eventualità non può certo dispiacere ai russi bianchi. Ma ciò non vuol dire che essi e il loro pretendente imperatore abbiano intenzioni di prendere parte ai progetti di cui si parla.

Un passo polacco a Praga contro l'opera di sobillazione tra le minoranze ucraine

VARSAVIA, 17

Si comunica ufficialmente: L'Incaricato d'affari polacco a Praga ha consegnato al Ministro degli Esteri Chvalkowski, un promemoria nel quale il Governo polacco richiama l'attenzione del Governo cecoslovacco sulla situazione derivante dall'esistenza e dall'attività svolta, sul territorio della Cecoslovacchia, da certe organizzazioni e mette in guardia il Governo di Praga circa le ripercussioni che il mantenimento di tale stato di cose può avere nelle relazioni fra la Polonia e la nuova Cecoslovacchia.

Gli ambienti politici di Varsavia rilevano che il passo del Governo polacco a Praga concerne l'attività che verrebbe svolta in Cecoslovacchia per sobillare le minoranze nazionali in Polonia e specialmente l'appoggio che sarebbe dato da certi circoli politici cecoslovacchi alle rivendicazioni degli ucraini.

La Slovacchia in festa alla vigilia delle elezioni che suggelleranno la sua libertà

PRAGA, 17

La Slovacchia esulta oggi alla vigilia delle elezioni per la lista dei candidati che costituiranno il Parlamento autonomo slovacco. La regione è in festa, di una festività semplice ed entusiasta che consacra la libertà conseguita dopo anni e anni di lotte, di incomprensioni, di soprusi e la realizzazione di quanto Tuka e Hlinka avevano voluto per tutta la loro vita.

La lista dei candidati al nuovo Parlamento autonomo è composta di sessanta nomi scelti tra le figure più note della Slovacchia ed è aperta dagli uomini di Governo attuali, la cui prima attività è un documento di volontà e di realizzazioni.

Il movimento ucraino

Tutte le abitazioni sono imbandierate non con le bandiere della Repubblica ceca, ma con bandiere nazionali slovacche con la doppia croce. Ritratti di Hlinka infiorati alle finestre e nelle vetrine, dove fanno bella mostra i cartelli «ariano». A Bratislava, a Nyitra, a Presov e a Zibina personalità politiche, fra cui il Presidente del Consiglio Tiso, hanno passato in rivista, nel pomeriggio di oggi, le formazioni della guardia di Hlinka per poi tenere, in serata, alla folla, sulle piazze, discorsi elettorali. La folla entusiasta ha cantato l'inno nazionale slovacco e ha percorso in corteo le vie della città.

Il Governo carpato-russo preparà a sua volta le elezioni. Ha emesso in questi giorni un decreto, nel quale si proclama la lingua ucraina lingua ufficiale per tutto il Paese, sia nelle scuole che negli uffici. Vi è anche una certa eccitazione per la questione della grande Ucraina. La propaganda è già iniziata sollevando le proteste polacche e anche quelle della Russia, che ha iniziato una lotta radiofonica con la Cecoslovacchia.

Bisognerà essere cauti nel seguire lo sviluppo, sia della questione slovacca che di quella carpatorussa nei confronti di Praga, nonostante le affermazioni recenti di collaborazione, di amicizia e di solidarietà fra i tre popoli.

La missione finanziaria ritornata da Londra

Un comunicato rende noto che i delegati cecoslovacchi a Londra per le trattative sulla questione dell'aiuto finanziario franco-inglese hanno fatto ritorno a Praga. Il prestito di 10 milioni di sterline sarebbe stato accordato. La richiesta superiore fatta per venti milioni di sterline, non avrebbe avuto buon esito. Il Governo francese, invece, si sarebbe mostrato disposto a cancellare un prestito di settecento milioni di franchi concesso alla Cecoslovacchia nel 1937.

La condanna a Cernautzi degli attentatori alla vita del Presidente del Tribunale di guerra

BUCAREST, 17

Al Tribunale militare di Cernautzi è stato tenuto oggi il processo contro gli studenti appartenenti alla «Guardia di ferro» che avevano attentato alla vita del Presidente del Tribunale di guerra del capoluogo della Bucovina. Lo studente Lututovici, che aveva tirato i quattro colpi di pistola, è stato condannato ai lavori forzati a vita e lo studente Stanescu, che aveva preparato l'attentato, è stato condannato alla stessa pena. L'altro attentatore, Ramniustiuc, è stato condannato a 25 anni di lavori forzati e a 10 anni di perdita dei diritti civili; lo studente Vuv è stato condannato alla stessa pena; lo studente Danciu a 15 anni di lavori forzati; altri due imputati sono stati condannati a pene minori e una donna, ch'era ugualmente implicata nel processo, è stata assolta.

L'America a rumore per lo "scandalo dei medicinali,,

Un truffatore scomparso da 20 anni identificato in un magnate dell'industria che falsificava i bilanci — Catastrofico crollo della ditta e di azioni per due miliardi

NEW YORK, 17

Un nuovo scandalo, che i giornali considerano il più clamoroso di tutti quelli finora avvenuti negli Stati Uniti, e il più grande crollo finanziario dopo quello di Ivan Kreuger, è scoppiato a New York. Da una ventina d'anni non si era sentito più parlare di certo Philip Musica, rimasto celebre per una famosa truffa di circa 300 mila dollari, perpetrata vendendo un carico di stracci e di rifiuti di vario genere per capelli umani.

Centinaia di milioni trafugati

Il truffatore, arrestato mentre stava per salire su un piroscafo diretto nell'America meridionale, venne processato, condannato e poi rimesso in libertà essendogli stata accordata la condizionale. Da quel momento nessuno ebbe più sue notizie. Dove era andato? Che cosa faceva? Mistero. Giorni or sono la polizia, indagando sull'attività della ditta Mackensen e Robins per il commercio di medicinali, accusata di truffe in danno di alcune banche, scoperse che il suo presidente, Donald Coster, altri non era che Philip Musica. Naturalmente le indagini continuarono con raddoppiata attività e si venne a stabilire che i bilanci della ditta erano falsi e che, in complesso, diciotto milioni di dollari avevano preso il volo. Avendo compreso, prima che la polizia glielo comunicasse, di essere stato identificato, il Musica si è ucciso nel suo ufficio, mentre il fratello, che aveva da tempo tenuto il nome di Giorgio Dietrich, in una stanza vicina parlava con alcuni funzionari del reparto investigativo, recatisi per un nuovo sopraluogo nella sede della ditta.

Si teme che la truffa abbia un'estensione assai maggiore di quella constatata in un primo momento e che i portatori di azioni della ditta Mackensen e Robins abbiano perduto oltre 27 milioni di dollari. Le azioni della ditta, valutate a 100 milioni, sono precipitate catastroficamente appena diffusasi la sensazionale notizia della scoperta della truffa e del suicidio del falso Donald Coster e ritirate dalla Borsa.

Il Musica aveva associato alla sua impresa, oltre al fratello, che si trovava nella stanza accanto a quella ove si è ucciso, la sorella, che sembra fosse incaricata della direzione amministrativa. Un altro fratello che si faceva chiamare Roberto Dietrich ha acquistato tempo fa le officine di Bridge Port.

Come si cancella un passato

Per tutto il lungo periodo di tempo intercorso dalla sua condanna per la «truffa dei capelli» alla scoperta della sua vera identità, Philip Musica aveva condotto vita fastosa e brillantissima, accolto nei migliori ambienti di New York e rispettato ed ammirato come uno dei luminari della industria e della finanza. Il Procuratore Generale ha constatato che tutti gli importanti incartamenti che contengono dei giudizi anteriori contro Philip Musica o Donald Coster sono scomparsi dagli archivi del tribunale regionale.

Sono scomparse perfino le documentazioni relative alla colossale truffa dei capelli, della quale si interessarono le due Americhe, ed intorno alla quale i giornali pubblicarono dei resoconti romanzeschi. Si suppone che Musica abbia corrotto dei funzionari perchè facessero sparire tutti i documenti che potevano turbare la sua nuova attività truffaldina e comprometterlo. Le autorità federali che dirigono l'inchiesta hanno lasciato capire che il suicida deve fra l'altro aver fornito fondi considerevoli per il finanziamento della guerra del Chaco, inviando tanto all'uno quanto all'altro dei belligeranti armi e munizioni.

Si ha motivo inoltre di ritenere che il Musica abbia fornito, realizzando enormi guadagni, materiale bellico alla Spagna rossa. Il Procuratore generale ha dichiarato che «alcune personalità» sono implicate nel traffico di armi pe rla Spagna rossa. Si ritiene quindi che le indagini in corso portino ad altre sensazionali rivelazioni.

Il Ministro Pomaret rivela gravi sevizie degli scioperanti contro i tecnici delle officine Renault

PARIGI, 17

Alla Commissione del lavoro della Camera, il Ministro Pomaret, esponendo le difficoltà che ostacolano in taluni casi le riassunzioni degli operai licenziati in seguito ai recenti scioperi, ha prospettato gravi fatti avvenuti durante l'occupazione rivoluzionaria delle officine Renault e che finora non erano stati divulgati. Egli ha detto che il personale tecnico e di sorveglianza è stato vittima di gravi sevizie. In taluni reparti gli scioperanti hanno legato i capireparto ai pilastri e sono sfilati loro dinanzi coprendoli di immondizie e sputando loro in faccia. Il personale tecnico ora minaccia di abbandonare gli stabilimenti se i colpevoli di queste bravate verranno riassunti.

Il Ministro ha promesso alla Commissione un completo incartamento contenente fotografie e testimonianze di operai a prova della sua esposizione. D'altra parte la Commissione dell'Aeronautica ha votato un ordine del giorno in cui denuncia le persecuzioni di cui sono attualmente vittime, da parte degli scioperanti riassunti, gli operai delle industrie aeronautiche, che, fedeli alla disciplina, si rifiutarono di partecipare allo sciopero generale del 10 novembre.

Il "Journal de Moscou,, proibito in Francia

PARIGI, 17

Il Ministero degli Interni francese ha emanato un provvedimento di polizia con il quale vieta l'ingresso in Francia del settimanale sovietico pubblicato a Mosca in lingua francese *Journal de Moscou*, attraverso il quale il Governo bolscevico aveva in questi ultimi mesi intensificato rabbiosamente la campagna contro il Governo di Daladier e in generale contro tutta la attuale politica estera della Repubblica.

Intenso traffico d'armi da Marsiglia per Barcellona e Valencia

PARIGI, 17

L'*Action Française* è informata da Marsiglia che il traffico marittimo di materiale bellico verso la Spagna rossa è più intenso che mai. Centinaia di tonnellate di armi e munizioni sono imbarcate ogni settimana in quel porto su navi ufficialmente dirette altrove, ma la cui vera destinazione è Barcellona o Valencia, senza che questo traffico, contrario agli impegni del non intervento, trovi ostacolo da parte delle autorità francesi.

La campagna a Parigi contro la ratifica del trattato con la Siria

PARIGI, 17

Si sviluppa nella stampa nazionalista francese la campagna contro la ratifica del trattato francosiriano e si chiede che la Francia la quale è andata al di là dello stesso mandato affidatole dalla S. d. N., cui ha rinunciato col trattato in questione, riaffermi la propria sovranità sulla Siria. Si pretende che il trattato, in virtù del quale la Siria si è già costituita Stato indipendente, fu un atto di demagogia e di debolezza compiuto dal Governo del fronte popolare.

Il *Jour*, affermando che il trattato non sarà ratificato dal Parlamento francese, rileva i veri obiettivi di questa campagna. «Conserveremo la Siria — scrive — perchè vogliamo mantenervi la nostra influenza secolare e anche perchè essa è uno dei punti di appoggio della potenza francese in quel Mediterraneo orientale, dal quale non è permesso a chicchessia di scacciarci».

Severe condanne agli autonomisti bretoni

RENNES, 17

Il Tribunale di Rennes ha pronunciato oggi il suo verdetto nel processo contro i separatisti bretoni. Francesco Debevauis, direttore del partito nazionale bretone, che sta scontando già quattro mesi di carcere è stato condannato ad un anno di prigione senza condizionale, mentre Oliviero Mordrel, architetto e redattore capo del giornale le «Breit Atao» è stato condannato ad un anno di prigione con la condizionale. I due accusati faranno appello sulla questione di principio, ossia sulla legalità del decreto legge 24 maggio 1938, davanti al Consiglio di Stato. Il verdetto, particolarmente severo, ha prodotto una grande impressione in tutta la Bretagna ed è molto commentato.

Il viaggio di Schacht secondo le notizie inglesi

LONDRA, 17

Il dott. Schacht è ripartito stasera da Londra per Berlino. Sullo scopo della sua missione nulla si sa di positivo. L'*Evening Standard* scrive ch'egli reca seco un piano preparato per un finanziamento, d'accordo con la Banca d'Inghilterra e il Ministero del Tesoro inglese. Per impedire alla Germania di distruggere il commercio britannico con l'applicazione di sottoprezzi, viene al contrario offerta la formazione di un cartello per le industrie più importanti.

CRONACA DELLA CITTÀ

I corsi premilitari e i reparti della "Gil,, ispezionati dal Segretario federale

Il Comandante federale ha ispezionato nel pomeriggio di ieri, il Corso premilitare di Villa Opicina e il 3.o battaglione premilitare generale terrestre del capoluogo.

Successivamente, il Federale ha ispezionato reparti della 3.a Legione Balilla Moschettieri «Trevisan» presso la scuola «Duca d'Aosta», la Centuria tipo della XII Legione Balilla Moschettieri ed una Coorte della 3.a Legione Avanguardisti presso la Casa rionale Balilla «A. Crena». Il Federale ha presenziato alle istruzioni, intrattenendosi con i giovani e dando direttive ai comandanti.

Da parte degli ufficiali del Comando federale sono stati ispezionati i corsi premilitari di Grado e i corsi premilitari generali, specializzati terrestri ed avieri del capoluogo.

Il maestoso monumento, che un bel sole decembrino illuminava e faceva splendere nel suo biancore e grandeggiare sul bel colle goriziano, produsse, nelle visitatrici, viva e commossa impressione. Dopo la visita, compiuta in devoto raccoglimento e col pensiero rivolto alla memoria dei nostri gloriosi ed eroici soldati, la comitiva sostò a Gorizia per visitare la città rinnovata e il suo storico castello.

Alle 19 seguì la partenza, e nelle due corriere che trasportavano le gitanti, risuonarono durante tutto il viaggio, i lieti canti inneggianti alla Patria fascista.

Il comm. Villa Santa promosso Viceprefetto. Apprendiamo con vivo compiacimento che il comm. avv. Carlo Villa Santa, Viceprefetto ispettore e Vicepodestà di Genova, la cui famiglia è legata da tanti vincoli a Trieste e al nostro giornale, è stato promosso con una splendida graduatoria Viceprefetto vicario. Cordiali rallegramenti.

Nel Partito

Premiazione insegnanti

In ottemperanza agli ordini impartiti dal Segretario del Partito con Foglio di disposizioni *n. 1211 del 13 corr., oggi, in Sala Littorio, alla presenza del Comandante il Presidio militare, del R. Provveditore agli Studi, dei vicecomandanti federali, del capo di S. M. e dell'ispettrice federale della «Gil», dei fiduciari provinciali dell'Associazione fascista della Scuola, sezione media ed elementare e di tutti gli insegnanti del capoluogo, il Segretario federale, presidente del Comitato provinciale Ente Radio Rurale, premierà i sottonotati insegnanti diplomati al corso per «istruttori marconisti» e «marconisti» organizzato dall'Ente Radio Rurale con le direttive del Ministero della Guerra nell'anno XVI: fascista Renzo Brumati «istruttore marconista», fascista Angela Bambosek «marconista», fascista Adriana Loru «marconista», fascista Ione Pavoleri «marconista».*

Rapporto gerarchie

Alle ore 12.15 di ieri, il Segretario federale ha tenuto rapporto alla Casa del Fascio ai componenti il Direttorio federale, al capo di S. M. federale e all'ispettrice federale della «Gil», all'ispettore dell'O. N. D., all'ispettore della zona carsica, al fiduciario provinciale dell'Associazione fascista ferrovieri e ai fiduciari dei Gruppi rionali fascisti del capoluogo.

Il Federale ha dato direttive di inquadramento e di attività.

Il rapporto ha avuto inizio e termine con il saluto al Duce.

Nomina ispettore amministrativo

Il Segretario federale, su proposta del Federale amministrativo, ha nominato il fascista Antonio Petito, già ispettore amministrativo della zona di Postumia, ispettore amministrativo della seconda zona del capoluogo.

Commissione federale di disciplina

La Commissione federale di disciplina è convocata per domani 19 corr., alle ore 18.30, alla Casa del Fascio.

Il tesseramento per l'anno XVII

La Segreteria Federale Amministrativa invita tutti gli iscritti al P. N. F. che non sono al corrente con il pagamento dei contributi a regolare la sistemazione della loro posizione amministrativa entro breve termine.

Avverte inoltre che continua il tesseramento per l'anno XVII, con l'osservanza delle seguenti norme:

Per il rinnovo della tessera per l'anno XVII, i fascisti dovranno compilare il relativo modulo di rinnovo da ritirarsi presso il Gruppo rionale fascista al quale appartengono. Unitamente al modulo suddetto presenteranno una fotografia formato tessera alla Segreteria federale amministrativa, presso la quale effettueranno il versamento dei relativi contributi, compresi anche quelli di spettanza dei Gruppi Rionali, verso i quali non hanno ulteriori obblighi, salvo beninteso elargizioni volontarie.

La tessera dell'anno XVI non verrà ritirata e quella per l'anno XVII, dovrà essere ritirata a suo tempo presso il competente Gruppo Rionale Fascista. Le modalità per il rinnovo saranno fissate da ciascun Gruppo Rionale.

Gli sportelli della Cassa sono aperti al pubblico tutti i giorni dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 18, il sabato dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18.

Conferenza sull'autarchia alle donne di Grado

Invitate dalla segretaria del Fascio, convennero, nella Casa della G.I.L., tutte le Donne fasciste e Operaie fasciste, Massaie Rurali, ecc., (circa 650) per assistere alla conferenza tenuta dalla camerata Corabi-Fonzari.

Il tema — di grande interesse ed attualità — «Autarchia» è stato svolto con semplicità e chiarezza e pienamente fatti intendere, a tutte le presenti, gli alti fini del Duce per raggiungere la nostra indipendenza economica. Alla fine, dopo un vibrante saluto al Duce, la conferenziera venne vivamente applaudita.

Le fasciste di Grado all'Ossario di Oslavia

Accompagnate dalla segretaria del Fascio di Grado e dalle sue collaboratrici, 70 Donne Fasciste si recarono a visitare l'Ossario di Oslavia.

S. E. Ciano a Trieste

S. E. Galeazzo Ciano sarà oggi di passaggio a Trieste, diretto in Ungheria, dove il Reggente Horthy lo ha invitato a una partita di caccia e dove la popolazione lo attende per esprimere con appassionato fervore la sua riconoscenza e la sua simpatia al Ministro degli Esteri dell'Italia fascista, che tanta parte ha avuto nel far trionfare le rivendicazioni nazionali ungheresi secondo le infallibili direttive del Duce. Esprimiamo al conte Ciano il più devoto e cordiale benvenuto per la breve ora che si tratterrà nella città nostra.

Il sottocapo di S.M. della "Gil,, a Trieste per gli esperimenti degli ufficiali

Come annunciato, oggi alle ore 9, sarà compiuto per i Comandi federali di Trieste, Udine, Fiume, Pola, Gorizia, l'esperimento previsto per gli ufficiali della «Gil». La scelta degli ufficiali idonei al corso di perfezionamento sarà compiuta a Trieste dal sottocapo di S. M. della «Gil».

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
17 dicembre 1938-XVII

NATI VIVI	10
maschi 8, femmine 2.	
NATI MORTI	—
MORTI	10
MATRIMONI	19

Ufficiale triestino in S. P. E. per merito di guerra

Il concittadino s. ten. Paolo Budua, volontario in A. O. già decorato di croce di guerra al v. m. e di medaglia di bronzo, è stato trasferito in S. P. E. per merito di guerra con la seguente motivazione: «Volontario in A. O. dopo aver preso parte a tutta la campagna etiopica sempre distinguendosi per valore, nelle successive operazioni di grande polizia coloniale confermava, in reiterati combattimenti, le sue elette doti di comandante esperto e combattente coraggioso guidando con perizia ed entusiasmo la sua mezza banda contro il nemico che volgeva sempre in fuga.

Esempio di calma, serenità e sprezzo del pericolo.

Stretta di Dirchè, Fiume Tato, Tullu Amara, agosto-settembre '37-XV».

Il concorso dei bimbi sani e belli

Un gruppo di mamme con i bambini partecipanti al nostro Concorso per la sanità della razza: Stocovaz Giancarlo, nato il 16 agosto; Covacci Laura, nata il 4 gennaio; Laghi Livio, nato il 14 ottobre; Pittana Diana, nata il 15 giugno; Pouschi Tullio, nato il 10 febbraio; Ercolani Elvia, nata il 18 novembre; Rigo Marisa, nata il 14 gennaio; Montecchio Ester, nata il 27 giugno; Del Rio Antonia, nata il 24 agosto; Bonivento Luciano, nato il 4 agosto; Cecada Mauria, nata il 18 marzo;

I nuovi doni

Negli ultimi giorni la dotazione del nostro Concorso per la sanità della razza si è arricchita dei seguenti nuovi premi: dalla signora Emilia Dolazza, consorte del Podestà di Monfalcone lire 200; in memoria di Sidonia ved. Diem lire 100 dal figlio avv. Lodovico, lire 100 dalla figlia Maria Frondoni, lire 100 dai nipoti Carlo, Piero, Lida e Giorgio. Ai gentili donatori vada con la riconoscenza delle mamme, i nostri vivi ringraziamenti.

L'offerta di corredini al Fascio Femminile

Ecco un nuovo elenco di signore che hanno offerto corredini al Fascio Femminile:

Maria Dolores Duca Bettioli, Deretto Geny, Ravalico Lanza, Cipriani Maria Luisa, Micheluzzi Codre, Fonda Bonardi Fides, Bonetti Antonietta, Dina de Favento nob. di Capodistria, Carla Mazzoli, Maurilia Lago, Delma Movia Perna, Alice Rutter, prof. Magliaressa, D. Fragiacomo, Rita Beltrame, Giovanna Sessi, Juliette de Vida Cambissa, Lucia Piccione, Anna Pritza, Menegazzi, Ernesta Zamboldi, Gioconda Rosa Uliana, Argia Nerina Devessa, Erminia Fogar, Bice Maria Giacomello, Melanie Deak, Libera Gattegno, Natalia Ferrari, Anita Cazozzi, Gamba Amalia, Burlini Fiolo, Benedetti Ernesta, Gerolimi Anita, Borri Nella, Palieri Anita, Stuparich Nina, Sivello, Veronese Bignami Emilia, Protti Anna, Leschini ved. Masca Leonilda, Martelli Bianca, Montini Bianca, Pioppi Margherita, Sablich Andri Margherita, Ussai Livia, Zampieri Iolanda, Klampferer Margherita, Girometta Bianca, Fabricci Fulvia, Arrigoni Aurelia, Lang Paolina, Norbedo Alma, Zanier Marina, Horger Eugenia, Ostrogovich Irene, Lolussi Maria, Battistella Aurelia, Botteri Elvira, Fornasir Lia, Punzo Irma, Antonino Nina, Marassi Maria, Marse Vanda, Moscheni Erminia, Cupelli Antonietta, Marini Maria Pia, Paulizza Palmira, Cassetti Ancella, Lerossi Giulia, Uliana Gioconda Rosa.

Il successo del ballo a favore del nostro Concorso

Un entusiastico successo ha coronato ieri sera il ballo organizzato dal Dopolavoro «R. Pitteri» la cui presidenza, con un atto altamente significativo, ha devoluto il netto ricavato della serata a beneficio del nostro concorso demografico.

Dalle 21 a notte inoltrata un gaio e numeroso stuolo di ballerini si è divertito a danzare al suono di una scelta orchestra. La sala era tutta pavesata ed imbandierata. Vari scherzi e giochi hanno ancora allietato la riuscita serata.

Il tè in Sala Duca d'Aosta pro Fascio Femminile

Mercoledì 21 dicembre, con inizio alle 17.30, avrà luogo in Sala Duca d'Aosta un tè pomeridiano, organizzato dal Fascio Femminile, il cui ricavato andrà devoluto a beneficio delle opere assistenziali del Fascio Femminile. Il trattenimento, organizzato con signorilità, sarà ricco di sorprese. Le danze si protrarranno fino alle 21, rallegrate da un'ottima orchestrina.

Una grande mostra di Attilio Selva verrà allestita a Trieste

Possiamo dare una notizia ben lieta: Attilio Selva, il più illustre degli artisti nostri, Accademico d'Italia, intende presentare alla sua città natale la grande raccolta di opere che egli ha preparato per la sua prossima mostra personale in grandi città dell'estero. Trieste avrà la primizia di questa esposizione di uno dei maggiori scultori dell'epoca. E ciò sarà molto prossimamente, giacchè l'artista intende essere qui con le sue opere prima della fine del mese.

Non è ancora decisa la sede di così importante esposizione. Si tratta di far vedere al pubblico, con degno collocamento, non meno di venti opere di scultura: statue, composizioni e ritratti. Sarà la prima grande mostra di Attilio Selva, dopo quella memoranda, pur limitata a sei o sette opere, che più di dieci anni fa si vide in una delle prime esposizioni dei nostri artisti al Giardino Pubblico. Altre volte egli espose uno o due lavori suoi, sempre ammiratissimi: ma questa volta egli viene qui con tutto quanto di più eletto egli riconosce nella propria produzione d'artista. Si prepara adunque un avvenimento d'arte di primissimo ordine, che annunciamo con gioia e del quale i cittadini sentiranno con orgoglio l'invidiato privilegio.

L'«Acegat» distribuirà agli utenti un calendario delle esazioni

Fra le tante sane iniziative, l'«Acegat», in questi giorni, ne ha adottata una la quale, per la sua utilità nonchè per la novità, sarà — ne siamo certi — accolta con piena soddisfazione dalla cittadinanza. La novità, in parentesi, ha un carattere esclusivo, in quanto nessuna azienda comunale del Regno fin qui l'ha posto in atto. Si tratta della distribuzione, a tutti gli utenti, di un calendario a mano sul quale sono indicate, per ogni mese del prossimo anno 1939, le date — e questo ci sembra essere importante — nelle quali l'esattore si presenterà a domicilio con la bolletta dei consumi mensili onde riscuotere il controvalore.

Le date delle scadenze

Con la scorta del calendario, insomma, ogni utente è in condizione di regolare le proprie spese in modo da corrispondere all'esattore e subito appena egli si presenta, l'importo dei consumi. Praticamente, nella determinazione delle date per le riscossioni, l'Azienda ha tenuto conto dei fattori sui quali si basa l'economia domestica, sia degli impiegati nonchè degli operai. In altre parole, essa ha disposto casa, ovvero, abbenchè a casa, presentarsi al domicilio dell'utente nei giorni fissati, abbiano a ripassare nel giorno lavorativo che succede immediatamente — esclusi i festivi, i sabati e i giorni 10 febbraio, 10 marzo, 16 giugno, 14 luglio, 11 agosto, 8 settembre, 6 ottobre e 10 novembre — da quegli utenti che alla data della scadenza segnata sul calendario non si sono trovati a casa, ovvero abbenchè a casa, preferiscono pagare il giorno dopo la data. Gli esattori, in tale caso, hanno l'obbligo di avvertire l'utente rilasciando un «avviso di ripasso» di colore arancione. Rilevabile inoltre il fatto che l'«avviso di ripasso» non segna affatto l'inizio di decorrenza di termini, per cui gli utenti possono tranquillamente attendere l'esattore nella data precisa contenuta nell'avviso stesso.

L'utente che non pagherà direttamente all'esattore, aspetterà, logicamente e come si è fatto finora, il normale avviso di pagamento e provvederà, come per il passato, a versare l'importo della bolletta come meglio crede nei termini usuali: o con vaglia cioè o presentandosi alla cassa degli uffici dell'«Acegat». Questo nella normalità. Salvo cioè casi imprevisti, avvenimenti di carattere eccezionale, per cui l'Azienda fosse costretta a non attenersi alle date indicate nel calendario. Insomma: per cause di forza maggiore.

I traslochi

E' necessario tener presente che il calendario — la cui distribuzione verrà iniziata domani, lunedì — è valido per l'indirizzo al quale è rilasciato. In altri termini, in caso di trasloco entro il 1939, il calendario non avrà più valore circa le date di pagamento, la qual cosa è facilmente spiegabile in quanto le date stesse sono in dipendenza delle varie zone della città. Comunque, ove l'utente cambi casa durante l'anno, l'Azienda provvederà, al momento iniziale della fornitura nel nuovo alloggio, a consegnargli un altro calendario con le date per le esazioni.

Gli utenti, infine, sono invitati a segnalare le eventuali irregolarità o inesattezze nello svolgimento dei servizi che li riguardano.

La vittoria del freddo

L'altra sera, era tempo da scommesse: vincerà la bora, o saranno le nuvole a far nevicata? La bora vinse le nuvole e spazzò il cielo, ma poi fu il freddo a superare la bora: e a questo non si era pensato. L'eroe della giornata fu ieri il freddo, e non la bora. Questa si provò, sino a metà mattina, a far la prepotente con la gagliardia che ci aveva messo nella notte; ma poi a poco a poco si sottomise alle circostanze, e venne calando l'ala e diminuendo i chilometri della sua velocità. Guai del resto se avesse seguitato a soffiare più forte: chè, con tanto freddo, anche le due dita di bora del pomeriggio e della serata di ieri lasciavano dolenti come uno schiaffo.

Quattro sotto zero

Alle temperature bassissime eravamo giunti nella notte. Nelle prime ore del mattino gli intabarrati si sentivano pungere gli orecchi: eravamo a 0.5 sotto zero. Verso mezzodì, col sole, si risalì un poco verso lo zero; ma non appena il sole prese a declinare, i termometri si posero in decrescenza anche loro. Verso le 17 erano 2 buoni gradi sotto zero, e verso le 20 erano già diventati 3, per scendere sotto i 4 a mezzanotte. Freddo dunque non solo invernale, ma d'eccezione, come quando una corrente d'aria polare s'è aperto il varco verso l'Europa. Sull'altipiano, naturalmente, il freddo era ancora più intenso. A Villa Opicina, di primo mattino, 4 gradi sotto zero; a mezzogiorno 2; poi ricaduta alle quote più basse, per toccare i 7 gradi durante la notte. Le Alpi, nel cielo limpido, apparivano bianche di neve; ma molta neve c'era anche, per la prima volta, sulle cime vicine, sul Tarnovano, sull'Auremiano e sul Monte Re. E quella neve era come un richiamo. Si vedevano automobili aerodinamiche abbandonare la città frettolosamente con gli sci attaccati alla groppa.

Bora moderata

La diminuita violenza della bora si deve probabilmente a un ristabilimento dell'equilibrio delle temperature fra i pianori che a varia altezza ci sovrastano. Freddo dappertutto; freddo generale; freddo diaccio, nitido e sereno. I tre o quattro gradi di ieri non hanno riscontro, in dicembre, negli annali cittadini, se non risalendo al 1933, quando il dicembre fu il più rigido dei mesi: allora avemmo minime dai 3 ai 7.2 sotto zero per ben sette giorni di seguito. Speriamo che il dicembre di quest'anno non vorrà imitare quel già lontano predecessore. Aveva incominciato con un'andatura così molle, con 11, 12, 13 gradi di tepore ogni giorno, che pareva un dicembre da operetta: ed ecco a un tratto, come a tradimento, vi scocca questo po' po' d'invernata!

Ondata di freddo su tutto il Friuli

Abbiamo da Udine, 17:

Un notevole ed improvviso abbassamento di temperatura si è verificato in tutto il Friuli e principalmente nella zona montana e pedemontana. Questa sera il termometro segnava in città 3 gradi sotto zero ed alla periferia è sceso quasi a 5 gradi. A Tarvisio il freddo ha raggiunto ben 7 gradi mentre nelle vallate vicine si segnalano 10 gradi sotto zero.

Vittima del freddo è rimasto questa sera il rag. Luigi Nardini di Udine il quale mentre stava camminando per il viale della Stazione sentendosi venir meno entrava sotto l'atrio della stazione ferroviaria per riscaldarsi ad un termosifone. Era appena giunto sulla soglia che si accasciava al suolo privo di sensi. Subito soccorso veniva trasportato all'ospedale civile, ma lungo il tragitto decedeva senza aver ripreso i sensi.

Organizzazioni del Regime

FASCIO FEMMINILE

Pesca di beneficenza del G. R. F. «G. Boscarolli». Oggi, avrà inizio, in un locale di via Carducci, una pesca di beneficenza a favore della sezione femminile del Gruppo.

Corsi di taglio e cucito. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di taglio e cucito per operaie e lavoranti a domicilio, tutti i giorni dalle 18.30 alle 20, in sede.

Gruppo R. F. «Trevisan» e Gruppo R. F. «Boscarolli». Le operaie dei due gruppi sono comandate a rapporto per lunedì 19 corr. alle ore 20, in sede del Gruppo «Trevisan».

Scuola di educazione ed economia domestica. Sono aperte le iscrizioni ad un corso di educazione ed economia domestica per direttrici di O. A. presso la Scuola di economia domestica, via Cassa di Risparmio, 12. Orario: dalle 12 alle 13 e dalle 18 alle 20.

«L. Morara Sassi». Domani lunedì alle 19.30 lezione teorica al R. Liceo «Petrarca» del corso coloniale.

Sezione coloniale. L'orario del «Corso di preparazione della donna alla vita coloniale» per la settimana entrante è il seguente: Lunedì 19 corrente alle ore 18.30, Tiro a segno (Dopolavoro ferroviario), alle 19.30, G. R. F. «Morara Sassi» (Liceo «Petrarca»), alle 20, G. R. F. «Angelo Crena; martedì 20 alle 19.30, G. R. F. «Razza»; mercoledì 21 alle 19.30, G. R. F. «Ivancich», alle 20, G. R. F. «Beuzzar», alle 20, G. R. F. «Trevisan», alle 20.30, G. R. F. «Quis contra nos?»; giovedì 22 alle 16, Tiro a segno (via Boccaccio 33). Inizio vacanze natalizie sino a lunedì 9 gennaio.

G. I. L.

Accademia corale. Tutte le Giovani Italiane e Giovani Fasciste, gli Avanguardisti e Giovani Fascisti, dai 14 ai 21 anni, studenti, impiegati ed operai, sono invitati ad iscriversi sollecitamente all'Accademia di canto corale, per la partecipazione al V Concorso nazionale di Roma, presentandosi dalle ore 18 alle 20, in sala Dante, via d'Annunzio 1, lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì. Le iscrizioni si chiuderanno alla fine del corrente mese.

ASTERISCHI

Una pubblicazione di Dario de Tuoni

E' uscito, nella collezione dei Quaderni di cultura del R. Istituto Tecnico G. R. Carli, l'annunciato studio di Dario de Tuoni «Volfango Goethe in Padova». Ne riparleremo.

La mostra di Giuseppe Moro

Iersera, nella nuova Sala d'Arte in via San Nicolò, si è inaugurata la mostra del pittore Giuseppe Moro. Mostra soprattutto di paesaggi (impressioni di paese e quadri più riposanti); ma negli ultimi tempi l'artista nostro si è dedicato anche alla figura, al ritratto, e pur di questi la mostra ci dà qualche commendevole esempio. La nota dominante però è paesistica, come nella precedente mostra del Moro, che risale ad alcuni anni fa; ed è interessante e rallegrante l'accertare il raffinamento, la sicurezza intima acquistata dall'artista, nell'intelligente interpretazione della natura, della sua atmosfera e delle sue illuminazioni. E' questa del Moro una mostra molto notevole, e ci sarà caro riparlarne. Iersera intanto essa piacque a tutti i visitatori.

Dolce vita in una bella casa

L'ultimo grido della più alta moda in materia di arredamenti della casa: presso la ditta Lorenzo Rubelli e Figli, Viale XX Settembre n. 39, che con i recenti arrivi di stoffe da mobili, trasparenti per tendaggi, tele e crespi di seta, copertori e piumini in suggestivo e ricco assortimento, è in grado di conferire al vostro appartamento la dolce, artistica e insieme accogliente atmosfera che desiderate. In occasione della stagione invernale la ditta ha provveduto a rifornirsi di un assortimento eccezionale di tutti quegli oggetti che fanno la casa bella e che sono una delle sue più ammirate specialità. Basta dare una fugace occhiata alla mostra del Viale XX Settembre per contemplare visioni affascinanti, in cui l'eleganza e il buon gusto sembrano gareggiare. E non si avrà che una parziale idea della squisitezza e varietà degli articoli, onde Rubelli infiora e inghirlanda i più raffinati arredamenti. Del resto la ditta è a disposizione degli interessati per ogni progetto, preventivo e conseguente assunzione di tutti quei lavori che all'arredamento, moderno o in vario stile, della casa hanno attinenza. Nessuno conosce infatti meglio i segreti della bella vita in una bella dimora.

Doni Cavallar per Natale e S. Silvestro

si possono ammirare all'angolo di via S. Lazzaro e via delle Torri. Orologi. Oreficerie. Regali. Cavallar.

Non spende un centesimo per l'acquisto del biglietto e vince una Quaterna al Lotto

Questa è una fortuna che può capitare a tutti, acquistando alla Ditta Tessilvalli — già Bruni e Valli — Corso Vitt. Em. III, N. 3, la quale regala ad ogni acquirente un biglietto del Lotto (Quaterna), valevole per una estrazione, 13 estrazioni e 26 estrazioni, conforme la cifra d'acquisto. Leggere i cartelli esposti nelle vetrine, Tessilvalli, telefono 4631.

Culle

La casa dell'ing. Bruno Olivotto, componente il Direttorio federale, è stata allietata dalla nascita del terzo figlio, cui è stato posto il nome di Tullio. Al camerata Olivotto ed alla gentile signora i più vivi rallegramenti e auguri.

— La signora Rosetta Radini, consorte del camerata cav. Ettore, volontario di guerra e capitano di artiglieria in congedo, ha dato alla luce un grazioso maschietto, al quale sarà imposto il nome di Giorgio. Rallegramenti ed auguri.

L'ampliamento dell'Istituto per i ciechi

Nell'ultima adunanza della commissione edilizia comunale venne presentato pure un progetto elaborato dall'arch. dott. Vittorio Frandoli, per l'ampliamento dell'Istituto dei Ciechi Rittmeyer e sul quale la commissione stessa ebbe ad esprimere parere favorevole.

L'attuale vecchio edificio ove ha sede l'Istituto, acquistato nel 1914, a suo tempo restaurato ed adattato allo scopo è destinato per circa 60 alunni; oggi ne contiene 108. I dormitori sono sovraffollati in contrasto con le norme igieniche scolastiche, i servizi sono antiquati e insufficienti; deficentissimi l'infermeria ed i bagni. Esigenze di spazio hanno portato alla soppressione della sala delle feste, gli uffici sono raccolti in un'unica stanza, le aule scolastiche non bastano e si deve ricorrere a turni. Si imponeva l'ampliamento della sede, con il contemporaneo riassetto degli attuali ambienti.

Il progetto per la nuova sistemazione prevede la costruzione di un'ala laterale posta in senso normale all'edificio esistente, con sviluppo leggermente curvilineo fino alla strada di Barcola.

La costruzione comprende 4 corpi distinti e cioè il collegamento con l'edificio attuale, un edificio per la sezione maschile, altro per la sala delle feste, ginnastica e cappella e un corpo con l'ingresso principale sulla strada, con la portineria e gli alloggi per il personale interno. L'edificio per la sezione maschile oltre i dormitori con i relativi servizi contiene altresì la infermeria, le sale di soggiorno, i refettori, la cucina, i bagni, i laboratori e gli uffici.

Per questo considerevole complesso si preventiva la spesa di oltre lire 3.000.000. Purtroppo la fondazione Rittmeyer per le sue modeste risorse patrimoniali, non è in grado di sostenere una spesa così ingente; per cui il Consiglio d'amministrazione ha deliberato di procedere per ora alla costruzione dell'edificio per la sezione maschile, riservando ad altro tempo il completamento dell'opera.

Ma pure l'esigenza finanziaria per la parziale realizzazione del progetto, importante circa lire 1.700.000, rappresenta un grave onere per l'Ente in quanto che appena ad una parte di esso è in grado di provvedere con mezzi propri racimolati con economie realizzate in un lungo periodo di anni e sacrificando pure il poco capitale liquido disponibile, mentre per il grosso di lire 1.250.000 l'amministrazione è dovuta ricorrere ad una operazione di mutuo con concorso della garanzia del Comune.

Da Trieste a Venezia a piedi
peregrinando di casa in casa

VENEZIA, 17

Oggi poco prima di mezzogiorno si è presentato alla Questura centrale, chiedendo di essere rifocillato perchè da due giorni non mangiava, un vecchio che peregrinando di casa in casa, era giunto a piedi da Trieste a Venezia, impiegando sei giorni. Si tratta di certo Lodovico Stadtmann, abitante a Trieste in via delle Scuole Israelitiche n. 64. Lo Stadtmann ha raccontato che egli si era prefisso da vario tempo di visitare ancora una volta la nostra città, della quale ricordava prima della guerra la sua struttura e poco le sue bellezze artistiche. Egli è stato trattenuto in attesa che da Trieste giungano a suo riguardo le notizie che sono state richieste telegraficamente.

La Scuola sindacale avverte gli interessati che, in base alla circolare del Ministero delle Corporazioni, riguardante gli impiegati dipendenti da ramificazioni di detto Ministero, la chiusura delle iscrizioni è stata rinviata al 31 dicembre. Per informazioni e presentazione delle domande rivolgersi alla segreteria della Scuola, dalle 15 alle 16.30, in via Università 7, o telefonicamente al n. 53-27.

Il concorso nazionale di bel canto. Si ricorda che domani, lunedì, con inizio alle 17.30, per gli iscritti alla terza sezione, avranno luogo — presso l'Ateneo Musicale — le prove per la selezione provinciale del concorso nazionale di bel canto. Gli interessati sono invitati a portare con sè la musica da eseguire, possibilmente in edizione per pianoforte.

Tè danzante al Circolo ufficiali. Oggi, alle 17.30, al Circolo ufficiali quinto tè danzante della stagione.

Il trattenimento odierno all'Adriaco avrà inizio, come di consueto, alle 18, nelle sale della palazzina

Cinematografo per bambini al Poligrafico. Oggi, nella sede di piazza dell'Impero 7, con inizio alle 10.30 e alle 15, avranno luogo due spettacoli cinematografici

Piroscafo greco che si arena nelle acque di Panzano
La faticosa manovra per disincagliarlo

Alcune settimane fa, il piroscafo greco «Nicolas Pateras», di 7400 tonnellate, caricava a Memel un grosso carico di legno «polpa» — da cui sarebbe stata ricavata la cellulosa per la fabbricazione della carta — e dopo un viaggio abbastanza tranquillo, imboccava lo stretto di Gibilterra e attraversava il Mediterraneo. Dal Canale d'Otranto il «Nicolas Pateras» puntava direttamente su Monfalcone per lo scarico del legname. Giorni or sono, il piroscafo giungeva così nel nostro golfo e si dirigeva verso Monfalcone.

La «stretta» del bassofondo

Era l'una di notte e le tenebre erano fittissime. A un dato momento la grossa nave da carico andava ad arenarsi su un bassofondo sito davanti alla prima boa di segnalazione del Canale di Panzano. L'urto metteva in giustificata apprensione il comandante e gli uomini di bordo, i quali, dopo aver cercato di disincagliare il piroscafo col mettere in moto l'elica imprigionata dal sabbione e dalla melma, si davano a chiedere soccorso. Il bassofondo sul quale era andato a finire il «Nicolas Pateras» per tutta la sua lunghezza, non aveva che tre metri d'acqua.

I primi tentativi di salvataggio della nave venivano effettuati il giorno seguente, con il rimorchiatore «Pronta», della Società «Italia», il quale, se non fosse sopravvenuto il sinistro, doveva convogliare il «Pateras» a Monfalcone per le successive operazioni di scarico.

Attesa l'alta marea, il «Pronta» tentava con tutti i suoi mezzi di liberare dalla stretta il piroscafo greco, senza però riuscirvi. Gli sforzi non davano alcun pratico risultato: a un certo momento, anzi, la gomena che allacciava la poppa del «Pateras» a quella del «Pronta» si spezzava in seguito alla fortissima tensione. Vista la inutilità di tali sforzi, il comando della nave risolveva di chiedere soccorso alla S. A. di navigazione rimorchi e salvataggi «Tripcovich» la quale inviava immediatamente sul posto i rimorchiatori «Gladiator» e «Tenax», assieme ad altro vario materiale per tale genere di sinistri.

Le immersioni dei palombari

I tecnici della Società, iniziavano subito le operazioni di disincaglio rese oltremodo difficoltose dalla posizione del piroscafo, il quale era del tutto in secca. Comunque palombari, operai e dirigenti tentavano con i mezzi di cui disponevano di far riprendere il mare al «Nicolas Pateras» il quale però, non ostante il faticosissimo lavoro compiuto e l'opera preziosa effettuata con un incalcolabile numero di immersioni dai palombari della «Tripcovich» non si muoveva di un solo metro. Dopo due giorni di fatiche, il barone Banfield, direttore tecnico della Società, giungeva sul posto e dava gli opportuni ordini per lo scarico di gran parte del materiale giacente nelle stive e in coperta della nave arenata. Lo scaricamento di 300 tonnellate di legname, veniva effettuato con precisione e sveltezza. Grosse maone della «Tripcovich» venivano caricate del materiale e quindi avviate al largo. Così alleggerito, il piroscafo doveva disincagliarsi. La previsione non si avverava e perciò veniva deciso di alleggerire ancora la nave, la quale, dopo altri faticosissimi tentativi, si raddrizzava e abbandonava lentamente il fondale melmoso su cui era andata a finire cinque giorni prima. Il «Gladiator» e il «Tenax», riconducevano così al mare le nave.

Il «Pateras», tornato a galleggiare, veniva più tardi rimorchiato a Monfalcone. Apparentemente la carena del natante non presenta avarie di sorta. Tuttavia la nave verrà immessa nel bacino di carenaggio, ove le possibili avarie verranno riparate. E' questo il secondo difficile salvataggio di grossi piroscafi da carico che la «Tripcovich» effettua alla distanza di pochi giorni, mettendo a disposizione di tali sinistri tutta la sua attrezzatura tecnica e il suo poderoso materiale atto a ricuperi del genere.

Cronaca giudiziaria

Fraterne disarmonie

(Tribunale penale) I fratelli Clorindo e Guido Stivanella, incontratisi la notte dell'11 novembre scorso, in un corridoio dell'albergo operaio di Monfalcone, si buttarono l'uno sull'altro, decisi a sterminarsi. La colluttazione che ne seguì, accompagnata da tremende grida di guerra, fece saltare dai letti gli abitanti dello stabile i quali, in costumi più o meno succinti, si ammassarono sulle scale e sui pianerottoli per assistere al violento combattimento. Poi, come ogni cosa mortal passa e non dura, anche la clamorosa baruffa terminò per riaccendersi ora, a distanza di tempo, e in forma più pacata, nell'aula della quarta sezione ove i due fratelli si sono ritrovati per rispondere di lesioni reciproche.

Per la circostanza sono stati illustrati i motivi del dissidio che risalgono a vecchie beghe familiari.

Il Tribunale ha concluso col condannare i due fratelli a tre mesi e 15 giorni di reclusione ciascuno, con l'aggiunta di 100 lire di ammenda per il Clorindo al quale sono accordati tutti benefici di legge. Il Guido ha beneficiato della sola condizionale. Inoltre il Tribunale ha ritenuto non doversi procedere nei riguardi del Guido, in merito agli schiamazzi notturni, per «res judicata», essendo già stato condannato dal Pretore di Monfalcone.

Presidente cav. Gnezda; giudici Ostoich e Blando; P. M. cav. Simonetti; difesa avvocati Pollucci e Savo; cancelliere dott. de Paoli.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

ROSSETTI. 14: Succ.: «L'insidia dorata», di Cecil B. De Mille, con Victor Francen, Sessue Hayakawa.

NAZIONALE. 14.30: Successo: «I figli del marchese Lucera», con A. Falconi, C. Boratto, S. Tofano, G. Cervi.

EXCELSIOR. 14: Succ.: «Frou-Frou», con Luise Rainer, Melwyn Douglas, Robert Young. Capolavoro Metro.

PRINCIPE. 14: Gr. succ.: «Dopo Arsenio Lupin», giallo Metro d'alta classe con Melwyn Douglas e Virginia Bruce. Fuori programma: Storia del Radio.

FENICE. 13.30: «Maria Walewska», con G. Garbo, C. Boyer. Prezzi: Primo L. 2. Secondo L. 1.50. Logg. L. 1.

FILODRAMMATICO. 14: Comp. C. Durante in «Cicerone». Brillantissima. Sullo schermo: «Il nemico dell'Impossibile» A. Louise, G. Brent.

ITALIA. 13.30: «Arditi dell'aria» colossale, con Clark Gable, Myrna Loy, Spencer Tracy.

REGINA. 14: «Arditi dell'aria», spettacoloso», con Clark Gable, Myrna Loy, Spencer Tracy.

IMPERO. 14: «Amicizia», con Elsa Merlini, Nino Besozzi, E. Viarisio.

REALE. 14: «Sono innocente!», con S. Sidney. Ingresso gratuito acquistando biglietto Lotteria E. 42.

GARIBALDI. 13.30: «Un americano a Oxford», con Robert Taylor. L. 1.

NOVO CINE. 13.30: «Il vascello maledetto», con F. Bartholomew. L. 1.

MASSIMO. 14: «Il vascello maledetto», con F. Bartholomew. L. 1.

MODERNO. 14: «Viva l'allegria», il più divertente film Metro con Allan Jones e R. Young.

ODEON. 14: «L'8.a moglie di Barbablù», Claudette Colbert, G. Cooper.

ARMONIA. 14: «Il tesoro del dirigibile», Farrell. Varietà De Rosè-Carpi

SAVOIA. 14: «Sotto i ponti di New York», Burgess Meredith e Margo.

AZZURRO. 14: «Il giuramento dei quattro», con Loretta Young.

RADIO. 14: «Il Cardinale Richelieu», G. Arliss, M O'Sullivan.

POPOLO. 14: «Il conquistatore dell'India», R. Colman, Loretta Young. Una grande storia d'amore orientale.

VITTORIA. 14: «Il principe e il povero», con Errol Flynn.

CENTRALE. 14: «Furia», con Sylvia Sidney e Spencer Tracy.

ADUA. 14: «L'amore è novità», con Loretta Young. Segue: «Fantomas».

VENEZIA. 13.30: «Alle frontiere dell'India», Shirley Temple, MacLaglen.

BELVEDERE. 14: «Il mercante di schiavi», con W. Beery e W. Baxter.

ARGENTINA. 14: «Cavalieri del Texas», con F. MacMurray e «Non più signore», Joan Crawford.

CARDUCCI. 14: «La tragedia del Bounty. L'ultima volta a Trieste.

Trattenimenti:

ALBERGO SAVOIA. BAR dalle 21, trattenimento danzante. CAFFE', pomeriggio e sera concerto.

ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante 1.o ordine. Seralmente danze nel bar. Sabato - Domenica pomeriggi danz.

RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 53-92). Dalle 17 concerto nella GRANDE TAVERNA orch. Safred.

SALA ODEON (S. Lazzaro 16). 16.30: Tè danz. 20.30: Tratt. Livio canta.

CASTELLO DI S. GIUSTO

Bottega del vino. Ore 21.30: Concerto.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

Prime cinematografiche

"I figli del marchese Lucera,,

Il rapporto fra una commedia e il film che ne deriva è molto vario. Commedia bella e film brutto. Viceversa. Brutti entrambi. Entrambi belli. Anche questo può accadere. [illegible]

L'addio di Checco Durante
al Filodrammatico

Oggi, con le ultime repliche della divertente commedia «Cicerone», prende congedo la Compagnia di Checco Durante. Per domani è annunciato il debutto degli «Spettacoli Internazionali Broadway Express», con un'attrazione di orchestra giazzo

I concerti dell'Istituto di cultura fascista. Mercoledì prossimo, alle 21, nell'aula magna del R. Liceo «Dante» ci sarà il secondo concerto dell'Istituto di cultura fascista, sostenuto dal violoncellista Marcello Viezzoli, col concorso del pianista Luciano Gante. Il programma comprende la Sonata op. 36 di Grieg, il Concerto in re maggiore di Haydn, e brani di minor mole di Paradisi, Cassadò e M. Bugamelli.

Concerto Casilister all'Oratorio francescano. Il concerto di Ugo de Casilister, tenuto nella sala francescana di via Rossetti, pro erigendo organo nella chiesa della B. Vergine, è stato una bella manifestazione musicale. Il Casilister ha saputo trascinare all'entusiasmo il pubblico che ha calorosamente applaudito tutti i brani. Sono stati eseguiti: «Intermezzo sinfonico» per archi e piano; «Tristezze» per canto, piano ed archi; «Elegie» per violino e piano, infine «Valzer d'amore» per piano, eseguito dall'autore. Vanno pure menzionati meritatamente la gentile soprano signora Nella Coccetti, squisita cantatrice, e il cellista N. Niero. Un plauso agli altri esecutori, che sotto la bacchetta dell'autore fecero bene risaltare i vari pezzi, veri gioielli di composizione. Il concerto a generale richiesta si ripete questa sera alle ore 21.

Il problema del Rossetti
Un teatro di più, un cinema di meno

Soltanto a Trieste, città di duecentocinquantamila anime, accade che uno stesso e unico teatro debba ospitare alternatamente prosa e lirica e quando è in attività musicale debba rinunziare alla possibilità di rendere attiva la prosa, mentre altre città italiane teatralmente meglio attrezzate [illegible]

in quest'anno diciassettesimo del tempo di Mussolini, il numero delle Compagnie di prosa è aumentato e la loro collocazione agevole, specialmente in questi primi mesi della loro costituzione. Ebbene: Trieste prosegue a disporre di un solo e unico teatro per la prosa e per la lirica, mentre ben quattro teatri — Nazionale, Fenice, Politeama, Excelsior — agiscono in regime cinematografico e tutti quattro, anzi cinque, col piccolo Eden, sorsero ed ebbero vita soltanto per spettacoli di prosa e operetta e rivista.

Non occorre dire che una città come Trieste, alla quale sono state ufficialmente riconosciute e assegnate funzioni culturali, non può nè deve rinunziare all'attività dell'arte scenica e quindi all'esercizio dei suoi teatri. Tra questi il Politeama Rossetti ha una storia, ha un carattere, ha una funzione educatrice, una tradizione popolare che sarebbe inopportuno dimenticare. Orbene, il Politeama Rossetti è da molti anni sala di cinematografo, mentre il suo carattere cittadino e la sua attrezzatura sono fatti apposta per l'esercizio teatrale. Toglierlo alla sua attività cinematografica negli anni di grassa produzione, sarebbe stato forse antieconomico. Ma [illegible] *sere risolto con sollecitudine ed intelligenza.*

Non soffrirà di gravi manchevolezze la città nostra se avrà un cinematografo di meno nel computo degli spettacoli quotidiani. Ma all'opposto si avverte spesso una sensibile lacuna nel non poter disporre di un teatro di più: il Politeama Rossetti, quando esiste la possibilità di insediarvi sul palcoscenico una Compagnia di prosa o uno spettacolo d'arte varia o anche, se volete, una stagione lirica di carattere popolare.

Il Trio vocale romano
alla Società dei Concerti

Domani sera, avrà luogo, in sala del Littorio per i soci della Società dei Concerti l'atteso concerto del Trio vocale romano formato degli eletti artisti Lavinia Mugnaini (contralto) Olga Lamanuzzi (soprano) Guglielmo Baldini (basso) collaboratrice pianistica Nora Ruspanti. L'interessante programma comprende musiche che vanno da Pasqualini (1614-1691) a Granados, Dvorak, Sadero, Pratella ecc.

I posti a sedere sono in vendita alla segreteria della Società, via Borsa (tel. 42-52).

RADIO

Programmi del 18 dicembre 1938-XVII

[illegible] 8-16.15: Vedi Trieste; 17: Dal Teatro Adriano: Concerto sinfonico-vocale: Orchestra stabile della R. Accademia di S. Cecilia diretta da Bernardino Molinari. — 21: Melodie popolari italiane, direttore d'orchestra m.o Cesare Gallino. — 21.35: «Una voce poco fa...», radiocommedia in tre parti di Antonio Conti. — 23.15: Musica da ballo.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ANCONA - ROMA (onda ultracorta): 15: Dal Comunale di Bologna: «La Gioconda», melodramma in quattro atti di Tobia Gorrio. Musica di Amilcare Ponchielli. Maestro concertatore e direttore d'orchestra: F. Calusio. 19: Canti della gioventù: Coro di voci bianche diretto dal maestro Achille Consoli; 19.25-20: Vedi Trieste; 20.30: Canzoni moderne: Orchestrina ritmica; 21.10: «Scommettiamo una cena?», scena di Rupignè; 21.30 circa: Orchestra d'archi di ritmi e danze diretta dal maestro Sergio Vaccari. Indi musica da ballo.

Programmi del 19 dicembre 1938-XVII

ROMA I - NAPOLI I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE I - PALERMO - ANCONA - CATANIA - ROMA II - TRIPOLI: 7.45: Ginnastica da camera. — 8: Segnale orario - Lista delle vivande. — 9.45: Trasmissioni musicali dedicate alle scuole medie: Quarta lezione per il corso superiore: L'oratorio. — 10.30: Trasmissione per le scuole elementari a cura dell'Ente Radio Rurale: Settima esercitazioni di radiotelegrafia. — 11.30: Orchestrina Lotti: 1. Siciliani: «Clan»; 2. Raimondo: «Ultima speranza»; 3. Casiroli: «Mi basta un milioncino»; 4. Lomanti: «Primavera d'amore»; 5. Casiroli: «Ma guarda la Rosina; 6. Mauri: «Che felicità!»; 7. Rizza: «Danza di domani»; 8. Chiappo: «C'è un pupo». — 12.30: Dischi.

Nell'annuale della morte
di Leo Zanier

Ricorre un anno dalla morte di Leo Zanier, immaturamente reciso nella sua rigogliosa esistenza. Un profondo indimenticabile lutto per l'arte; per la sua famiglia. Inesauribile cordoglio per quanti conoscendolo seppero ammirarlo e stimarlo per le sue eminenti qualità d'artista. Esteta per eccellenza financo nelle sue minime manifestazioni, sintesi adamantina di purissimo artista di fiera tempra, ardito maestro di stupende linee, poeta aristocratico del colore, lo ricordiamo con tutta la nostra ammirazione,

Decesso. Scompare con la signora Maria Grazia Premuda, deceduta ieri, una delle testimoni più affettuosamente vicine alle origini della Marina giuliana, rinnovata, sulla fine dello scorso secolo, dall'introduzione della navigazione a vapore. Figlia del defunto armatore G. L. Premuda, Nestore degli armatori giuliani, rievocava, con la vivezza di chi vi aveva partecipato direttamente attraverso la vita famigliare, le prime ardue prove, con cui anche l'iniziativa privata si era aperto il proprio cammino in questo campo, e vi congiungeva simpaticamente il ricordo delle lotte combattute per conservare anche alla Marina mercantile il suo carattere schiettamente ed autenticamente italiano. Esprimiamo alle famiglie che prendono il lutto per la morte dell'eletta signora, i sensi del più vivo cordoglio.

Gli alabardati a Roma hanno trovato la pioggia

La Lazio decisa a impostare una partita aggressiva

ROMA, 17

I giocatori della Triestina sono giunti a Roma e attendono fiduciosi l'incontro che li opporrà all'undici della Lazio. Diciamo fiduciosi, in quanto gli alabardati qualunque risultato avrà l'incontro dello Stadio, sono certi di non venir meno alla fiducia che gli sportivi di Trieste ripongono ancora su di loro.

Infatti è accertato che a partire dall'incontro con gli alabardati l'attacco laziale ha avuto ordine di abbandonare radicalmente il sistema malefico di accentrare e concentrare tutto su Piola, al quale sia perchè non è ancora tornato nelle sue normali condizioni di efficenza, sia perchè ha sempre un nugolo di uomini addosso, ad è esclusa la vena fluida della segnatura e con la sua quella di tutta la compagine.

Una cosa è certa ed è che vi sarà battaglia aperta tra le due squadre veloci e ardentemente desiderose di imporsi l'una all'altra. L'unica incognita è rappresentata dal campo che se continuerà a cadere la pioggerella fredda che per tutta la giornata odierna ha deliziato l'Urbe, si presenterà domani ai giocatori in condizioni veramente pietose ed estremamente pesante.

La Triestina scenderà in campo con la formazione già annunciata mentre la Lazio avrà il seguente schieramento: Blason; Faotto, Monza; Zacconi, Ramella, Milano; Busani, Riccardi, Piola, Camolese e Capri.

Il campionato della Serie C

Riuscirà la Fiumana nell'impresa vicentina?

(Dal nostro inviato)

VICENZA, 17

(g. b. l.) *La squadra di Bedendo, inclusa nel girone A della Serie C, ha assunto quest'anno un atteggiamento così sicuro, così autoritario per tecnica ed attrezzatura, da potersi annoverare alla candidatura per la vittoria finale. Sotto questi aspetti, la partita di domani [illegible] importanza non solo per i vicentini, ma anche per i fiumani, [illegible]. Incontro di cartello dunque, atteso con impazienza in queste ore di vigilia.*

Abbiamo raccolto qualche impressione. Preoccupazioni i vicentini non ne [illegible]: la loro squadra scenderà in campo senza il terzino [illegible] e senza il secondo [illegible] De Boni. Si considera la formazione del Carnaro con molto rispetto e la si crede anche capace di un'affermazione [illegible]. Questi sentimenti, naturalmente, [illegible] la gara, che ad ogni modo si annuncia equilibrata ed aperta a qualsiasi risultato.

I fiumani d'altro canto, sanno quante difficoltà riserbi loro il confronto con i tecnici vicentini, e non si fanno illusioni. Sono venuti a Vicenza senza albagia, ma con tutte le intenzioni di andare sino in fondo alle possibilità del loro gioco e dei loro mezzi. La squadra che avrà a sua disposizione tutti i suoi uomini migliori, si schiererà nella seguente formazione: Dapretto, Pagnoni, Maras, Loich I, Malabotti, Bertoc, Gregar, Zidarich, Volk, Grossi e Seppic. Il Vicenza ha annunciata la seguente formazione: Monti, De Boni I, Gianesello, Filippi, Bedendo, Pasin, Marchetti, Frigo, Suppi, Rossi e Zecchinati.

L'odierna riunione di pattinaggio sul campo del Dopolavoro ferroviario

Nel pomeriggio di oggi si svilgerà sul campo di pattinaggio del Dopolavoro Ferroviario (viale Regina Elena 49) l'annunciata riunione di hockey a rotelle e corsa su pista.

Siamo informati che all'ultimo momento la squadra nazionale di corsa su strada composta da Garagnani, Venato e Rundra, ha dovuto rinunciare al viaggio a Trieste, per un incidente accorso ieri l'altro a Venato. Un altro terzetto di campioni prenderà il suo posto nella odierna riunione.

I prezzi d'ingresso sono stati così fissati: tribuna lire 4; distinti lire 3; gradinate lire 2; posti in piedi, militari, «Gil» e Dopolavoro lire 1.

L'allenatore di atletica Cumar ricevuto dal Federale

Il Segretario federale ha ricevuto ieri alla Casa del Fascio, presentatogli dall'ispettore federale sportivo, l'allenatore federale di atletica leggera capomanipolo Giordano Cumar, il quale gli ha riferito dettagliatamente sull'attività svolta nella decorsa stagione. Il Segretario federale gli ha espresso il suo elogio per i risultati conseguiti e gli ha dato le direttive per la sua opera futura.

Il campionato di pallacanestro

"Guf,, Trieste - Audax Venezia in una partita della serie B

Come precedentemente annunciato, oggi avrà luogo l'incontro valevole per il Campionato di Divisione nazionale serie B.

La squadra locale sarà così formata: Zatulli (cap.), Ravalico, Lenaz, De Boni, Dallaporta, Colar, Antonini e Cristian. L'incontro di campionato avrà inizio alle 14.30 precise e sarà preceduto da una partita amichevole tra i cadetti della Ginnastica e l'Aquila.

Brevi di sport

La Federazione cecoslovacca di canottaggio ha rinunciato all'organizzazione dei campionati europei che dovevano disputarsi dall'1 al 3 settembre 1939 a Trebon sul lago di Soet. Secondo voci che circolano a Parigi l'organizzazione dei campionati suddetti verrebbe affidata alla Svizzera.

Al Sestriere si è svolta la prima prova dell'incontro fra la squadra del «Guf» Torino e la rappresentativa inglese di Oxford e Cambridge. I discesisti inglesi hanno nettamente dominato piazzando 5 uomini ai primi 5 posti. Ecco la classifica della prova di Slalom: 1) Wade (Inghilterra) in 2'54" e 4 quinti; 2) Dodd (Inghilterra) stesso tempo; 3) Strutt in 2'55" e 3 quinti; 4) Muir (Inghilterra) in 2'58" e un quinto; 5) Pavesio (Inghilterra) in 3'2" e 2 quinti; 6) Ferroglio (Italia) in 3'17" e un quinto; 7) White (Italia) in 3'19" e 4 quinti; 8) Giochino (Italia) in 3'21" e 4 quinti.

Unione Sportiva Triestina. I seguenti giocatori devono trovarsi oggi alle 10 sul campo di Montebello: [illegible] — I seguenti alle 12 sul campo di Montebello: [illegible] — I seguenti giocatori alle 14 sul campo di Montebello: [illegible].

A. C. Fortitudo. I seguenti giocatori oggi in campo Ponziana alle 14 precise: [illegible]. I seguenti alle 12 precise: [illegible].

L'incontro schermistico di Bologna

Italia-Belgio 8-5

BOLOGNA, 17

Questa sera nel salone del Podestà alla presenza di un pubblico scelto tra cui il Generale Vaccaro presidente del C.O.N.I., il Federale, il Podestà di Bologna e molte signore si è svolto l'incontro schermistico Italia-Belgio che dopo combattuti e vivaci incontri si risolveva con la vittoria degli azzurri per 8 a 5. Ecco i risultati: Fioretto: Di Rosa (Italia) batte Bru (Belgio) per 5 a 3; De Bourguignon (Belgio) batte R. Nostini (Italia) per 5 a 3; De Bourguignon (Belgio) batte Di Rosa (Italia) per 5 a 3; Bru batte Nostini per 5 a 3. Incontro fra maestri: Bini (Italia) batte De Rooker (Belgio) per 10 a 9. Spada: Ragno (Italia) batte Constandt (Belgio) per 5 a 2; De Beur (Belgio) batte Grinda (Italia) per 5 a 3; Ragno batte De Beur per 5 a 3. Sciabola: Racca (Italia) batte Heyvaert (Belgio) per 5 a 1; Gaudini (Italia) batte De Meester (Belgio) per 5 a 4; De Meester batte Racca per 5 a 2. Gaudini batte Heyvaert per 5 a 4.

Loatti e Olmo piegati nella riunione di Anversa

BRUSSELLE, 17

Loatti si è misurato stasera al Palazzo degli Sport di Anversa con gli assi della velocità quali Gerardin, Scherens, Richter e Van Vliet. L'italiano si imponeva con facilità nella batteria di ricupero, battendo gli ex campioni del mondo Michard e Falkhausen, ma nei quarti di finale, ad onta che avesse attaccato di forza il piccolo Scherens, il belga in una grande forma riusciva alla sua maniera abituale a rimontare Loatti negli ultimi metri per batterlo di qualche diecina di centimetri sulla linea d'arrivo. Nella finale Van Vljet batteva Scherens.

Nel torneo di inseguimento Olmo era battuto nella finale per il terzo posto dallo stesso belga Sommer che lo aveva superato per alcuni metri nella batteria eliminatoria.

Le violenze dell'amico del cuore

La casalinga Vittoria L., di 43 anni, si è presentata ieri nel pomeriggio alla Guardia medica per essere medicata al mento, al braccio e all'emitorace.

Tali ferite le erano state prodotte da un tale, il quale s'era recato in una trattoria per avere con lei un colloquio. Tra una chiacchiera e l'altra il tizio, preso dal vino, s'era messo a malmenarla ed a farle scenate di gelosia. Ad un tratto, estratto di tasca un coltello, voleva fare giustizia sommaria. La L. s'era data allora a gambe levate per le vie della città, finchè esausta veniva raggiunta dal focoso amico che la gettava a terra.

Bracciante vittima della bora. Verso le 17, mentre era intento a scaricare del legname da un vagone ferroviario allo Scalo legnami, il bracciante Giordano Talmiseno, di 27 anni, abitante in via C. Belli 6, un'improvvisa, forte raffica di vento gli faceva perdere l'equilibrio e cadere dal vagone. Chiamata sul posto la Guardia medica, il Talmiseno veniva trasportato all'ospedale Regina Elena, dove dopo le cure prestategli al braccio destro ed alla gamba feritesi nella caduta, veniva accolto nella prima divisione.

Morte improvvisa. Nel pomeriggio di ieri la Guardia medica è stata chiamata d'urgenza al caffè Specchi, dove un uomo, dell'età di circa 65 anni, si era accasciato al suolo per un improvviso malore. Portatasi sul posto l'autolettiga della benemerita istituzione provvedeva al trasporto all'ospedale Regina Elena dello sconosciuto, ma nonostante le pronte cure, egli decedeva durante il tragitto per paralisi cardiaca.

Alla Guardia Medica

Sono stati medicati ieri dai sanitari della benemerita istituzione:

Fabian Emilia, di 39 anni, casalinga, abitante in via Giuliani 19: grosso ematoma alla regione sopraorbitale destra, contusione escoriata alla regione labbrale destra, prodottesi cadendo accidentalmente sulle scale di casa; Cervani Aldo, di 17 anni, studente, abitante in via della Tesa n. 59: corpo estraneo all'occhio sinistro; Josbar Stanislao, di 25 anni, impiegato, abitante a Servola 619: contusione escoriata alla gamba destra riportata venendo atterrato da una raffica di bora; Mestron Guido, di 25 anni, bracciante, abitante al viale Regina Elena 33: corpo estraneo nell'occhio sinistro; Bolci Fanny, di 26 anni, casalinga, abitante ad Ilvania 443: ferita di punta alla mano destra, riportata accidentalmente in casa; Giacomini Amedeo, di 19 anni, pittore, abitante a S. Maria Madd. sup. 185: scheggia di legno sottoungueale al terzo dito della mano destra, conficcatasi sul lavoro in via Ferriera 32; Brandolin Silvia, di 2 anni: abitante in Gretta Serbatoio 112: distorsione del polso destro, prodottasi accidentalmente in casa; Zecachi Aristide, di 28 anni, bracciante, abitante in via Procureria 6: ferite multiple di punta al pollice sinistro, riportate sul lavoro in Pescheria; Giovannini Dora, di 19 anni, operaia, abitante in S. Maria Madd. sup. 134: ferita lacero-contusa alla regione palpebrale destra, riportata venendo atterrata da un raffica di bora in piazza Garibaldi; Salvi Clelia, di 23 anni, casalinga, abitante in via dell'Istria 141: ferita di punta alla pianta del piede destro, prodottasi accidentalmente nel cortile di casa.

Domestica allontanata da Trieste suo malgrado

Che cosa fosse venuta a fare a Trieste non si sapeva. Era noto solo che la giovane Maria C., di 20 anni, da Udine, era stata munita di regolare foglio di via col quale avrebbe dovuto presentarsi all'autorità di p. s. della sua città natale. Invece, la C. aveva preferito lacerare il compromettente biglietto e stabilirsi a Trieste non ostante la contrarietà dei tutori dell'ordine. La giovane, dopo essersi offerta in qualità di prestaservizi, finiva poi per vivere alla macchia per la tema di essere acciuffata dagli agenti di p. s. i quali la avrebbero indotta a raggiungere i suoi congiunti udinesi. Purtroppo, in seguito all'impossibilità di trovare dei mezzi atti a non morire di fame, la C. si dava a condurre una esistenza piuttosto pericolosa, che la faceva in breve cadere nelle braccia della giustizia. La giovane donna veniva fermata ieri, nel pomeriggio, e verso sera scortata a Udine, da dove non le sarà tanto facile riprendere... il volo verso la nostra città.

Atterrato dalla filovia

Riccardo Lischian camminava ieri sera verso le 18.30 frettoloso e ben avvolto in un ampio mantello, per la via Edmondo De Amicis, quando, giunto nei pressi della scuola faceva per attraversare di corsa la via, senonchè andava a sbattere contro la filovia. In seguito all'urto il Lischian veniva travolto dalla vettura che il conduttore non era riuscito a fermare in tempo.

Trasportato d'urgenza all'ospedale Regina Elena, l'infortunato, che presentava lo schiacciamento della coscia destra ed altre contusioni al corpo, veniva accolto con prognosi riservata

Un incendio a Pinguente causa 150.000 lire di danni

Abbiamo da Pola, 17:

Oggi nel pomeriggio è scoppiato a Pinguente un grave incendio nella casa e adiacente magazzino appartenente al signor Massimo Cerovazzi, che ha subito un danno di circa 150.000 lire, coperto d'assicurazione. L'incendio è stato causato da scintille uscenti dal camino. Le flamme, causa la bora, si sono propagate rapidamente ed è stato necessario l'intervento dei vigili al fuoco. Dalla nostra città si sono portati sopraluogo i vigili, con due autopompe, e il vicecomandante. Pure da Trieste partirono alcune squadre di pompieri.

L'opera di estinzione è stata lunga e faticosa per il forte vento che ostacolava e annullava il lavoro dei vigili.

La demente con la fiaccola accesa

Era già da due giorni che Beatrice C., portinaia di uno stabile di via Domenico Rossetti, stava dando evidenti segni di squilibrio mentale.

Specialmente la notte la C. metteva in subbuglio tutto il caseggiato, mettendosi a correre per le scale con una fiaccola accesa ed emettendo alte grida di disperazione e di minaccia. Avendo ieri, nel pomeriggio, iniziato la sua pazzesca corsa, è stata chiamata sul posto la Guardia medica, la quale ha provveduto a trasportare la misera all'ospedale psichiatrico di S. Giovanni.

Il vetro nel piede di Emma. Giocando con delle compagne nel cortile del proprio stabile, sito in via dell'Istria 57, la piccola Emma Del Fabbro, veniva colpita accidentalmente con un grosso vetro alla gamba destra. Dai suoi genitori è stata accompagnata all'ospedale

Marina e Navigazione

Movimento settimanale dei piroscafi

LLOYD TRIESTINO. Pir. «Adria» partito il 16-12 da Trieste per Venezia; «Anfora» partito il 14-12 da Port Bouet per Freetown; mn. «Arabia» partita l'11-12 da Kobe per Sciangai; pir. «Brenta» partito il 16-12 da Freetown per Sassandra; «Caboto» partito il 12-12 da Coconada per Colombo; «Caffaro» partito il 15-12 da Brindisi per Port Said; «Carnia» partito il 15-12 da Lobito per Capetown; «Carso» arrivato il 12-12 a Massaua; «Cherca» partito il 16-12 da Genova per Fiume; «Conte Rosso» partito il 14-12 da Aden per Bombay; «Conte Verde» partito il 10-12 da Bombay per Massaua; mn. «Cortellazzo» arrivata il 15-12 a Trieste; pir. «Duchessa d'Aosta» partito l'11-12 da Aden per Mogadiscio; «Edda» partito il 9-12 da Portland per Panama; mn. «Fusijama» partita il 15-12 da Hongkong per Sciangai; «Himalaya» partita il 14-12 da Karachi per Bombay; mn. «India» partita l'11-12 da Suez per Massaua; pir. «Isonzo» partito il 6-12 da Dakar per Walvis Bay; «Italia» partito il 15-12 da Gibuti per Massaua; «Laguna» arrivato il 14-12 a Trieste; mn. «Marin Sanudo» partita il 15-12 da Genova per Trieste; pir. «Perla» arrivato il 13-12 a La Spezia (donde è partito il 17-12); «Piave» arrivato l'11-12 a Trieste; «Rosandra» partito il 15-12 da Durban per Lourenco Marquez; «Sabbia» partito il 7-12 da Walvis Bay per Lagos; «Savoia» partito il 16-12 da Genova per Marsiglia; «Sistiana» partito il 16-12 da Napoli per Genova; mn. «Sumatra» partita il 15-12 da Karachi per Penang e Singapore; pir. «Tagliamento» partito il 16-12 da Luderitz Bay per Walvis Bay; «Timavo» partito il 13-12 da Massaua per Gedda; mn. «Volpi» arrivata il 17-12 a Trieste; pir. «Ant. Costa» partito il 5-12 da Colombo per Suez; «Aussa» arrivato il 14-12 a Séte (partirà il 21-12); mn. «Col di Lana» arrivata il 14-12 a Bombay; «Hilda» partita il 16-12 da Marsiglia per Genova; «Monte Piana» arrivata il 15-12 a Bombay; pir. «Riv» partito il 12-12 da Calcutta per Rangoon; «Arno» partito il 13-12 da Napoli per Port Said; «Alb. Treves» partito il 14-12 da Napoli per Catania; «Carignano» partito il 16-12 da Madras per Calcutta; «Casaregis» arrivato il 15-12 a Calcutta; «Colombo» partito il 16-12 da Napoli per Genova; «C. Biancamano» partito il 16-12 da Manila per Hongkong; «Duilio» partito il 9-12 da Dakar per Capetown; «Dandolo» partito il 10-12 da Port Said per Marsiglia; «Esquilino» arrivato il 15-12 a Napoli; «F. Crispi» partito il 13-12 da Massaua per Port Sudan; «G. Mazzini» partito il 16-12 da Napoli per Messina; «G. Cesare» partito il 10-12 da Dakar per Gibilterra; «L. da Vinci» partito il 13-12 da Aden per Dante; «Maiella» partito il 13-12 da Colombo per Aden; mn. «Mauly» arrivata il 14-12 a Marsiglia; pir. «Moncalieri» arrivato il 5-12 a Genova; «Remo» partito il 13-12 da Suez per Massaua; «Romolo» partito il 10-12 da Freemantle per Melbourne; mn. «Victoria» arrivata l'11-12 a Venezia; pir. «Viminale» partito il 10-12 da Adelaide per Freemantle; «Paolina» partito il 13-12 da Suez per Massaua; mn. «Tergestea» arrivata il 9-12 a Massaua; pir. «Villar perosa» partito il 14-12 da Samarang per Saigon; mn. «Chisone» partita il 15-12 da Genova per Spalato; pir. «Nazario Sauro» partito il 7-12 da Messina per Port Said; «Po» partito il 13-12 da Napoli per Catania; «Tevere» arrivato il 15-12 a Napoli; «Urania» arrivato il 14-12 a Massaua; «Adua» partito il 13-12 da Alula per Dante; «Dalmatia» partito il 12-12 da Chisimaio per Brava; «Eritrea» partito il 10-12 da Siracusa per Port Said; «Somalia» partito il 13-12 da Bender Kassim; «Tripolitania» arrivato il 13-12 a Suez; «Massaua» arrivato il 9-12 a Massaua.

«ITALIA». Pir. «Alberta» arrivato il 17-12 a Trieste; «Arsa» arrivato il 12-12 a Tampico; mn. «Barbarigo» arrivata il 15-12 a Genova; pir. «Beatrice C.» arrivato il 15-12 a Santos; mn. «Birmania» passata l'8-12 Gibilterra diretta a Boston, New York e Filadelfia; «Cellina» partita il 14-12 da Portland per San Francisco; pir. «Clara» partito il 2-12 da Galveston per Trieste; «Dora C.» a Trieste; mn. «Fella» partita il 16-12 da Spalato per Livorno; pir. «Giacomo C.» partito il 12-12 da Dakar per Gibilterra; «Ida» partito il 15-12 da Siviglia per il Nord Atlantico e Golfo del Messico; «Isarco» arrivato il 15-12 a Gravosa; «Istria» partito il 23-11 da New Orleans per Marsiglia; «Laura C.» arrivato il 15-12 a New York; mn. «Leme» partita il 2-12 da Marsiglia per Puerto Cabello; pir. «Livenza» partito il 16-12 da Galveston per Trieste e Venezia; «Lucia C.» partito il 10-12 da Trieste per il Nord Atlantico e Golfo del Messico via scali; mn. «Maria» partita il 13-12 da Baltimora per il Golfo del Messico; «Neptunia» partita il 10-12 da Recife per Gibilterra; «Oceania» partita il 15-12 da Trieste per Buenos Aires via scali; «Orazio» arrivata il 9-12 a Valparaiso; pir. «Recca» arrivato il 10-12 a Genova; mn. «Rialto» partita il 30-11 da Colon per Marsiglia; pir. «Roma» partito il 16-12 da Ponta Delgada per New York; mn. «Saturnia» partita il 12-12 da Santos per Montevideo e Buenos Aires; pir. «Teresa» partito il 15-12 da Rio de Janeiro per Santos; mn. «Virgilio» partita il 13-12 da Genova per Marsiglia; «Vulcania» arrivata l'11-12 a Trieste.

«ADRIATICA». Pir. «Marco Polo» partito il 17-12 da Trieste per Alessandria; mn. «Calitea» partita il 17-12 da Alessandria per Rodi e Trieste; pir. «Palestina» prosegue il 18-12 da Brindisi pel Pireo e Istanbul; «Grimani» proseguirà il 19-12 da Brindisi per Venezia e Trieste; «Galilea» prosegue il 18-12 da Larnaca per la Palestina e Berutti; «Gerusalemme» prosegue il 18-12 da Brindisi per Trieste; «Celio» atteso il 19-12 a Brindisi, indi Venezia e Trieste; «Rodi» arrivato il 17-12 ad Alessandria, indi Port Said e Palestina; «Bolsena» il 18-12 ad Alessandria indi Candia; mn. «Assiria» il 18-12 a Venezia, indi Bari e Brindisi; pir. «Diana» il 18-12 a Bari, indi Brindisi, Ancona e Venezia; «Abbazia» il 18-12 a Galatz, Braila e Costanza, «Quirinale» il 18-12 a Volo, indi Salonicco e Cavala; «Albano» il 18-12 a Volo, indi Scio e Pireo; «Vesta» il 18-12 ad Istanbul, indi Burgas e Varna; «Isco» parte il 18-12 da Trieste; «Morandi» arrivato il 17-12 a Brindisi, indi Prevesa.

TRIPCOVICH. Pir. «Fanny Brunner» partito il 17-12 da Catania per Trieste; «Giovinezza» partito il 17-12 da Marsiglia per Savona; «Silvia Tripcovich» partito il 17-12 da Ancona per Catania; «Etruria» partito il 10-12 da Malaga per Palma; «Sivigliano» partito il 17-12 da Casablanca per Siviglia; «Algerino» partito il 14-12 da Siracusa per Trieste; «Naty» proseguito il 15-12 da Bengasi per Tripoli, quindi Malta e Catania; «Tunisino» partito il 15-12 da Pola via Spalato per Tripoli; «Algerino» partirà il 20-12 da Trieste; «Cervo Ligure» partirà il 30-12 da Trieste; «Saraceno» partito il 14-12 da Lipari per Venezia via Spalato; «Marocchino» arrivato il 15-12 a Casablanca; «Alicantino» proseguito il 16-12 da Castellammare per Tunisi; «Tripolino» partirà il 21-12 da Trieste per Venezia; «Guido Brunner» partito il 16-12 da Malaga per Palma; «Le Tre Marie» partito il 16-12 da Genova per Palma; «Andalusia» partito il 17-12 da Rotterdam per Venezia; «Laconia» passato il 15-12 Gibilterra diretto a Rotterdam; «Numidia» scarica ad Ancona.

«TIRRENIA». Mn. «Catalani» carica a Catania; «Donizetti» attesa domani a Bari; «Paganini» attesa oggi a Livorno; «Puccini» carica a Napoli; «Rossini» carica a Fiume; «Verdi» carica a Marsiglia; pir. «Albachiara» atteso a Messina; «Davide Bianchi» carica a Porto Empedocle; «Seb. Bianchi» carica a Venezia; «Tiziano» atteso a Taranto; «Cagliari» in partenza da Venezia per Gallipoli; «Dielpi» partito il 15-12 da Genova per Torre del Greco; «Gallipoli» atteso domani a Trieste; «Ariosto» in partenza da Fiume per Ravenna; «Foscolo» in partenza da Porto Empedocle per Londra; «Manzoni» in arrivo a Londra; «Petrarca» in arrivo a Savona; «Ugo Bassi» carica a Rotterdam; «Alfredo Oriani» in partenza da Anversa per Savona; «Carducci» scarica a Genova; «Giovanni Boccaccio» carica a Rotterdam; «Leopardi» partito il 16-12 da Palermo per Susa; «Pascoli» carica a Genova.

PREMUDA. Mn. «Tergestea» arrivata il 10-12 a Massaua da Port Said; pir. «Absirtea» partito il 15-12 da Bona per Glasgow.

GEROLIMICH. Mn. «Col di Lana» arrivata il 14-12 a Bombay; «Monte Piana» arrivata il 15-12 a Bombay.

R. AZIENDA MONOP. BANANE. Mn. «Ramb I» a Genova; «Ramb II» partita il 15-12 da Fiume per Massaua; «Ramb III» a Monfalcone; «Ramb IV» partita il 18-12 da Genova per Napoli; «Duca degli Abruzzi» partita il 17-12 da Massaua per Napoli; «Cap. Cecchi» attesa il 18-12 a Mogadiscio da Massaua; «Cap. Bottego» partita il 16-12 da Massaua per Mogadiscio; «Argentea» partirà il 19-12 da Merca per Massaua; «Ivorea» arrivata il 18-12 a Venezia da Ancona, attesa il 19-12 a Trieste.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco (18 dicembre XVII):

Chiamate per domani (ore 10):

Turno Lloyd Triestino: 2 marinai, 1 giovani coperta I, 4 fuochisti nafta.

NEI DOPOLAVORO

Pubblico Impiego. Oggi dalle 18 alle 21 pomeriggio di danza.

Assicurazioni Generali. Oggi, alle 17, trattenimento di danza.

Poligrafico «G. Presel». Questa sera dalle 19.30 solito trattenimento di danza per soci e dopolavoristi.

Riunione Adriatica di Sicurtà. Oggi dalle 17 in poi trattenimento.

Cooperative Operaie. Iscrizioni per soggiorno sciatorio natalizio Sappada, aperte sino martedì. Lire 60.

Ferroviario. Oggi, dalle 10 tiro a segno; alle 15.30 cinema sede Vittorio Veneto e 18.30 ballo. S. Vito cine alle 17, 19 e 21.

Chimici. Oggi dalle 19 in poi trattenimento danzante. Dalle 14 in poi pattinaggio a rotelle.

Artigiano. Trattenimento danzante dalle 18.30. Ingresso gratuito alle dopolavoriste.

«Acegat». Oggi, dalle 19 alle 23 trattenimento.

«Dimm». Gruppo escursionisti. Ancora pochi posti disponibili per il soggiorno natalizio a La Villa. — Gruppo pattinaggio. Iscrizioni al gruppo pattinaggio a rotelle. — Sezione A. Oggi dalle 18 in poi trattenimento. Ogni martedì e venerdì tiro a segno dalle 19.30 alle 21. Domenica dalle 10.30 alle 12.30. — Sezione B. Oggi dalle 20 trattenimento. — Sezione C. Oggi dalle 19.30 in poi trattenimento. Ritrovo davanti alla Casa della Giovane Italiana per la gara di corsa femminile, alle 9.30. In caso di maltempo la gara avrà luogo con mezz'ora di ritardo allo Stadio del Littorio.

R. S. Ginnastica. Oggi trattenimento dalle 16.30 alle 20.30. La sala sarà riscaldata.

«F. Corridoni». Stasera, dalle 20.30, nella sala sociale, avrà luogo il consueto trattenimento danzante. Suonerà l'orchestrina Marchi.

«Olimpia». Oggi, dalle 11 alle 13 e dalle 16.30 in poi, trattenimenti continuati con gara tango a premio.

«G. Beltrame». Oggi, dalle 19 alle 23.30, trattenimento.

Modiano. Oggi trattenimento dalle 20 in poi.

Canottieri Adria. Oggi, in sala Massima, trattenimento.

Dalmatica. Oggi dalle 17 alle 21 ballo studentesco dei Tre Leopardi.

«A. Casalini». Questa sera trattenimento danzante. Inizio alle 19.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Domani sera alle 20.30 seduta direzione. Mercoledì alle 20.45 conversazione dott. Ceria su: «Con gli sci in Val Formazza», proiezioni. Al 31 dicembre l'attuale tipo di tessera ferroviaria (C.O.N.I.) scade. I soci chiedano il nuovo tipo per tramite della segreteria.

Notiziario di Monfalcone

Tre incendi. Alle ore 17.20 i vigili al fuoco, avvertiti dalle guardie, accorrevano in via Giovanni Randaccio, dove al n. 18 si era sviluppato un incendio che minacciava di assumere vaste proporzioni.

Poco dopo altra squadra si recava in fondo alla via Romana, dove il tetto dello stabile n. 54, di proprietà dell'Istituto autonomo, si era incendiato. I pompieri, saliti mediante scala ad innesto, sul tetto, nonostante le forti raffiche di bora, iniziarono l'opera di spegnimento.

Una successiva chiamata faceva accorrere i pompieri al n. 17 di via Iurman e precisamente in un'ala della casa dei ferrovieri dove, in seguito all'accumularsi di fuliggine, aveva preso fuoco un camino. Il fuocherello fu subito spento.

Un'ultima chiamata si vericava verso le 20; i vigili accorrevano all'ultimo piano della casa sita al n. 13, di proprietà di Isidoro Goffo, dove una delle soffitte era invasa dal fumo e faceva ritenere trattarsi di un incendio, che venne prontamente domato e spento.

Pietro Riosa comandante di Zona per la vela

L'Ufficio sportivo della Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Previa ratifica da parte del C. O. N. I. e del Segretario federale, il fascista Pietro Riosa è stato nominato Comandante della Sottozona di Trieste della Reale Federazione Italiana della Vela.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI DI NOME ROMANO: 18 dicembre: Vittorio, Vittorino, Graziano, Quarto.

19 dicembre: Urbano, Paolo, Secondo, Fausta.

DECESSI (17 dicembre 1938-XVII): Predulin ved. Vio Anna, a. 79; Skodler Luciano, m. 7; Starc ved. Sancin Maria, a. 69; Tribut in Rossignoli Teresa, a. 34; Mosettig in de Stauber Emilia, a. 82; Rustia ved. Logar Maria Teresa, a. 82; Destradi ved. Utel Anna, a. 69; Ciulum Pietro, a. 53; Musizza Damiano, a. 63; Fantinich Elda, a. 1.

MATRIMONI TRASCRITTI: Fabris Giovanni, falegname con Coretti Giuseppina, casalinga; Mernik Aladino, meccanico con Furic Alma, tessitrice; Canciani Mario, impiegato con Mirosic Giuseppina, casalinga; Marconato dott. Luigi, impiegato con Tenze Eugenia, casalinga; Tibolla Giovanni, impiegato con Corsi Griselda, casalinga; Lazarich Antonio, meccanico con Bacicchi Vanda, sarta; Padovan Mario, commerciante con Vicario Giorgina, casalinga; Gervini Nereo, impiegato con Della Torre Livia, impiegata; Corva Luigi, bracciante con Flego Dorina, domestica; Puglisi Ercole, impiegato con Bisacco Ermenegilda, parrucchiera; Aiuto Giuseppe, ufficiale pilota aviatore con Zumin Laura, insegnante; Kellner Massimiliano, tracciatore con Botteghelli Ernesta, casalinga; Renzi Carlo, impiegato MM. GG. con Camuffo Nerina, impiegata; Palladino Giuseppe, impiegato statale con Jannuzzi Giuseppa, impiegata; Nigri Vittorio, impiegato bancario con Mora Giuseppina, casalinga; Vatta Carlo, cameriere marittimo con Krisciak Nives, casalinga; Nemiz Alfredo, barista marittimo con Prelz Laura, impiegata; Ferluga Daniele, manovale con Ferluga Anna, sarta; Pacher Paolo, cameriere con Vechiet Maria Paolina, casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Cernivc Stanislao, meccanico con Bratus Gemma, giornaliera; Romen Giovanni, autista con Srimsek Ornella, sarta; Pockar Giacomo, bracciante con Pittoni Elisa Maria, prestaservizi; Rondi Marcello, impiegato con Finzi Edvige, impiegata; Prem Silvio, autista meccanico con Jenco Bruna, tipografa; Vattori Mario, studente con Finazzer Nivea, casalinga; Sterle Quirino, impiegato con Luca Luigia, casalinga; Zigoi Pietro, maresciallo R. Aeronautica con Pegan Maria, casalinga; Loi Luigi, cameriere marittimo con Martinelli Santa, casalinga; Pantalena Luigi, appuntato di finanza con Licata Maria, casalinga; Volk Vittorio contadino con Minkus Angela, casalinga; Rebek Francesco, marittimo con Rados Nerina, casalinga; Tassini Filiberto, impiegato con Cosulich Bianca, impiegata; Gulic Aurelio, bracciante con Dellasanta Vittoria, casalinga; Soravia Alfredo, geometra con Gei Lina, professoressa di piano; Battisti Vittorio, cameriere marittimo con Gruden-Battisti Maria, casalinga; Ursini Renato, spazzacamino con Calligaris Elda, casalinga; Perissinotto Giovanni, bracciante con Rebula Maria, casalinga; Giacomini Federico, sellaio con Cherma Albina, domestica; Hreglia Gasparo, appuntato RR. CC. con Dujec Cristina, cameriera; Casaroli Silvio, appuntato di finanza con Chiesa Luigia, casalinga; Raguso Francesco, saldatore con Ricci Maria, casalinga; Coloni Nerone, elettricista con Frulla Leda, legatrice di libri; Svetina Romeo, commesso con Valle Anna, commessa; Bunc Carlo, giovane di camera con Coceancig Caterina, prestaservizi; Cucit Felice, tubista con Culot Emilia, casalinga; Stupica Bruno, cameriere con Polli Vittoria, sarta; de Petris Oreste, falegname con Cergna Maria, casalinga; Chianura Ciro, appuntato di finanza con Bizzini Grazia, casalinga; Volpi Antonio, impiegato con Ulcigrai Alma, insegnante elementare; Kosuta Martino, agricoltore con Carli Giuseppina, casalinga; Burlovic Simone, bracciante con Moze Maria, casalinga; Candotti dott. Umberto, ingegnere con Taddio Maria, casalinga; Traverso Mario, impiegato con Terbizan Angela, casalinga; Senica Giovanni, falegname con Rosini Anna, casalinga; Frausin Mario, calafatore con Kinkela Angelica, casalinga; Cammaroto Carmelo, autista con Lombardo Grazia, casalinga; Furlan Antonio, falegname con Codarin Emilia, giornaliera; Cirillo Armando, commesso con Domma Stella, casalinga; Pahor Antonio, bracciante con Soban Marcella, casalinga; Pescarolo Bruno, dottore in chimica con Bullo Fedra, civile; Zacchi Silvio, professore con Vellam Edvige, insegnante; Gasperutti Alberto, agente di custodia con Radelli Angela, casalinga; Papa Luigi, sergente maggiore R. E. con Moro Teresa, casalinga; Mollica Salvatore, falegname con Torregrossa Paola, casalinga; Toffolon Guido, modellista con Bianchi Alma, impiegata; Gec Antonio, meccanico con Cehovin Luigia, casalinga; Kenic Giovanni, fabbro meccanico con Cimador Attilia, casalinga; Cleva Paolino, impiegato privato con Rugo Lina, casalinga.

BORSA DI TRIESTE

Dicembre	16	17
Rendita 5%	94.80	94.80
Rendita 3½%	74.40	74.40
Redimibile 3½%	70.40	70.40
Redimibile 5%	94.80	94.80
Obbligaz. Tre Ven.	90.50	90.50
Buoni Tes. nov. 1940	100.15	100.15
Buoni Tes. nov. 1941	101.25	101.25
Buoni Tes. nov. 1943	90.85	90.85
Buoni Tes. nov. 1944	98.10	98.10
I. R. I.	454.—	454.—
Elettr. Ferrovie Stato	460.—	459.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	431.50	433.—
Fond. Tre Ven. 4%	422.—	423.—
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	89.—	89.—
Trieste 1916 conv.	89.—	89.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	330.—	330.—
Assicuraz. Generali	2985.—	2992.50
Assicuratrice Italiana	432.50	432.50
Infortuni	1420.—	1405.—
Riun. Adriatica ser. A	1390.—	1390.—
Riun. Adriatica ser. B	1300.—	1300.—
Gerolimich	122.—	122.—
Istria-Trieste	265.—	260.—
Lussino	300.—	300.—
Martinolich	86.—	86.—
Meridionali	803.—	807.—
Premuda	675.—	590.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	265.—	237.—
Tram	176.—	176.—
Ampelea	325.—	325.—
Arrigoni e C.	210.—	210.—
Cantieri Riun. Adriat.	145.—	135.—
Cementi Isonzo	88.—	88.—
Istriana Cementi	142.—	142.—
SELVEG	590.—	590.—
Lavanderia Triestina	192.—	192.—
Terni	237.—	237.—

CAMBI: Londra 88.75; New York 19; Francia 50; Svizzera 429.50; Polonia 359.15; Germania 761.45.

Mercato calmo, senza spostamenti di rilievo nei valori di Stato e assicurativi, meno le Infortuni, cedenti a 1405. Poche Tripcovich e Premuda scambiate a prezzo sensibilmente ribassato, rimanendo offerte. Così pure i Cantieri Riuniti. Transazioni in Sofias, Generali e Viscosa.

Farmacie aperte. Biasoletto, via Roma 16; Bradamante, via Giulia 114; Cipolla, via Belpoggio 4; Godina, campo S. Giacomo 20; Al Lloyd, via dell'Orologio 6; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2; Marchio, via Ginnastica 40; Picciola, via Carducci 38; Zanetti, via Commerciale 26; Zanetti-Vivante, via G. Mazzini 43; Harabaglia (Barcola) e Nicoli (Servola).

Medico di turno dell'Associazione Mutua fra Impiegati per chiamate a domicilio (dalle 8 alle 19): dott. Ruggero Ruzzier, via Machiavelli 17, III.

CORRISPONDENZA APERTA

Abbonata al «Piccolo». 1) Commendatore, Piazza Verdi. 2) Tanti dodicesimi quanti sono i mesi di lavoro a tutto dicembre. — *Tenore in erba.* La biografia del tenore Aureliano Pertile è edita dalla Casa Pinciana di Roma. — *Fanny, Servola.* Riteniamo di sì.

Geltrude. Bisogna distinguere se la sarta sia alle dipendenze di una ditta commerciale o industriale. Nel primo caso percepirà sette giornate di retribuzione normale; nel secondo caso percepirà la retribuzione di una settimana lavorativa, con un minimo garantito di 40 ore.

Elto. Pare di no. Comunque bisognerà attendere la pubblicazione della legge. — *Marittimo 38.* Avete diritto alla settimana di gratifica natalizia. — *Bruna.* Giovanni Randaccio, l'Eroe del Timavo, nacque a Torino nel 1884.

Lettore macchinista. Consultate il R. D. 13 settembre 1934, n. 1602, sulle privative industriali e brevetti d'invenzione. — *Un condannato.* Finora nulla di simile è previsto.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

Estrazioni del Lotto
del 17 dicembre 1938

Bari	61	86	54	85	78
Firenze	41	29	49	60	84
Milano	90	87	13	44	80
Napoli	7	84	83	37	24
Palermo	4	23	8	61	19
Roma	48	2	85	69	24
Torino	1	83	40	37	55
Venezia	79	24	30	65	59

Gite per mare

Oggi avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite:

Capodistria, 7.50 (toccata Ospizio), 12.5 (diretto), 14.30 (toccata Ospizio e Ancarano), 18 (diretto), 20.30 diretto; da Capodistria, 6.10 (diretto), 9 (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio), 16.45 (tocc. Ancarano e Ospizio), 19.30 (diretto). (Capodistriana).

Isola, 8, 12.5, 14.45, 20.15; da Isola, 6.40, 9, 13.15, 19.15 (Isolana).

Isola, 7, 14, 15 e 20; da Isola, 6.30, 8, 13.30 e 19.30 (Istria-Trieste).

Pirano, 7, 14, 15, 20; da Pirano 12.55 e 19 (Istria-Trieste).

Muggia, 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35, 20.15; da Muggia 7.5, 8.45, 11.20, 13.45, 17, 19.30 (Muggesana).

Scalo Legnami per Muggia, 6.35 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami, alle 6.15 e 12.45 (Muggesana).

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.25 O (Cervignano); 7.45 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.35 A; 16.45 DD; 17.25 A (Portogruaro); 19.8 A; 21.35 DD; 22.25 D.

UDINE: 5.10 ET; 6 DD; 6.25 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.47 D; 10.15 ET; 13.5 A; 17 D ET; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Strasburgo via Piedicolle); 21 O.

POSTUMIA: 0.30 D; 5.25 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 8.55 D Aut. (per Pola); 9.40 DD; 12.50 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

FIUME: 5.25 A; 7.55 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.20 D a (S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.26 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.21 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 18.55 A (da Cervignano); 20.1 DD; 21.50 A; 23 D; 23.20 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.37 D ET; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 20.25 ET; 21.22 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.36 A; 9.6 DD; 10.20 A; 11.45 OS (Lusso); 13.46 D; 16.35 A; 19.7 A; 20.13 DD; 20.36 D Aut. (da Pola); 21.10 D.

FIUME: 7.36 A; 10.20 A; 16.35 A; 19.7 A; 21.10 D; 22.52 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 4.45 A Aut. (fino Erpelle); 7.5 A Aut.; 12.38 A Aut.; 18.15 A Aut.

POLA: 4.45 A Aut. (fino Erpelle); 5.15 A Aut.; 5.30 M; 7.40 A Aut.; 9.20 D Aut.; 11.8 O; 13.45 A Aut.; 16.30 D Aut.; 18.55 A Aut.; 20.40 A Aut.

PIEDICOLLE: 4.40 A Aut. (fino S. Daniele del Carso); 6.40 A Aut.; 9 A Aut.; 12.40 A Aut.; 13.35 M; 15.50 A Aut.; 18.25 A Aut.; 20.10 A Aut. (fino Gorizia M. S.).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 6.28 A Aut. (da Erpelle); 11.31 A Aut.; 17.48 A Aut.

POLA: 6.23 A Aut. (da Erpelle); 7.30 O; 8.12 A Aut.; 10.17 D Aut.; 14.3 A Aut.; 16.10 A Aut.; 20.6 D Aut.; 21.46 A Aut.; 23.20 A Aut.

PIEDICOLLE: 6.12 A Aut. (da S. Daniele del Carso); 6.37 A Aut. (da Gorizia M. S.); 8.56 A Aut.; 12.33 A Aut.; 15.20 A Aut.; 18.11 A Aut.; 20.32 M; 21.7 A Aut.

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

Offerte personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

CUOCA tedesca tutto fare, buoni attestati, offresi piccola famiglia tedesca. Cassetta 34018 A, Unione Pubblicità. 34018 A

CUOCA, buonissimi attestati, conoscenza tre lingue, offresi a famiglie distinte. Scrivere cassetta 34031 A Unione Pubblicità. 34031 A

PRESTASERVIZI donna 25-enne tutto fare. Via Madonnina 11, primo, sinistra. 34048 A

PRESTASERVIZI offresi pomeriggio ore combinare. Viale XX Settembre 37, mezzanino. 80968 A

PRESTASERVIZI tutto giorno offresi. Via Fabbrica 4, terzo. 80925 A

PRESTASERVIZI 22-enne tutto fare, pratica cucinare, offresi. Via Milano 27, porta 10. 80908 A

Richieste personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. RAGAZZA stabile o prestaservizi, cerca piccola famiglia. Carpaccio 10, primo piano. 47970 B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 80967 B

DOMESTICA 18-20 anni, cercasi. Rivolgersi via Felice Venezian 19, negozio frutta, dalle 16 alle 18. 80986 B

DOMESTICA sappia cucinare, Perni, viale XX Settembre 9. 47982 B

DONNA per notte, cerca signora sola ammalata. Via Torrebianca 8, V.

DONNA servizio cercasi. Via Aleardi 2, porta 14. 80933 B

PRESTASERVIZI capace tutti lavori, due volte giorno, cercasi. Via Roma 20, primo. 47934 B

PRESTASERVIZI media età, tutto fare, dalle 8 alle 16, cerca piccola famiglia. Sonnino 40, porta 10. 47936 B

PRESTASERVIZI per mattina, buone referenze, cercasi prontamente. Pitacco, S. Lazzaro 9, terzo. 47910 B

PRESTASERVIZI mattina cercasi. Tiepolo 1, quinto. 80866 B

PRESTASERVIZI cercasi. Piazza Impero 11, Cilave. 80900 B

PRESTASERVIZI, cercasi prontamente. Via Tigor 10, Russatti. 34063 B

PRESTASERVIZI onesta con referenze, cercasi. Via S. Marco n. 10, V.

RAGAZZA, preferibilmente friulana, tutto fare, cercasi. Indirizzo Piccolo. 80953 B

RAGAZZA tutto fare, svelta, onesta, età 25-28, attestati, cercasi. Beccaria 6, porta 13; presentarsi pomeriggio.

RAGAZZA vitto, alloggio, cercasi. Via Crispi 14, I, Bissignana; dalle 13 alle 14. 34067 B

RAGAZZA 15-enne piccola famiglia cercasi. Via Udine 19, terzo, Fratta. 80903 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A. ESPORTAZIONE, triestino 36-enne, primaria famiglia, viaggiato otto peripli Africa, 7 volte Indie Inglesi, Olandesi, 2 volte Australia e Micronesia, 4 volte America Sud e Centrale, Antille, 12 volte Stati Uniti, tutta Europa. Perfetto organizzatore e conoscitore suddetti mercati, qualsiasi articolo. Disposto accettare mansioni direttive organizzative ditta, industria interessate esportazione suddetti mercati. Disposto anche recarsi estero. Forte cauzione, referenze prim'ordine tutta Europa. Offerte Cassetta 33937 C, Unione Pubblicità. 33937 C

ARIANO, ottime referenze, studi superiori, corrispondente italiano, tedesco, francese, merceologo, pratico dogane, trasporti, assicurazioni, offresi. Cassetta 33944 C, Unione Pubblicità.

DATTILOGRAFA pratica offresi. Cassetta 33993 C, Unione Pubblicità.

DISEGNATORE abilissimo offresi. Risorta 9, porta 11. 80917 C

GARZONA volonterosa parrucchiera offresi Salone. Guardiella Brandesia n. 801. 80873 C

GERENTE, commesso commestibili affini, magazziniere capacissimo, conoscenza lingue, offresi. Scrivere cassetta 34025 C Unione Pubblicità. 34025 C

GIOVANE, conoscenza inglese, cameriere, patente secondo auto, cauzione, cerca qualunque occupazione decorosa. Cassetta 34041 C Unione Pubblicità. 34041 C

GIOVANE distinto, studi superiori, vasta pratica tecnica e assicurazioni, occuperebbe posto fiducia. Eventuale cauzione. Offerte Cassetta 33747 C, Unione Pubblicità. 33747 C

IMPIEGATO esperto commercio, capace dirigenza affari, corrispondenza e stenografia tedesca, occuperebbesi. Bork, via Milano 5. 47858 C

INFERMIERA diplomata offresi assistenza malati. Indirizzo Piccolo 80942 C

ODONTOTECNICO con molti anni pratica, offresi, eventualmente mezza giornata. Cassetta 34033 C Unione Pubblicità. 34033 C

PARRUCCHIERE capace offresi anche fuori Trieste. Cassetta 33938 C, Unione Pubblicità. 33938 C

RAGAZZA offresi per rivendita, latteria, o altro genere, cauzione. Cassetta 34037 C Unione Pubblicità. 34037C

RICAMATRICE a mano, uscita collegio, assume corredi e monogrammi. Cassetta 34003 C, Unione Pubblicità.

SIGNORA indipendente, dispensiera, capacissima qualsiasi mansione direttiva, pratica azienda o albergo, conoscenza lingue, offresi prontamente. Cassetta 33933 C, Unione Pubblicità.

SIGNORA giovane, offresi commessa, cassiera, lunga pratica. Cassetta 34029 C Unione Pubblicità. 34029 C

SIGNORINA ventidueenne, straniera, perfetta italiano, distinta, bella presenza, dattilografa, disposta trasferirsi, offresi istitutrice, segretaria, simile. Cassetta 34024 C Unione Pubblicità. 34024 C

SIGNORINA pratica barista o internista. Via Commerciale 13, secondo, destra. 80902 C

STRANIERO bella presenza, esperto automobilista, patente secondo grado, offresi. Indirizzo Piccolo. 80937 C

35-ENNE corrispondente italiano, tedesco, dattilografo, praticissimo lavori ufficio, cognizioni inglese, contabilità offresi. Cassetta 34007 C, Unione Pubblicità. 34007 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. RAMMAGLIATURA calze, plissè, à-jour, punto inglese, bottoni, monogrammi in giornata. Negozio, Imbriani 6. 34075 CC

A. CALZE smagliate, riparazione perfetta, prezzo reclame. Corvo, Carducci 20. 47970 CC

A. CAMICIE, pigiama, vesti camera, mutande, riparazioni, prezzi minimi. Trento 2. 80872 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa. Muratti 3. 13 CC

CALZE rimagliatura da 30 cent., cappelli da uomo rinnovatura da lire 4. Scalinata 3 (piazza Garibaldi). 80883 CC

CONFEZIONANSI elegantissimi berrettoni stoffa, offronsi elegantissimi cappelli 15. Riformature recentissime 3. Piazza Impero 10, Covelli. 80950 CC

CONFEZIONANSI, prezzi mitissimi, cappotti, vestiti signora, camicie, pigiami, biancheria uomo, signora, lavorazione accurata, taglio perfetto. Pavarotti, via Giustinelli 5, pianoterra.

FALEGNAME ripara camere antiche, artistiche, lucida pianoforti. Franza, Carducci 34. 80932 CC

MECCANICO specializzato, ripara domicilio qualsiasi macchina cucire lire 10. Udine 8, officina. 34081 CC

PELLICCIAIO confeziona, ripara, concia, tinge. Censky, via Giulia 15, primo. 47895 CC

PERMANENTI macchine ultimo modello, tinture, acqua, eseguite signorina Gina. Slataper 26, Comar. 80831 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, lire 35. Settefontane 16, portineria. 47886 CC

SARTA fina, offresi giornata. Ginnastica 14, barbiere. 47916 CC

SARTA finissima ultimi modelli. Prezzi reclame. Fabio Severo 4 (dirimpetto Tribunale). Gamberoni. 47900 CC

SARTA uomo risvolta vestiti, cappotti. Toti 6, porta 7. 80940 CC

SARTA modellista confeziona, rimoderna, taglia modelli stoffa, carta, prezzi modici. Bosco 1, III. 47992 CC

SARTA bravissima, confeziona vestiti 25, cappotti 50, taglio perfezione. Mazzini 47, Maselli. 47994 CC

SARTO eseguisce accuratamente abiti, cappotti, rivoltature, riparazioni, prezzi modici. Zudecche 2, secondo (dirimpetto Cine Garibaldi). 34071 CC

SARTO specializzato mantelli, costumi signora, perfetto abiti signori, accuratissima lavorazione. Cavana 21, primo. 47403 CC

SARTORIA fine per signora e uomo, eseguisce subito tailleurs, trequarti, mantelli, pellicce, vestiti eleganti, ultime creazioni, prezzi miti. Naselli, Mazzini 47, III. 34122 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

AIUTO-commessa, commessa, cerca calzaturificio. Offerte Cassetta 33990 D Unione Pubblicità. 33990 D

COMMESSA capacissima calzoleria cercasi. Referenze, età. Cassetta 34016 D, Unione Pubblicità. 34016 D

CUCITRICI borse ritagli pelle cercansi, retribuzione conveniente. Toti 7-a. 80922 D

GARZONA negozio fiori cercasi. Via Battisti 20. 80928 D

GARZONA sarta uomo, cercasi. Corso 26, III; presentarsi lunedì. 34074 D

INTERNISTA cercasi, vitto, alloggio. Via Ghega 2, bar. 80877 D

PORTINAIA con marito pratico auto per custode autorimessa, con buone referenze, cercasi. Offerte Cassetta 34004 D, Unione Pubblicità. 34004 D

PRIMARIA ditta spedizioni cerca impiegato perfetta pratica traffici terrestri, esportazione, corrispondenza tedesca, disposto trasferirsi Milano. Offerte dettagliate Casella postale 330, Trieste Centro. 34010 D

RAGAZZETTA consegna latte domicilio, lavori in latteria, cercasi. Delmistro, Media 6. 34105 D

RAGAZZO per garage, volonteroso, cercasi. Crispi 8. 34120 D

RAGAZZO 15 anni per latteria cercasi. Montecchi 1, Rosa. 80858 D

RICAMATRICE in oro per bandiere, cercasi. Offerte cassetta 28444 D Unione Pubblicità. 28444 D

VENDITRICE principiante cerca Camiceria, via Madonnina 5. Presentarsi lunedì ore 9. 80989 D

16-18-ENNE, principiante cassiera per negozio alimentarsi, di buona famiglia, cercasi. Offerte cassetta 34117 D Unione Pubblicità. 34117 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

CAMERA camerino mobiliati, riscaldamento, cercano coniugi, centro. Offerte Cassetta 34019 E, Unione Pubblicità. 34019 E

CAMERA, riscaldamento, preferibile stile 900, bagno, presso piccola famiglia, cerca stabile serio. Offerte dettagliate, Cassetta 34005 E, Unione Pubblicità. 34005 E

CAMERA vuota, comodo cucina, cercano coniugi. Offerte Cassetta 33995 E, Unione Pubblicità. 33995 E

CAMERETTA moderno, bagno, posizione centrale, cerca marittimo, subito. Colombo, fermo posta. 47746 E

CAMERETTA mobiliata indipendente, paraggi S. Giusto, S. Andrea, cercasi. Offerte Cassetta 33891 E, Unione Pubblicità. 33891 E

MATRIMONIALE, eventuale comodo cucina, cercasi paraggi Roiano. Offerta con prezzo. Cassetta 34015 E, Unione Pubblicità. 34015 E

MATRIMONIALE, centro, comodo cucina, cercasi. Cassetta 34013 E, Unione Pubblicità. 34013 E

MATRIMONIALE centrale, mobiliata, riscaldamento, cercano coniugi per 15 giorni. Offerte cassetta 34062 E Unione Pubblicità. 34062 E

STANZA, ingresso libero, centro, uso ufficio, cercasi. Cassetta 34098 E Unione Pubblicità. 34098 E

STANZA mobiliata o vuota, con colazione mattino, eventualmente cena, cerca distinta signora, possibilmente vicinanze piazza Carlo Alberto. Cassetta 34028 E Unione Pubblicità. 34028 E

STANZA matrimoniale con salotto bagno, tutto mobiliato, distinto, cerca per tre mesi. Offerte cassetta 34039 E Unione Pubblicità. 34039 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. CAMERETTA mobiliata, affittasi. Madonnina 43, I sin. 34047 F

A. A. A. CENTRO, mobiliate, ingresso libero, pensione. S. Nicolò 2, primo. 47931 F

A. A. A. ELEGANTE indipendente, bellissima, affittasi. Leo 11, I. Tram 11-5. 80970 F

A. A. CAMERINO con vitto, affittasi. Nordio 9, primo destra. 47980 F

A. A. MATRIMONIALE elegante, soleggiata, cucinetta separata, affittasi distintissimi. Vasari 8, IV d. 47941 F

A. A. MOBILIATA stufa, ottimo vitto familiare, affittasi. Ginnastica 28, porta 6. 80981 F

A. A. MOBILIATA affittasi. S. Francesco 36, II, interno p. 4. 80975 F

A. BELLISSIMA centrale, conforto, volendo vitto, anche provvisoriamente. Felice Venezian 7, terzo sinistra. 8485 F

A. BENE mobiliata, riscaldamento, bagno, affittasi anche giorni, presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 34046 F

A. CAMERA acqua corrente, eventualmente salotto. Timeus 1, II sinistra. 47966 F

A. CAMERINO mobiliato per uomo affittasi. Via Conti 4, secondo. 80889 F

A. CENTRO mobiliata, ingresso scale, affittasi distinto. Mazzini 46, terzo, sinistra. 47898 F

A. MOBILIATA bellissima, unico subinquilino, affittasi. Ginnastica 30, primo, sinistra. 80929 F

A. MOBILIATA bellissima, vitto ottimo, affittasi distinto serio. Battisti 33, secondo. 80898 F

A. STANZA affittasi, anche giorni. Via Roma 17, terzo. 80905 F

A. STANZA mobiliata bella, pulitissima, affittasi. Leo 9, porta 3. 47945 F

A. STANZETTA mobiliata affittasi. Via Carlo Stuparich 14, porta 18. 80926 F

A. VUOTA, ingresso libero, affittasi ufficio. Impero 8, secondo. 33972 F

BELLISSIMA ariosa, vitto familiare, affittasi signore. Fabbri 1, porta 10. 8483 F

CAMERA vuota, altra completa, per una persona, eventualmente matrimoniale. Rossetti 11, I. 34106 F

CAMERA mobiliata, comodo cucina, affittasi. Foscolo 16, p. 15. 47940 F

CAMERA elegante, ingresso scale, stufa, volendo bagno, affittasi distinto. Rossetti 17, I. 47942 F

CAMERA ingresso libero, indipendente, affittasi. Rivolgersi Milano 7, Trattoria Porto. 34091 F

CAMERA vuota, affittasi. Piazza Impero 11, III sinistra. 34073 F

CAMERA matrimoniale. Occasione. Settefontane 57, quarto, sinistra. 80938 F

CAMERA, volendo comodo cucina, affittasi. S. Francesco 36, primo, Gessi. 80895 F

CAMERA vuota affittasi. Via dei Fabbri 4, terzo. Battista. 47892 F

CAMERA vuota affittasi. Via Galleria 3, primo, porta 5. 47867 F

CAMERE due vuote, uso cucina. Piazza Unità 6, secondo, destra. Visitare lunedì. 80856 F

La continuazione in VIII pagina

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

CAMERETTA vuota, primo piano, affittasi, paraggi Massimo d'Azeglio, a signora o signorina. Indirizzo Piccolo. 80879 F

CAMERETTA con un letto, ingresso scale, affittasi. Mazzini 53, III sinistra. 34114 F

CAMERETTA mobiliata, affittasi a signora, signorina. Indirizzo Piccolo. 47964 F

CAMERINO vuoto, affittasi. [illegible] F

CAMERINO affittasi impiegata per bene. Via Rossetti [illegible], primo. [illegible] F

CAMERINO vuoto, affittasi. Via Maiolica [illegible] F

COMPAGNA di stanza cercasi. [illegible] F

ELEGANTE, bagno, telefono, stufa, affittasi. [illegible] F

INGRESSO scale, comodo cucina, affittasi. [illegible] F

MATRIMONIALE volendo attiguo, cucina o vitto. [illegible] F

MATRIMONIALE affittasi, letto doppio. [illegible] F

MATRIMONIALE mobiliata, comodo cucina, affittasi presso persona sola. [illegible] F

MATRIMONIALE con stufa, affittasi anche provvisoriamente. [illegible]

MATRIMONIALE volendo vitto o comodo cucina. [illegible] F

MATRIMONIALE o una persona, affittasi. [illegible] F

MATRIMONIALE bagno, telefono, cucina, affittasi. [illegible] F

MOBILIATA elegante, soleggiata, [illegible] F

MOBILIATA o vuota affittasi presso persona [illegible] alle 16. Piccardi 46, quarto, destra. 47913 F

MOBILIATA elegantemente, una-due persone, eventuale comodo cucina, affittasi. Gatteri 45. 80887 F

MOBILIATA indipendente, presso persona sola, affittasi. Giulia 29, primo, porta 6. 47869 F

MOBILIATA bellissima affittasi, con vitto, una-due persone. Via Imbriani 7, prima scala. 47857 F

MOBILIATA, camera, più cameretta, comodo cucina. Sonnino 7, quarto, sinistra. 80874 F

MOBILIATA vitto affittasi uno, due distinti. Piazza Impero 7, destra 2. 80985 F

MOBILIATA 1-2 distinti, stufa, anche giorni. S. Francesco 34, porta 6. 47987 F

MOBILIATA soleggiata affittasi persona distinta. Via Pauliana 6, porta 15. 34100 F

MOBILIATA affittasi 75 Fornace 1, porta 14, sopra Galleria Montuzza. 47973 F

MOBILIATA affittasi unico subinquilino. Via Piccolomini 6-III, sin. 47972 F

MOBILIATA, ingresso scale, elegante, affittasi distinto. Corso Vitt. Em. 38-III. 47965 F

MOBILIATA centro, calefazione, bagno, affittasi. Ginnastica 1-II, porta 8. 47961 F

MOBILIATA ingresso scale presso piccola famiglia. Gatteri 36, porta 5. 80995 F

MOBILIATA affittasi a distinto presso persona sola. Via Sara Davis n. 7, mezz. destra (vicino chiesa Roiano). 034090 F

MOBILIATA bella, soleggiata, affittasi. Mazzini 24-II, sinistra, porta 6. 34086 F

MOBILIATA affittasi. F. Venezian n. 20, I p., destra. 34058 F

STANZA ingresso libero affittasi. Via Scussa n. 8, III, destra. 80966 F

STANZA affittasi. Moisè Luzzatto 4, secondo. 47923 F

STANZA affittasi, pulita, tranquilla, presso persona sola. L. Ricci 9, porta 19. 80867 F

STANZA grande, vuota, centralissima, cedesi uso ufficio. Riscaldamento centrale. Visitare dalle ore 10. Indirizzo Piccolo. 80870 F

STANZE due uso ufficio affittansi San Francesco 9, secondo, porta sulle scale. Telefonare lunedì 34-19. 80916 F

STANZE 2 chiare per ufficio affittansi prontamente. Paduina 2-I. 34083 F

STANZETTA mobiliata pulitissima, eventuale vitto, affittasi. Crispi 49, pianoterra, destra. 47870 F

VUOTA grande, centro, affittasi per ufficio, oppure pensionata. Indirizzo al Piccolo. 80948 F

VUOTA o mobiliata comodo cucina presso piccolissima famiglia affittasi a persona sola. Donadoni 18, porta 15. 47962 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. BALLERETE elegantemente presto, rivolgendovi via San Francesco 4. 20000 G

A. A. A. A. ISTITUTI Riuniti «Galileo Galilei». Scuole preparatorie esami Stato prof. Vouch. Battisti 10, telefono 40-76. 34109 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Scuola Tisminiezky, via S. Lazzaro 16. 10000 G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 47656 G

A. BATTISTI, viale XX Settembre 24, telefono 5496. Corsi diurni, serali inferiori, superiori, esami Stato. Doposcuola. 34102 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Ginnastica 30, primo. 8482 G

DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 80865 G

DIPLOMATE taglio. Otterrete autorizzazione insegnamento metodo moderno perfettissimo rivolgendovi Fiume, Aschmann, Tiziano 38. 34030 G

INSEGNANTE scuole regie dà lezioni materie letterarie e tedesco-francese. Cassetta 33944 G, Unione Pubblicità.

ISTRUMENTAZIONE banda, pianoforte, materie complementari, insegna diplomato. Miti pretese. Battisti 9, primo. Orario 9-11. 47896 G

MATEMATICA, tedesco, scienze, onorario mitissimo. Bramante 7, porta 10, pomeriggi. 80982 G

PIANISTA esperto accompagnatore, vasto repertorio, ripassa spartiti a cantanti. Battisti 9, primo, orario 9-11. 47897 G

PIANOFORTE diplomata impartisce lezioni in casa o fuori. Condizioni buone. Tel. 25117. 47884 G

PROFESSORESSA pianoforte, metodo Ateneo prezzi modici. Scrivere: Navali 46, Bartolini. 80972 G

PROFESSORESSA diplomata impartisce lezioni, decorazione, disegno, prospettiva prezzi modici. Indirizzo Piccolo. 47976 G

STUDENTE superiori dà lezioni elementari, avviamento, medie; eventualmente noleggia piano. Ginnastica 34, secondo. 80990 G

SUPERFACILITAZIONI: violino (prestandolo), frequentazione liberissima! Cinque mensili. Vidali 12, Scuola. 9679 G

TEDESCO! Inglese! Otto lezioni lire 10. Insegnante Waldhauer, Roma 28, secondo. 80893 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA signora smarrita tratto Kandler-Galilei. Mancia generosa riportandola panetteria Macovez, Marconi 39. 47894 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. a ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 48 I

A. A. A. AFFITTASI per primo gennaio appartamento 4 stanze e accessori, riscaldamento, ascensore. Piazza Neri 1 (palazzo Banco Roma), telefono 79-41-4. 47832 I

ABITAZIONE 4 stanze, accessori, semimobiliata, soleggiata, affittasi prontamente. [illegible] 47977 I

APPARTAMENTO 4 camere, [illegible] 47814 I

APPARTAMENTO 4 stanze, affittasi prontamente. [illegible] 47807 I

APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, riscaldamento autonomo, [illegible] 47809 I

APPARTAMENTO 6 stanze, accessori, [illegible] 47810 I

APPARTAMENTO [illegible] 80892 I

[illegible] 34056 I

[illegible] 47990 I

[illegible] 47988 I

LOCALE [illegible] 80857 I

LOCALE [illegible] 47905 I

QUARTIERE [illegible] 80897 I

QUARTIERE [illegible] 47989 I

QUARTIERE [illegible] 47887 I

QUARTIERE [illegible] 47907 I

QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina, con poggiuolo, pronta entrata, affittasi. Indirizzo Piccolo. 47883 I

VILLA signorile sei stanze, terrazze, giardino, riscaldamento autonomo, lavanderia, garage, affittasi 1.o gennaio lire 650 mensili. Amministrazione Poillucci. 47690 I

VILLINO Rozzol in Monte 1243, tre camere, cameretta, bagno, ripostiglio, poggiuolo, giardino, affittasi prontamente. Visitare oggi dalle 11 alle 13. 47890 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO 2 camere, cucina, cerca pensionato, lavoro stabile. Cassetta 34123 L Unione Pubblicità. 34123 L

APPARTAMENTO 5 stanze, di cui una ingresso libero, eventualmente altro piano (Mansarda abitabile), cercasi luglio 1939. Cassetta 34027 L, Unione Pubblicità. 34027 L

CAMERE due, camerino, accessori, in casa nuova, possibilmente centrale, cercasi circa febbraio. Cassetta 34044 L, Unione Pubblicità. 34044 L

CAMERE due, cucina, vuoto, qualunque rione, piano, pianoterra, anche soffitta, cercasi subito. Cassetta 34043 L. Unione Pubblicità. 34043 L

PENSIONATO statale, coniugi soli, cerca quartierino camera cameretta cucina, prontamente. Cauzione. Cassetta 34021 L, Unione Pubblicità.

PICCOLO magazzino con retrobottega cercasi prontamente. Cassetta 34043 L Unione Pubblicità. 34043 L

SIGNORA con ragazzo cerca camera cucina, vuoto, anche presso distinti, per gennaio. Indicare prezzo. Cassetta 34040 L, Unione Pubblicità. 34040 L

SOFFITTA cerca pittore per studio, centro. Cassetta 34022 L, Unione Pubblicità. 34022 L

STANZA, stanzino, cucina, cercano coniugi soli. Scrivere: Griz, Barcola Bovedo 505. 80876 L

STANZE due vuote, ingresso scale, oppure appartamentino paraggi Corso, cerca professionista, uso ufficio. Offerte Cassetta 33994 L Unione Pubblicità.

STANZE due-tre, bagno, centro, cercano subito coniugi soli. Cassetta 34011 L. Unione Pubblicità. 34011 L

VASTO terreno, possibilmente con tettoie, cercasi affitto lungo. Offerte Cassetta 34020 L, Unione Pubblicità.

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. A. PELLICCE, pelli, guarnizioni, vendonsi occasione. Devidè, corso Garibaldi 11, primo. 33792 M

A. A. PELLICCIA finissima, castoro, vendesi. Lazzaretto 6, primo, 8-12, 14-17. 47877 M

A. MANTELLINA persiana, giacchettone pelo caffè signora, modernissimo, regolatore, quadri vendonsi. Piazza Goldoni 10, primo. 47873 M

A. TAPPETO annodato 200 per 300, nuovo, occasione vendesi. Cologna 10, porta 11. 80888 M

ABITO smoking stoffa ottima, misura media, vendesi. Corso Garibaldi 8, interno 11. 47918 M

ASPIRAPOLVERE Electro Lux vendesi occasione. XX Settembre 32, quarto.

BAGNO bambini vendesi, ghisa smaltata, con piedestallo. Müller, via XXX Ottobre 14. 47899 M

BRACCO tedesco, età nove mesi, vendesi causa partenza. Telefono 58-28. 47834 M

CALZONI rigati, giacca nera, statura media, vendonsi. Mazzini 13, primo, destra. 34064 M

CANARINI Harzer bianchi neve, cantori insuperabili. Crispi 8, porta 10. 47868 M

CANE lupo, maschio, mesi undici, unico esemplare Trieste, vendesi ad amatore. Giulia 86. 80971 M

CAPPOTTI uomo, signora, signorina, vendonsi. Piazza Goldoni 10, terzo, destra. 47981 M

CAPPOTTI tre, soprabito loden, nuovi, giacca pelle, vendonsi buon prezzo. Caprin 10, primo, destra. 34060 M

CAPPOTTI uomo e donna, impermeabile, statura media, vendonsi. Canova 11, porta 15. 34092 M

CAPPOTTI, vestiti, calzoni uomo, cappotti vestiti, ragazzo, ottimo stato, vendonsi straoccasione. Maiolica 5, secondo, Bon. 80976 M

CAPPOTTO nero uomo forte, due giacche ragazzo vendonsi. Ghirlandaio 15, quinto, sinistra. 47015 M

CAPPOTTO, soprabito, vestito uomo, imbottita, vendonsi. Felice Venezian 18, primo. 34104 M

CAPPOTTO, soprabito, trench uomo, scarpe donna, vendonsi. Piazza Impero 11, portinaio. 80980 M

CAPPOTTO, soprabito, giacchettone pelle, tutto nuovo, vendonsi. Bernini 5, primo. 80973 M

CAPPOTTO uomo e vestito usato occasione. Raffineria 4, porta 15. 47986 M

CAPPOTTO donna, persona snella, altro uomo, occasione. Trento 5, portinaio. 47983 M

CAPPOTTO, vestito uomo, volpe, sveglia tascabile, altra, buon prezzo vendonsi. San Maurizio 9, porta 18.

CAPPOTTO seminuovo, soprabito, smoking nuovo, prezzo irrisorio. Machiavelli 12, porta 8. 80994 M

CAPPOTTO nero, ufficiale Milizia, ottimo, statura normale, vendesi. Via Severi 2, porta 8. 34059 M

CAPPOTTO signorina nero, lussuoso, e cappotto ragazzo 14-15 anni, occasione. Pietà 12, porta 2. 34049 M

CARROZZELLA fonda molleggiata vendesi. Mazzini 47, terzo. 47993 M

CARROZZELLA sport moderna vendesi. Limitanea 1, porta 20. 80947 M

CARROZZELLA fonda molleggiata vendesi. Pontini Mario, S. Anastasio 16, quinto. 34093 M

CARROZZELLA fonda, buono stato, occasione vendesi. Via Zamboni 1, primo. 80927 M

CARROZZELLA moderna fonda molleggiata, seminuova, vendesi, domenica dalle 15 alle 20. Via Piccardi 42, quarto, sinistra. 80920 M

CARROZZELLA sport molleggiata vendesi. Via De Amicis 7, terzo, porta 7. 80912 M

CARROZZELLA seminuova vendesi, Piazza Impero 11, Chiave. 80901 M

CARROZZELLA sport Phoenix vendesi. Settefontane 68, Officina. 80891 M

CARROZZELLA fonda Phoenix, ottimo stato. Viale Sanzio 18, portineria. 47881 M

CARROZZELLA sport molleggiata, buono stato, vendesi. Scarpa, Bonomo 15. 47922 M

CARROZZINA molleggiata, doppio fondo, vendesi occasione. Vasari 4, pianoterra. 47951 M

CASSAFORTE da muro centimetri 58 per 45 per 32, porta blindata acciaio manganese, serratura segreta, vendesi occasione. Indirizzarsi al Piccolo. 47946 M

COLLO pelo skunks vendesi. Piccardi 10, quinto. 80957 M

COMPRESSORE d'aria, motore elettrico 4 HP., 220 Volt, stufa gas, occasione vendonsi. Via Carpison 4, De Rosa. 80934 M

COSTUME sciatore, sci, maschera, fioretto, vendonsi. Gatteri 52, porta 17. 47914 M

CUCCIOLO, pura razza, bassotto (Dacheri), vendesi. Parini 5, porta 20. 80949 M

DISCHI opere, ballabili, assortimento lire 2; grammofono valigia americano, vendesi straoccasione. Mazzini 46, terzo, scala seconda, Bon. 80977 M

DIVISA completa nuovissima ufficiale Milizia, corporatura media, statura 1.70, stivaloni n. 42, vendonsi occasione. Pavan, via Annunziata 5, tel. 8763. 80803 M

FOTOGRAFICA 6 per 9 oppure 4 per 6 lastre acquistasi occasione. Pieri, via Carducci 22. 34069 M

GIACCA pelle foderata pelo, uomo; uno smocking, cappotto donna, vendonsi. Toti 4, terzo, sinistra. 47949 M

GRAMMOFONO mobile «Victrola», 60 dischi, occasione 250, eventualmente scambiasi radio usata. Bisia, Istria 75. 80921 M

GRAMMOFONO valigia, 15 dischi, perfetto, altro 80, vendonsi. Udine 20, portinaio. 80910 M

GRAMMOFONO elettrico mobile sottoradio occasione. Borstelli, Vicolo Edera 2, pianoterra. 80886 M

GRAMMOFONO valigia «Columbia», altro tromba, vendonsi occasione. Wolf, Punta del Forno 3, ultimo. 47912 M

GRAMMOFONO valigia «Columbia», lire 85, dischi assortiti, ballabili; opere, celebrità, singoli vendonsi. Valdirivo 2, portineria. 34070 M

LAMPADARI per salotto e studio, triciclo bambini, germanico Naether, ottimo stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 80864 M

MACCHINA caffè espresso, nuova, altra usata, vendonsi occasione. Canalpiccolo 2. 34006 M

MACCHINA rientrante, mobile lussuoso, vendesi occasione. Gatteri 50, porta 1. 80944 M

MACCHINA da calzolaio, sarto e lussuosa rientrante. Slataper 16, magazzino. 47952 M

MACCHINA Singer lire 120, altra spola rotonda rientrante, vendonsi. Settefontane 2, negozio. 34118 M

MACCHINA cucire bellissima garantita, occasionissima, vendesi. Settefontane 12, interno, sinistra. 47991 M

MACCHINA scrivere Royal originale, americana, seminuova, vendesi. Foscolo 44, porta 7, destra. 80962 M

MACCHINA scrivere portatile, come nuova, lire 550, altra 250, occasionissima, vendonsi. Negozio S. Caterina 9.

MACCHINA Singer lussuosa, altra famiglia, vendonsi straoccasione. Maiolica 13, terzo, porta 8. 34085 M

MACCHINE cucire «Necchi», rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione sarto, calzolaio, famiglia. Natale Battisti 12. 34089 M

MAGLIONI lana, giacca pelo, mantella Kamatex, altri indumenti, sci, abiti uomo, trequarti donna lana scozzese. Portineria Massimo d'Azeglio 5. 80974 M

MECCANO n. 1, biliardino, lanterna magica e oggetti per albero di Natale, vendonsi occasione. Via Giacinti 12, primo. 80939 M

MOTORE nafta avviamento benzina, 6-7 HP., vendesi, ottima occasione. Canalpiccolo 2. 34006 M

MOTORINI (sette) corrente continua, mezzo cavallo, occasione lire 135 vendonsi. Trucktractor, via Gelsomini 6. 33925 M

OROLOGIO controllo notturno, macchina fotografica, posateria argento, vendonsi. Epi, piazza Impero 14. 47911 M

PELLE orso bruno, corsia finissima sette metri, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 47891 M

PELLICCIA bella uomo, occasione, vendesi. Piazza Impero 5, secondo, Zanetti. 47872 M

PELLICCIA castoro uomo, altra donna collo persiano. Felice Venezian 23, porta 8. 80919 M

PELLICCIA marrone nuovissima occasione vendesi. Vasari 7, secondo, porta sinistra. 47928 M

PELLICCIA uomo statura media vendesi occasione. Rismondo 4, sinistra. 47924 M

PELLICCIA uomo panno nero, perfetto stato, vendesi occasionissima 400. Rossetti 35-a, terzo. 80924 M

PELLICCIA uomo, nuova, vendesi occasione. Sartoria Miurin, S. Nicolò 13. 34121 M

PELLICCIA uomo, gatto russo, pochissimo adoperata, vendesi. Lazzaretto 3, quarto. 8486 M

PELLICCIA da uomo seminuova vendesi, grandiosa occasione. Bosco 18, secondo, sinistra. 34113 M

PELLICCIA lussuosa, giacca signorina 280, cappotto uomo, vendonsi. Mazzini 9, quarto, sinistra. 80969 M

PELLICCIA castoro uomo, pattini ghiaccio, vendonsi occasione. Piazza Neri 1, quinto. 80954 M

PELLICCIA corta, mantello signora, forte, vendonsi occasione. S. Nicolò 33, Battara. 80996 M

PELLICCIA uomo lussuosa, castoro, originale, media grandezza, straoccasione vendesi. Machiavelli 12, porta 8. 80993 M

PELLICCIA marron 950, mantelline, una opusson 450, occasione. Coroneo 3, Mermoglia. 34055 M

PELLICCIA uomo, castorino, tappeti, vendonsi occasione. Piccolomini 6, III, porta 14. 34068 M

PELLICCIA marrone, collo lupo, mantello sport nuovo, vestiti sera. Cordaroli 6, Lazzarovich. 34050 M

PELLICCIOTTO uomo 200, scarpe nuove 39, vendonsi. Beccaria 11, quarto. 47935 M

QUADRI bellissimi, Ballarini, diversi, vendonsi. Crispi 43, secondo, sinistra. 34111 M

RADIO tutta Europa, marca primaria, vendesi occasionissima. Pondares N. 4, porta 17. 47968 M

RADIO nuovissima, trionda, acquistata ottobre 1250, vendesi urgentemente 850. Udine 57, IV, destra. 80955 M

RADIO Philips, 5 valvole; sparherd marca, seminuovi, vendonsi. Industria N. 5, porta 8. 34084 M

RADIO Philips, Watt, nuova serie 1939, massima perfezione, garanzia, vendita rateale. Radiorossoni, Santa Caterina N. 9. 34080 M

RADIO Irradio, ultimo modelli, 10 per cento sconto troverete Commerciale 15, telefono 36-20. 34078 M

RADIO vendesi occasione. Vasari 8, porta 14, dalle 10 in poi. 80931 M

RADIO quattro valvole, partenza, vendesi lire 350. Regina Elena 31, portineria. 47888 M

RADIOAMATORI, applichiamo scale parlanti, onde cortissime, occhio magico, valvole serie metallica, serie rossa, alta selettività. Facilitazioni, garanzia. Attrezzato laboratorio. Mazzini 44, interno. Consultateci. 34110 M

RADIOMOBILE Philips 100 stazioni, medielunghe, senza antenna, vendesi 350. Caprin 2, terzo, destra. 80882 M

SCALDABAGNO Royal seminuovo vendesi lire 350. Foscolo 37, porta 4. 80884 M

SCI equipaggiamento completo signorina, statura media, vendonsi. Ginnastica 30, primo, sinistra. 80930 M

SPARHERD da vendere. Via Media 24, secondo, Rolli. 47930 M

SPARHERD Patent vendesi. Androna Cristoforo Colombo 7, terzo, porta 22. 80915 M

SPARHERD gas, aspirapolvere, vendonsi. Tassini, piazza Hortis 7, da lunedì. 80899 M

SPARHERD Patent 3 vendesi. Via Alfieri 17, porta 9. 47944 M

SPARHERD «Patent» N. 2, vendesi occasione. Bosco N. 18, II, sinistra. 34113 M

STUFA gas, tipo calorifero, vendesi. Marass, Tagliapietra 4. 47953 M

STUFA americana, nuova, fuoco continuo, vendesi, valore 900 per 450; visitare solo di domenica. Indirizzo al Piccolo. 80997 M

STUFA gas maiolica, bella, vendesi. Bandaio Madonnina 18. 47943 M

STUFA fuoco continuo, tipo americano, perfetta. Via Rossetti 59, pianoterra, Lazzarini, dalle 14 alle 15. 80878 M

STUFA piccola «Osva», nuova, vendesi. Piazza Borsa 4, portiere. 47932 M

STUFE, fuoco continuo, diverse misure, vendonsi; lunedì. Via Riborgo 17, magazzino. 34097 M

STUFE (alcune), fuoco continuo, diverse grandezze, vendonsi occasione. Timeus 4, Bottegone. 47979 M

TAGLIO stoffa, cappotto, vestito uomo, vendonsi. Vidali 4, porta 10. 47909 M

TAPPETO usato 400 per 400, vendesi. Ponziana 9, primo. 80946 M

TAPPETO Argaman; 250×350; forno gas. S. Lazzaro 1, portinaio. 34094 M

TELA lenzuola filo vendesi occasionissima. Cassetta 34003 M, Unione Pubblicità. 34003 M

TRENO elettrico lussuoso, con accessori, vendesi. Indirizzo Piccolo. 10-12, 18-20. 47878 M

VESTITI sera, signora, quasi nuovi, vendonsi. Rossetti 20, porta 7. 80868 M

VESTITO, cappotto uomo, cappotto donna nero, vendonsi. Cristoforo Belli 7. 47917 M

VESTITO uomo nuovo, sbaglio misura, vendesi occasione. Via Udine 15, garage. 80885 M

VIOLINO intero di marca vendesi. Indirizzo Piccolo. 47929 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

ASTRACAN, persiano, giacche, singoli pezzi, acquistansi. Machiavelli N. 12, porta 8. 80802 N

BINOCOLO prismatico Zeiss; mantella azzurra ufficiale, alto, cercansi. Offerte Cassetta 34076 N Unione di Pubblicità. 34076 N

CASSAFORTE acquistasi. Inviare misure, prezzo. Cassetta 33885 N, Unione Pubblicità. 33885 N

CASSAFORTE muro misura media acquisterebbesi, provvista chiave e congegno segreto. Dettagliare Cassetta 34023 N, Unione Pubblicità. 34023 N

CESTI alti usati di vimini acquistansi. Telefono 47-36. 47845 N

FRANTOIO a ganascie (concasseur), robustissimo, produzione minima otto metri cubi ora, acquistasi. «Indagrar» Casella 139, Pola. 34042 N

LEICA o Kontax, binoccolo prismatico, baule armadio, macchina scrivere portatile, cercansi. Offerte dettagliate: Weber, casella postale 233. 47861 N

PRIVATO acquisterebbe opere letteratura, storia, edizioni pregiate, anche straniere. Cassetta N. 34038 N, Unione Pubblicità. 34038 N

RADIO usata ottimo stato acquisterebbesi. Indirizzo Piccolo. 47906 N

VETRATA usata per ufficio cercasi. Gatteri 19, Colautti. 47937 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. A. STANZE pranzo, letto, mobili singoli cucine, oggetti diversi, macchine cucire, materassi, lana, acquistansi. Timeus 4, Bottegone. 47078 NN

A. A. APPROFITTATE: svendita eccezionale mobili moderni. Türk, Battisti 12. 33954 NN

A. A. APPROFITTATE: Arredamento Casa Moderna: Matrimoniali, pranzo, salotti, cucine 900; garanzia; assumesi qualsiasi ordinazione. San Nicolò 10, Caporal. 2000 NN

A. A. MATRIMONIALI bellissima, garantite, prezzi bassissimi, approfittate. XX Settembre 53 falegname. 34087 NN

A. CUCINA, letto completo, cesta viaggio, valigie pelle, mobili vendonsi. Lazzaretto 6, primo, 8-12, 14-17. 47876 NN

A. FACILITAZIONI. Approfittate assortimento matrimoniali, cucine, pranzo, salotti, singoli, massima garanzia, lavorazione perfetta, fabbricazione propria. Ginnastica 21. 34108 NN

A. MATRIMONIALI, pranzo, cucine, ultime creazioni, garanzia, occasioni. Istituto 6, interno. 80963 NN

A. MATRIMONIALE, pranzo, cucina, ottomana due piazze, modernissime, salotto, camera una persona, vendonsi. Piazza Goldoni 10, primo. 47875 NN

A. OCCASIONE, cucina nuova modernissima vendesi. Via Paduina 8, falegname. 47880 NN

A. STUDIO completo, seminuovo, libreria Rinascimento, vendonsi occasione. Scussa 5, pianoterra, sinistra, campanello sinistra. 34088 NN

A. SUSTA, gambe metalliche, piazza-mezza, seminuova; materassi, mobili singoli. Ferriera N. 30, primo, porta 5. 47954 NN

ACQUISTANDO matrimoniali, cucine bellissime, ultimi modelli, visitateci, risparmierete. Madonnina 21. 47933 NN

AL Magazzino Punzo, Carducci 10, mobili non temere concorrenza. Confrontate. 1200 NN

AL mobilificio Maranzana troverete grande assortimento mobili lusso, comuni, prezzi fabbrica. Geppa N. 15. 34088 NN

«ALABARDA», Rossetti 4, assoluta specialità cucine, matrimoniali, pranzo, salotti, carrozzelle, lettini, convenientissimo. 47653 NN

APPROFITTATE, svendita occasionale, matrimoniali, prezzi bassissimi. Viale XX Settembre 19. 80907 NN

ARMADIO smontabile, con specchi, comò, «chimisette» con specchio, marmi, occasione causa partenza. Apiari 18, Postogna. 80979 NN

ATTENZIONE: lunedì grande svendita matrimoniali, cucine, salotti, anche rate. Via Istria 27. 80906 NN

ATTENZIONE: Fabbrica mobili ferro, offre letti, lettini cromati, elastici metallici. Telefonare 75-08. 80984 NN

CAMERA matrimoniale vendesi occasione. Via Media 16, primo, sinistra. 47919 NN

CAMERA matrimoniale straoccasione vendesi. Via Ginnastica 41. 47921 NN

CAMERA pranzo in stile, cucina, radio C.G.E., nuova, vendonsi causa partenza. Via S. Francesco 12, terzo, porta 16. 34026 NN

CAMERA matrimoniale nuova vendesi prontamente. Visitare dalle 10-13. Indirizzo Piccolo. 34054 NN

CAMERA letto, vendesi straoccasione. Canova 22, porta 8. 80952 NN

CAMERA una persona, banco radio, vendonsi occasione. Istituto 22, primo. 80961 NN

CAMERA moderna una persona, vendesi. Media 6, pianoterra. 80960 NN

CAUSA immediata partenza vendonsi matrimoniale, cucina, poltrone, bicicletta, lampadario, tappeti persiani. Viale Regina Margherita 8, mezzanino. 5. 80904 NN

CUCINA nuova 550, altra lussuosissima, vendonsi occasione. Tiziano 14. 80943 NN

CUCINA usata con marmi, ottimo stato, vendesi. Gatteri 35, primo. 80918 NN

CUCINA ordinata ultimo modello, senza pittura, lavoro perfetto, vendesi. XXX Ottobre 4, corte. 47925 NN

CUCINA con marmo, vera occasione, vendesi. Parini 11, Carsi. 47948 NN

CUCINA nuova bellissima, per sposi, occasione vendesi. Toti 9, primo. 80860 NN

CUCINA laccata moderna, marmi, 650 vendesi. Crismani, Madonnina 11, terzo. 47969 NN

DIVANO, mobile per radio, carrozzella, come nuovi, vendonsi. Sanzio 18, porta 5 (S. Giovanni). 047112 NN

LETTINI ferro da lire 70 in poi. Via Limitanea 4. 80983 NN

LETTINO bambini, tavolino da fumo, smocking, vendonsi. Risorta 7, Nichetto. 34112 NN

LETTO, materasso, trapunta, sci ragazzo, fotocono ingrandimento, vendonsi. Regina Elena 31, portineria. 47889 NN

MATRIMONIALE moderna, bellissima, occasione sposi, vendesi. Gatteri 50, pianoterra, destra. 80945 NN

MATRIMONIALE grande, armadio, cucina, divano, seggiolone, specchio, vendonsi. Toti 9, primo. 80859 NN

MATRIMONIALE finissima, suste, cucina, vendonsi. Istituto 34, pianoterra. 34099 NN

MATRIMONIALE piena, cristalli, armadio bianco, occasione. Sonnino 22, porta 6. 47985 NN

MATRIMONIALE, suste, cucina, usate. Escluso rivenditori. Torrebianca 41, quarto, sinistra. 47974 NN

MATRIMONIALE 4 porte, noce, altre due armadi, massima garanzia, vendonsi. Via Piccardi 24-a, magazzino. 47956 NN

MATRIMONIALE moderna, panni forti, vendesi occasionissima sposi. Alfieri 9, porta 1. 34072 NN

MATRIMONIALE in panniforti, stile 900, occasione. Pozzo Bianco 9, pianoterra. 47963 NN

MOBILE salotto, entrè, piccola scrivania, carrozzella gemellare, vendonsi. Heidebrum, Tigor 11, primo. 80964 NN

MOBILI salotto mogano vendonsi occasionissima, come pure Bowle cristallo Boemia rosa. Indirizzo Piccolo. 80871 NN

MOBILIFICIO Princi Giovanni, Cormons, può soddisfare chiunque desideri mobili moderni, solidi, economici. Visitate esposizione permanente approfittando biglietto festivo, sarete bene ricompensati. 31480 NN

PIANINO germanico originale, corde incrociate, vendesi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 80890 NN

PIANINO germanico, nero, incrociate, perfetto, vendesi 1900 trattabili. Carducci 32-II. 34107 NN

PIANINO perfetto germanico vendesi occasionissima. Via Cologna 14, III, interno. 80965 NN

PIANOFORTE mezza coda concerto, marca August Foerster, vendesi. Viale Regina Margherita 9, Conti. 80863 NN

PIANOFORTE Bösendorfer concerto, perfetto, vendesi, rara occasione. Telefonare 32727. 47950 NN

PIANOFORTE vendesi causa trasloco 500 trattabili. De Felice, Docce 6, (S. Giovanni). 34066 NN

POLTRONE quattro per barbiere vendonsi occasione. Piazza Unità 6. 47938 NN

POLTRONE barbiere, lavandino, vetrine, scrittoio, marmi, vendonsi. Palestrina 6. 47882 NN

PRANZO olandese 650, pianino germanico, scrivania, vendonsi. Piccardi 14, porta 3. 34065 NN

SALOTTO Biedermeyer autentico, ottimo stato, vendesi. Via Carlo Ghega 1, Vamos. 80862 NN

STANZA pranzo quercia, letto matrimoniale completo materassi lana, cucina, radio, lampade, porcellane, vendonsi, eventualmente cedesi affittanza quartiere due stanze, stanzino, cucina, 200 mensili. Telefonare 97-88. 80813 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi via Mazzini 46. 28 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ARGENTERIA, oro, orologi, brillanti, polizze, pagansi massimo. Spina, Imbriani 2. 47716 O

FUSTAME costruzione riparazione prezzi imbattibili. Fustameria Fasciano, Barcola 64, Trieste. 80978 O

MOTORE semidiesel da 25 HP., Satima, pulegge d'ogni misura, cinghie, vendonsi. Comeno, Molino Turk. 80665 O

SVENDITA a prezzi di liquidazione tovaglieria, asciugamani, teleria in lino e cotone, coperte di lana. Magazzino tessuti, via Guido Brunner 1. 80913 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA viaggiatore a provvigione, per abrasivi per tutte le industrie, compreso droghieri e consumatori, bene introdotto, cercasi. Offerte Cassetta 33939 P, Unione Pubblicità. 33939 P

RAPPRESENTANTE legnami, zona Padova, Treviso, Verona, Udine, cerca seria ditta estera. Indirizzo Piccolo. 33613 P

RAPPRESENTANTE cercasi introdotto industrie per agglomerati di sughero, per isolanti termici. Scrivere: Cassetta 63 B, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 5791 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6 Q

A. VENDONSI moto disciolte, con carrozzino, Guzzi, Vespucci 8. 47955 Q

ALLA Mototecnica Cremascoli: Motoguzzi, motocarrozzette, motocarri brevettati, occasione. Motofurgoncino Gilera. Fabio Severo 14. 80911 Q

AUTORIMESSA Maserati occasioni: Balilla, Millecento, Millecinque, Ardita duelitri, Citroen, autocarri, dilazioni permute. 34082 Q

AUTOVETTURA 509, berlina d'occasione, ottimo stato, vendesi. Galatti 11. 80881 Q

BERLINE Balilla 3 marce «1100», vendonsi prezzo occasione anche ratealmente. Grandi, Fiat-Seva, Carducci 18. 34052 Q

BIANCHI S 9, ottime condizioni, motore e carrozzeria, vendesi. Rivolgersi Gandolfi, Garage «Raci», via Manzoni. 1635 Q

BICICLETTA corsa, altra mezzacorsa, vendonsi. Maiolica 13, III, porta 8. 34085 Q

BICICLETTA donna, uomo, vendonsi occasione. Trento 5, portinaio. 34101 Q

BICICLETTA uomo 125, altra ragazzo 115. Machiavelli 9, quarto, Ruzzier. 47879 Q

BICICLETTA uomo e donna vendonsi occasione. Trento 12, quarto, destra. 47926 Q

BICICLETTA adulti vendesi. Pacinotti 5, porta 24. 80914 Q

BICICLETTE da 80 in poi, vendita rateale. Marcon, Pietà 3. 34101 Q

FURGONCINO Balilla portata kg. 300 vendesi. Cassetta 34051 Q Unione Pubblicità. 34051 Q

MOTO F. N. 350 efficientissima vendo. Ugo Polonio 3. 47958 Q

SEMIFISSA seminuova circa 150 HP., cercasi. Offerte San Francesco 22, Loi. 47893 Q

514 berlina vendesi garage dirimpetto Stazione Centrale. 80861 Q

514 gomme ballon acquistasi prezzo d'occasione. Cassetta 33991 Q, Unione Pubblicità. 33991 Q

«1100» berlina ottima vendo occasione. Cassetta 34051 Q Unione Pubblicità. 34051 Q

1500, percorso 13.000 km., carburatore Weber, vendesi. Via S. Lazzaro 8, mode. 34045 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

ACQUISTEREBBESI occasionalmente botteghino frutta erbaggi, anche chiuso. Offerte indicando prezzo. Cassetta 34008 R, Unione Pubblicità. 34008 R

AMBULATORIO dentistico centralissimo Trieste, con laboratorio, succursale, vendesi rara occasione. Cassetta 33997 R, Unione Pubblicità. 33997 R

ATTIVA seria industriale articolo forte consumo cerca capitale 100-200 mila, accordando eventuale associazione partecipazione utili. Offerte Cassetta 34014 R, Unione Pubblicità. 34014 R

BOTTEGHINO frutta, guadagno 30 giornaliere, vendesi 3800. Slataper 1, IV, destra. 34115 R

BOTTEGHINO avviato vendesi. Indirizzo Piccolo. 80909 R

CAFFE' gelateria piccole spese, guadagno netto 60 lire giornaliere, 18.000; negozio frutta artistico, avviatissimo. Bar, piazza dell'Ospedale 3. 34095 R

CARTOLERIA città di provincia, avviata, vendesi contanti. Scrivere. Cassetta 34001 R, Unione Pubblicità.

DITTA commercio ortofrutticolo cedesi in blocco, con attrezzi, due camions e arredamento ufficio. Informazioni avvocato Miani, via Beccaria 6, dalle 16 alle 18. 47939 R

LATTERIA avviatissima con quartierino buona posizione vendesi. Slataper 10, trattoria. 34096 R

MAGAZZINO carta, stracci, metalli, attrezzato, per lavoro all'ingrosso, vendesi. Via Rivo 42 (ricamatrice). 34103 R

MAGAZZINO mobili usati avviatissimo vendesi causa malattia, vantaggiosamente. Offerte Cassetta 34057 R Unione Pubblicità. 34057 R

MAGAZZINO di carbone vendesi. Indirizzo Piccolo. 80880 R

OSTERIA darebbesi in consegna. Rivolgersi via S. Lazzaro 9, bar. 80987 R

OSTERIA bene avviata vendesi causa altri impegni. Rivolgersi Servola, Caffè Demarchi. 80894 R

OTTICA fotografia vendesi causa partenza. Celic, via Roma 19, Trieste. 80823 R

OTTIMO affare, serietà: albergo ristorante cedesi o società. Moderno, buon reddito. Buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 47778 R

NEGOZIO commestibili avviatissimo, centro, vendesi 14.000. Slataper 1, IV, destra. 34116 R

PRIVATIVA tabacchi prenderei in consegna, cauzione contanti. Imbriani 3, III, Bonaldi. 47971 R

PROPRIETARIO cava pietre vicinanza Zaule, cerca socia 25-30.000 lire, 400 mensili più un terzo utile netto. Cassetta 33996 R, Unione Pubblicità.

TRATTORIA anche sola licenza, cerco. Telefonare 34-59. Pertusi. 34061 R

5000 cercansi prima ipoteca terreni, casa colonica valore 30.000. Indirizzo Piccolo. 47885 R

✠

Dopo lunghe sofferenze, il giorno 15 dicembre rese la Sua bella anima a Dio

ANNA CARGNELLI in VERZEGNASSI

moglie e madre esemplare

Il marito **ANTONIO**, i figli **MARIA in COPELLO, GIULIA in ZOTTI, dott. ing. GIUSEPPE** e **MADDA in PESSATO**, assieme alla nuora, ai generi e nipoti, ne dànno il triste annunzio a tumulazione avvenuta.

Gorizia - Monfalcone, 18 dicembre 1938-XVII.

Il presente serve quale partecipazione diretta
Si dispensa dalle visite di condoglianza

✠

FERNADO ROSSIGNOLI coi figli **GIANNI** e **CLAUDIO, JEANNE RENARD** ved. **TRIBUT** coi figli **ANTONIETTA** e **GIANNI, TERESA RIBOLZI** ved. **ROSSIGNOLI, FRANCO ROSSIGNOLI** con la moglie **VIRGINIA BORSANI**, anche per tutti i parenti, annunziano, affranti dal dolore, la repentina scomparsa di

TERESA TRIBUT in ROSSIGNOLI

rispettivamente moglie, mamma, figlia, nuora e cognata, deceduta il 17 corrente in Trieste. I funerali avranno luogo in Travedona (Varese) martedì 20 dicembre.

Trieste-Travedona (Varese), 17 dicembre 1938-XVII.

Si dispensa dalle visite - Non fiori, ma opere di bene.

Impr. trasporti funebri, S. Nicolò 27.

Il **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE** e i **SINDACI** dell'**IMPRESA ROSSIGNOLI & MACCARINI S. A.** partecipano con profondo dolore al grave cordoglio per la improvvisa e immatura perdita della signora

TERESA TRIBUT in ROSSIGNOLI

moglie adorata del proprio Presidente Fernando Rossignoli.

Trieste, 17 dicembre 1938-XVII

ETTORE MACCARINI e **GINO RUSCONI** partecipano costernati all'immenso dolore del loro caro Fernando Rossignoli, cui sono legati da fraterno affetto, per il grave, irreparabile lutto che lo ha colpito con la perdita della sua amatissima

TERESA

Trieste, 17 dicembre 1938-XVII

GLI IMPIEGATI e **LE MAESTRANZE** dell'**IMPRESA ROSSIGNOLI & MACCARINI S. A.** partecipano con angoscia al dolore del Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, signor Fernando Rossignoli, per la perdita che lo ha colpito con la morte della signora

TERESA TRIBUT in ROSSIGNOLI

Trieste, 17 dicembre 1938-XVII

✠

Stanotte, confortata dalla benedizione del Santo Padre, si spegneva piamente nel Signore, concludendo la vita spesa nell'amorosa sollecitudine del bene,

Maria Grazia Premuda
ved. VIDULIS

Con animo angosciato, ne annunciano la gravissima perdita le sorelle **KATIE VIDULICH** ed **ANNA GATTI**; i nipoti **prof. FRANCA VIDULICH** con il marito **cap. PIERO BONACINI, dott. ing. GABRIO VIDULICH PREMUDA** con la consorte **SERENA GUANGIROLI, dott. FABIA GATTI** con il marito **prof. dott. MARINO GENTILE**, e **NEERA GATTI**; i pronipoti **MADINA dei conti DUDAN, ANTONINO** e **GIOVANNA BONACINI, DONATA VIDULICH PREMUDA** e **FRACESCO VITTORE GENTILE**, insieme con gli altri congiunti.

La salma verrà tumulata il giorno 21 al Cimitero di Lussinpiccolo, nella tomba di famiglia.

Trieste (via Giulia 4), 17 dicembre 1938-XVII.

Per desiderio dell'Estinta, si dispensa dall'invio di fiori

✠

Dopo lunghe sofferenze è spirata la nostra cara mamma, sorella, nonna e suocera

Teresa Rustia ved. Logar

Ne dànno il triste annunzio i desolati figli **MIRKO, EMILIA, GIOVANNA, GIUSEPPINA**, il fratello **ing. GIUSEPPE RUSTIA**, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno dall'abitazione in Villa Opicina, domenica alle 13.30.

Si ringraziano anticipatamente tutti coloro che vorranno intervenire a porgere l'ultimo saluto alla cara Estinta.

Villa Opicina, 17 dicembre 1938 - XVII.

20.000-30.000 investimento tutta garanzia e tranquillità, ottimo interesse, eventualmente combinazione commerciale, cercansi. Cassetta 33999 R, Unione Pubblicità. 33999 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

AQUISTANSI Villa Opicina 1-2 appartamenti 4-5 stanze, giardino. Offerte dettagliate con prezzo: Cassetta 33992 S, Unione Pubblicità. 33992 S

CASA vendesi, sei quartieri, rendita 12 percento, esclusi mediatori. Via Giulia 5, latteria. 80941 S

CASA bellissima vendesi causa partenza, 450 mila, esclusi mediatori. Cassetta 34119 S Unione Pubblicità. 34119 S

CASA cinque vani, orto, vendesi. Indirizzo Piccolo. 47505 S

CASETTA 2 quartieri vendesi, esclusi mediatori. Commerciale 104. 80958 S

EDILE cercasi trasformare casa, facilitandone pagamento. Offerte Cassetta 34077 S Unione Pubblicità. 34077 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— T

CORTINA appartamento 5-6 letti, riscaldamento autonomo, garage, telefono, affittasi. Indirizzo Piccolo. 47874 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

PENSIONATO solo sposerebbe pensionata diritto pensione, sola. Scrivere Cassetta 34036 U Unione Pubblicità. 34036 U

ERRATA CORRIGE

Nell'avviso di **Orsola ved. Scukovt** vennero erroneamente omessi **la sorella e i nipoti**.

DOTTORE piemontese, 40-enne, buona posizione economica, sposerebbe signora, signorina, massimo 30-enne, bella, colta, distinta, anche provera. Cassetta 33661 U, Unione Pubblicità.

PENSIONATO vedovo solo, 63-enne, sano, virile, sposerebbe avvenente signorina, onesta, amante casa e famiglia, massimo 39-enne. Cassetta 34017 U, Unione Pubblicità. 34017 U

SPOSATEVI felicemente, sollecitamente, pel Vostro benessere! Migliaia vantaggiose offerte matrimoniali. Chiedetele gratuitamente: «Casa Nostra», Varese. 32997 U

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

A. A. CALZATURE uomo e donna grande assortimento. Pagamento rateale. G. Kleinmann, Rossini 16. 1000 V

A. A. CAPPOTTI invernali grande assortimento, impermeabili «Pirelli», vestiti confezionati e su misura, stoffe, telerie ecc. pagamento rateale. G. Kleinmann, Rossini 16. 1000 V

BOHINSKA Bistrica: bellissima gita sciatoria. Hotel Triglav, pensione 60 dinari. 47412 V

✠

Il 16 corrente si spense serenamente dopo breve malattia

Francesco Baucer

La desolata consorte **EMILIA**, il figlio **DARIO**, i fratelli **ANGELO**, nonchè **VITTORIO** e **MARIA** (assenti), i cognati e parenti nè dànno la triste partecipazione, a tumulazione avvenuta.

Nel contempo ringraziano il chiarissimo medico curante prof. dott. Lino Urizio per le sue premurose cure, nonchè tutte quelle gentili persone che coll'invio di fiori oppure in altra varia guisa presero parte al loro dolore. Un grazie particolare vada alla Direzione della fabbrica Birra Forst ed al personale dell'Albergo Europa.

Trieste, 18 dicembre 1938 - XVII.

Impresa trasporti funebri, via Zonta 8

✠

Il 16 corrente si è spenta l'operosa vita di

Maria ved. Sanzin

A tumulazione avvenuta, ne dànno parte a quanti la conobbero, gli addolorati figli **LORENZA** e **RODOLFO**, la nuora **GIUSEPPINA DI STEFANO** ed i nipotini tutti.

Ringraziano nel contempo tutte le gentili persone che hanno preso parte al loro lutto e in particolare ringraziano il Coro di Servola.

Trieste, 18 dicembre 1938 - XVII.

✠

La sera del 17 corrente, chiudeva la sua nobile esistenza il

cav. DAMIANO MUSIZZA

Ne dànno il triste annuncio, la moglie **ELISA n. DE GRASSI**, le figlie **ANNA** e **ANTONIETTA**, la mamma, il fratello, le sorelle e tutti gli altri parenti.

I funerali seguiranno oggi 18 corr., alle ore 10.15, partendo dalla cappella dell'Ospedale «Regina Elena».

Trieste, li 18 dicembre 1938-XVII.

Impr. trasporti funebri, via Zonta 8.

RINGRAZIAMENTO

Le sorelle ed i fratelli, profondamente commossi, ringraziano di cuore tutte le gentili persone che in vario modo vollero onorare la memoria della loro cara

Mercede Cecchetti

ed in particolare asprimono la loro riconoscenza all'esimio dott. Bruno Gran per le assidue e sapienti cure prestate alla cara Estinta.

In memoria di

Antonio Ziberna

Oggi ricorre il secondo anniversario del triste giorno in cui la morte, ghermendoTi prematuramente, Ti toglieva al mio affetto.

Passano i giorni, i mesi e gli anni, ma nulla può il tempo contro il mio tenace inconsolabile dolore, che nel Tuo perenne ricordo si rinnovella e non lascia speranza di sollievo alla profondità della mia immensa sciagura.

Sono sempre qui — come ad aspettarTi — nel Tuo opificio, accanto alle Tue fedeli maestranze, che tanto amasti e Ti amarono, perchè assai più che un padrone eri loro un padre ed un benefattore. Siamo spesso con gli occhi rivolti verso la soglia, come se Tu dovessi ancora varcarla per venire ad incuorarci con la Tua parola e profondere in noi il tesoro dei Tuoi saggi consigli.

Io vivo ora solo della Tua memoria e volgo il pensiero a Dio cercando nella preghiera un più stretto vincolo spirituale che a Te mi leghi e mi Ti faccia sentire più vicino.

E così pregando per Te assisterò alla Santa Messa che domani lunedì 19 corrente, alle ore 8, farò celebrare nella Chiesa di Sant'Antonio Nuovo in suffragio della Tua anima benedetta. E vi assisteranno con me tutti coloro che Ti conobbero e apprezzarono la bontà del Tuo animo.

Trieste, 18 dicembre 1939 - XVII.

La Tua desolata vedova
FRANCESCA ZIBERNA